



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Universita' di PISA



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Il Presidio della Qualità di Ateneo è stato nominato con decreto del Rettore del 26 marzo 2013 ed è così composto:

Prof.ssa Dianora Poletti per il Settore 6 (Scienze giuridiche, scienze economiche e statistiche, scienze politiche e sociali) - Presidente

Prof. Vincenzo Ambriola per il Settore 1 (Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra)

Prof. Federico Da Settimo Passetti per il Settore 2 (Scienze chimiche, biologiche, agrarie)

Prof. Corrado Blandizzi per il Settore 3 (Scienze mediche e veterinarie)

Dott. Gionata Carmignani per il Settore 4 (Ingegneria civile e architettura, ingegneria industriale e dell'informazione)

Prof.ssa Simonetta Bassi per il Settore 5 (Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie, storico-artistiche, scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche)

Dott.ssa Manuela Marini - Responsabile Ufficio Programmazione valutazione e Statistica

Sig.ra Martina Lioi - Rappresentante degli studenti

Sui criteri seguiti per la composizione del Presidio si è espresso il Consiglio di Amministrazione che, con delibera del 27/2/2013, ha approvato la proposta del Rettore di tener conto, oltreché dell'esperienza nel campo della valutazione, della necessità di rappresentare i sei settori scientifico-culturali in cui è tradizionalmente suddivisa l'attività formativa e di ricerca. Il Consiglio ha pertanto deliberato che il Presidio sia costituito da sei docenti, uno per ciascuno dei sei settori scientifico-culturali e ha dato mandato al Rettore di individuare i nominativi. Il Consiglio ha anche accolto la richiesta della componente studentesca di includere nell'organo uno studente.

Il Rettore, tenendo conto inoltre delle indicazioni contenute nei documenti dell'ANVUR, ha ritenuto opportuno inserire nel Presidio anche il Responsabile dell'Ufficio Programmazione, Valutazione e Statistica, in modo da assicurare un sostegno adeguato, da parte della componente tecnico-amministrativa, all'organizzazione e alle procedure di Assicurazione della Qualità.

Il decreto istitutivo del Presidio prevede inoltre che alle riunioni partecipino il Prorettore per la didattica e il Prorettore per la ricerca, il delegato del Rettore per le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'Osservatorio Statistico di Ateneo, il Dirigente della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, il Dirigente della Direzione Ricerca e Internazionalizzazione e il Dirigente della Direzione Informatica.

La presenza dei prorettori tende a garantire al Presidio di poter operare in piena sintonia con le due figure istituzionali delegate a presidiare le attività fondamentali dell'Ateneo, mentre la presenza del responsabile dell'Osservatorio assicura quelle competenze di analisi ed interpretazione dei dati indispensabile per qualsiasi attività di valutazione. I dirigenti dei settori coinvolti dovranno a loro volta garantire le competenze necessarie ad assicurare la completezza e la puntualità delle procedure operative.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "DR_451_nomina_Presidio.pdf" (D.R. n. 451 del 26.03.2013 - Nomina del Presidio della Qualità)
- Allegato 2: "DR_479_nomina_Presidio_integrazione.pdf" (D.R. n. 479 del 06.05.2013 - Integrazione Presidio della Qualità)

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Il Presidio ha effettuato una ricognizione dei dati messi a disposizione dei corsi di studio in occasione della compilazione del rapporto di riesame: si tratta, in particolare, dei dati relativi alle carriere degli studenti presenti sul portale Unipistat, di quelli relativi alle caratteristiche degli studenti in ingresso, dei dati occupazionali.

In considerazione di quanto richiesto per la compilazione della SUA-CdS alle scadenze successive al 30 maggio 30 giugno e 30 settembre il Presidio ha chiesto che ai dati già disponibili si aggiunga l'analisi completa dei risultati del questionario rivolto ai laureandi, finora trattati solo in parte.

Al fine di garantire un accesso agevole ed immediato a tali raccolte di dati, il Presidio ha raccomandato che sul sito dell'Ateneo venga riservato uno spazio

all'Osservatorio Statistico in modo da farvi confluire tutti i dati di interesse per dipartimenti e corsi di studio, ma anche per tutti gli organi che sono chiamati a svolgere un ruolo all'interno del sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento. L'accesso ai dati potrà essere filtrato a seconda dell'interesse che rivestono per l'utenza esterna.

Inoltre, al fine di garantire l'accesso immediato a notizie e documenti del Presidio, è stata realizzata una pagina ad esso dedicata sul sito dell'Ateneo: <http://www.unipi.it/index.php/organi-dellateneo/itemlist/category/300-presidio-della-qualità-di-ateneo> mentre, al fine di agevolare lo scambio di opinioni con docenti e strutture, sarà realizzato, a breve, un forum di discussione, moderato dai membri del Presidio stesso, con una sezione dedicata alle FAQ. L'interazione del Presidio con gli organi di governo dell'Ateneo è assicurata dal Prorettore Vicario, delegato dal Rettore a tenere i rapporti con il nuovo organo.

Nel corso della sua prima riunione, il Presidio della Qualità ha chiesto ai Dipartimenti, per il tramite del Senato Accademico, l'indicazione di un referente per la Qualità. La nomina del Referente, che non può rivestire la carica di Presidente di Corso di studi, si pone nell'ottica di agevolare l'interazione con i Dipartimenti e i rispettivi corsi di studio di afferenza.

Dal momento della sua costituzione, il Presidio ha svolto un ruolo di coordinamento per quanto riguarda la compilazione della sezione relativa alla Qualità della SUA CdS, sia mettendo a disposizione le informazioni relative ai servizi gestiti a livello centrale, sia fornendo istruzioni per la compilazione dei quadri della scheda. A questo scopo ha svolto una funzione di raccordo fra l'ANVUR e i Presidenti dei corsi di studio per consentire a questi ultimi di disporre di tutte indicazioni necessarie per la corretta compilazione della scheda, nel rispetto della scadenza del 30 maggio.

Il Presidio ha mantenuto un contatto costante con i Presidenti dei corsi di studio, con i Direttori e con il personale delle unità didattiche dei dipartimenti, in modo da poter essere di supporto per il superamento di eventuali criticità.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Il Presidio della Qualità ha definito il Processo di Assicurazione della Qualità in un documento che è stato approvato dal Senato Accademico contestualmente a quello con il quale gli organi di governo definiscono la politica della Qualità dell'Ateneo.

Il documento del Presidio disegna il macroprocesso di assicurazione della qualità e la struttura organizzativa alla quale è demandata la sua attuazione.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Delibera_SA_110_10maggio2013.pdf" (Processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Pisa)

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Considerate le dimensioni dell'Ateneo e la sua complessità, il Nucleo considera un punto di forza la scelta di costituire un Presidio della Qualità snello, ma rappresentativo di tutti i settori scientifico-culturali presenti nell'Ateneo, al quale affidare la supervisione delle procedure di AQ sia della didattica che della ricerca e il supporto a tutti gli attori coinvolti nei processi stessi. A sua volta la scelta effettuata dal Presidio di individuare in ciascun dipartimento un referente per la qualità, va nella direzione di creare una rete efficiente in grado di sorreggere i processi di AQ senza inutili appesantimenti.

E' da considerare un punto di forza anche la scelta degli strumenti comunicativi e la valorizzazione dell'osservatorio Statistico di Ateneo come punto di riferimento per l'organizzazione, l'analisi e lo studio dei dati.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

La costituzione di un organismo di natura dichiaratamente operativa, che ha non solo compiti di supervisione sullo svolgimento delle procedure di AQ, ma anche di partecipazione alla definizione di tali procedure e degli strumenti necessari all'AQ, costituisce l'opportunità per creare un'interazione continua e più efficace fra gli organi di governo dell'Ateneo, che delineano le scelte strategiche e la politica della qualità, e coloro che poi sono chiamati ad attuarle concretamente nel sistema. Il Presidio può costituire, attraverso la sua attività, una sorta di interfaccia che agevola lo scambio di idee, di visioni, di proposte fra tutti gli attori del sistema, facendo sì che le stesse scelte strategiche siano maggiormente condivise.

Il NVA sottolinea l'importanza che l'insieme degli adempimenti richiesti a tutti i livelli per l'AQ della didattica, e nel seguito delle altre attività dell'ateneo, risultino efficaci e non si riducano ad adempimenti burocratici. Per evitare questo rischio, è certamente necessario che l'apparato di procedure e compiti sia snello e chiaro. Poiché l'intera organizzazione, attuata secondo quanto previsto dal documento AVA, è solo all'inizio del proprio lavoro, possibili suggerimenti di semplificazione, efficienza e concretezza potranno essere formulati nel seguito.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti sono costituite a diversi livelli.

A livello di Ateneo è istituita la Commissione permanente per la Didattica e le attività studentesche.

A livello di Dipartimento la Commissione Paritetica è prevista dallo Statuto come organo necessario: è composta da un egual numero di docenti e studenti

e presieduta dal direttore del dipartimento o da suo delegato.

A livello di Corso di Studio l'istituzione della Commissione è deliberata dal Consiglio di Corso di Studio.

Lo Statuto rinvia al Regolamento generale di Ateneo il compito di definire i numeri, la composizione e le modalità di individuazione dei componenti delle commissioni di dipartimento e di corso di studio.

La norma del Regolamento generale di Ateneo che riguarda tali commissioni, approvata dal Senato Accademico il 13 marzo scorso, stabilisce che la commissione paritetica dipartimentale sia composta da un numero di membri pari al 12% dei componenti del consiglio fino a un massimo di sedici, per metà docenti e per metà studenti. L'individuazione dei componenti avviene attraverso una procedura elettorale indetta dal direttore del dipartimento con modalità definite nel regolamento di funzionamento del dipartimento stesso. La componente docente può anche essere designata dal direttore fra i professori e ricercatori facenti parte del dipartimento.

Per quanto riguarda il Corso di studio la commissione paritetica è presieduta dal presidente del corso o da un suo delegato, e composta da tutti i rappresentanti degli studenti presenti nel consiglio di corso di studio e da un ugual numero di docenti designati fra i professori e ricercatori facenti parte del consiglio stesso. In caso di mancata elezione degli studenti nel corso di studio, le funzioni della commissione paritetica sono assunte dalla commissione paritetica del dipartimento.

Sulla scorta delle norme contenute nel regolamento generale, i dipartimenti stanno attualmente definendo i propri regolamenti di funzionamento. Pertanto, si prevede che tutte le commissioni paritetiche saranno costituite prossimamente.

La commissione paritetica di Ateneo è regolarmente funzionante.

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Una analisi delle modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali e dei relativi punti di forza e di debolezza, potrà essere fatta quando l'intera rete delle Commissioni sarà a regime. Può però essere evidenziato che ogni dipartimento avrà in funzione, oltre alla commissione paritetica di dipartimento, una commissione paritetica per ognuno dei corsi di studio afferenti. Il coinvolgimento di un numero relativamente alto di docenti e di studenti può essere una opportunità di una maggiore presenza e condivisione delle problematiche.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

v. punto 2

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

v. punto 2

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

L'attività svolta dal Nucleo di Valutazione nel corso del 2012 è stata guidata, innanzitutto, dal rispetto degli adempimenti previsti dalle normative vigenti. Le attività valutative hanno quindi riguardato l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale, l'attivazione dei corsi dottorato, il bilancio consuntivo, la valutazione della didattica attraverso le opinioni degli studenti.

Non c'è dubbio però che nel corso dell'anno buona parte dell'attività del Nucleo sia stata assorbita dalla procedura di valutazione della ricerca (VQR 2004-2010). Ai suoi membri, infatti, è stato affidato il compito di redigere il rapporto di autovalutazione dell'Ateneo previsto dalla procedura VQR.

La stesura del rapporto è stata preceduta da un'attività di raccolta dati sulle attività di ricerca dei dipartimenti che è stata avviata all'inizio dell'anno. Il Nucleo ha cercato di trasformare la redazione del rapporto in un'occasione di riflessione sull'attività di ricerca svolta nel settennio considerato, prima di tutto da parte delle strutture dipartimentali.

A questo scopo ha incontrato il Collegio dei Direttori di Dipartimento in modo da condividere con loro il percorso che sarebbe stato avviato di lì a poco, nella ferma convinzione che la valutazione non può essere concepita come un mero adempimento burocratico, ma come strumento di miglioramento che si basa sulla conoscenza effettiva dei processi e delle attività, sulla condivisione e sul confronto.

Il rapporto di ricerca che i direttori dei dipartimenti sono stati chiamati a compilare, è stato concepito in modo da ottenere un quadro delle attività che fosse il più esaustivo possibile, ma anche da stimolare le strutture ad interrogarsi sui punti di forza e sulle criticità e anche ad effettuare un'esercizio di benchmarking prendendo a riferimento strutture operanti nello stesso settore disciplinare in Italia e all'estero.

Questo stesso approccio è stato usato dal Nucleo per acquisire gli strumenti di valutazione in altri settori.

All'inizio del 2012 è stata avviata una riflessione sul questionario utilizzato per rilevare l'opinione degli studenti sulla didattica, al fine di migliorare la procedura, aumentare la percentuale di rispondenti e definire le regole per l'utilizzo dei risultati. Dall'incontro promosso con i Presidi di Facoltà erano emerse le criticità legate soprattutto alle modalità di somministrazione e alle procedure di diffusione dei risultati. Il Nucleo di Valutazione ha pertanto sollecitato gli organi di governo dell'Ateneo ad affrontare i problemi operativi legati alla compilazione dei questionari on-line in modo da poter sostituire la distribuzione cartacea a partire dall'anno accademico 2013/14.

Successivamente il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno dare immediata attuazione a quanto contenuto nel documento AVA, approvato dal

Consiglio Direttivo dell'ANVUR nel mese di luglio. Si è proceduto pertanto alla modifica del questionario precedentemente utilizzato - in realtà in gran parte sovrapponibile rispetto a quello proposto dall'ANVUR - tenendo conto anche della suddivisione fra studenti frequentanti e non.

Molta attenzione è stata dedicata dal NVA all'offerta dottorale. Infatti, le modifiche intervenute nella struttura dottorale dell'ateneo, l'opportunità di valutarne l'efficienza ed i rischi in previsione del previsto (ed ora emanato) decreto ministeriale in merito, e inoltre la partecipazione dell'ateneo, tramite i propri dottorati, ai bandi regionali relativi, hanno portato ad esaminare le problematiche del dottorato con particolare cura. In parallelo, inoltre, l'ateneo ha svolto la tradizionale indagine STELLA sui dottori di ricerca dell'ateneo pisano insieme ad altre 7 atenei italiani. Per un maggiore e più approfondito studio degli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca dell'ateneo, il NVA ha impostato un rilevamento sul tema, rivolto ai propri dottori di ricerca, la cui attuazione è prevista nei prossimi mesi tramite l'Osservatorio Statistico di Ateneo.

Il NVA si è inoltre occupato della validazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance previsto dalla Legge 150/2009.

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Le attività di supporto al Nucleo di Valutazione sono svolte nell'ambito dell'Ufficio Programmazione, Valutazione e Statistica che è stato istituito per riunire in un'unica struttura attività indissolubilmente legate come quelle di programmazione e valutazione.

Della struttura fa parte anche il settore statistico inteso sia come fonte ufficiale di dati sia come ufficio studi in grado di effettuare analisi su temi di interesse dell'Ateneo in qualunque settore di attività: didattica, ricerca, amministrazione, servizi. All'attività di questo settore è stato dato particolare impulso con l'inserimento di nuove professionalità e l'acquisizione degli strumenti necessari per operare ad un livello più qualificato. Nel 2011 è stato infatti creato un'Osservatorio Statistico di Ateneo dotato di un laboratorio che consente di effettuare indagini in modalità CATI o CAWI in modo del tutto autonomo. L'Osservatorio ha già al suo attivo indagini significative citiamo in particolare quella sugli studenti inattivi e quelle effettuate per il bilancio sociale e ne sta avviando altre, esempio un'approfondita indagine sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca.

Il supporto al Nucleo di Valutazione viene assicurato, per le attività di segreteria dell'organo, da una unità di personale che cura, in particolare, la stesura degli ordini del giorno e dei verbali delle riunioni. Tutte le altre attività, che vanno dalla gestione dei questionari, alla raccolta dati, alla stesura di relazioni, viene svolta da personale dell'Ufficio che ha acquisito negli anni competenze in tema di valutazione della didattica e della ricerca.

Per una precisa scelta organizzativa sono state attribuite all'Ufficio anche le funzioni legate alla valutazione delle strutture e del personale ai sensi della Legge 150/2009.

In questo caso la struttura supporta direttamente il Direttore Generale per gli adempimenti che sono richiesti agli organi di governo dell'Ateneo, oltretutto al nucleo di valutazione, quali la predisposizione del Piano della Performance, del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la gestione e il monitoraggio degli obiettivi. La scelta di riunire in unica struttura tutti i compiti di supporto alle attività di valutazione è motivata dalla opportunità di consentire una comprensione e una gestione dei processi valutativi che riguardano la formazione e la ricerca non separata da quella che riguarda i processi organizzativi. L'organizzazione è infatti strumentale rispetto alle attività di missione dell'Ateneo e dal suo buon funzionamento dipende in parte il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dagli organi di governo.

L'Ufficio fornisce il proprio supporto al Presidio della Qualità di Ateneo.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Pisa non ha mai considerato la propria attività come una attività di controllo e di verifica, bensì come un'attività di supporto e di ausilio alle strutture e agli organi di gestione, al fine di promuovere nell'Ateneo una consapevole cultura della valutazione e di innescare processi di miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza di tutte le attività.

Pertanto, nell'adempimento del proprio mandato, senza venir meno ai principi e alle regole che sono propri di un organismo di valutazione, il Nucleo ha cercato il confronto con gli organismi di volta in volta deputati a presidiare le attività oggetto di valutazione, in particolare Prorettori, Presidi di Facoltà, Direttori di dipartimento, Presidenti delle Scuole di Dottorato. Inoltre, nel portare avanti la propria attività, ha sempre puntato su trasparenza e semplificazione in modo da produrre documenti esaustivi, ma anche di facile lettura.

Tutti i documenti relativi all'attività del Nucleo di Valutazione sono reperibili sul sito di Ateneo al seguente link:
<http://www.unipi.it/ateneo/governo/organi/nucleo/index.htm>

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Relativamente alle attività del Nucleo di valutazione, considerato che l'organo è stato appena rinnovato, con radicali cambiamenti nella sua struttura, si osserva che la mole e la complessità delle problematiche che esso è chiamato ad affrontare richiede un impegno temporale a tempo pieno e competenze tecniche particolarmente qualificate. E' evidente che senza un adeguato supporto amministrativo nessun Nucleo sarebbe in grado di svolgere la propria attività nei modi e nei tempi richiesti.

In considerazione di ciò non ha senso, almeno in questo momento, parlare di punti di forza e di debolezza di un'attività che deve ancora andare a regime. Ciò premesso, questo Nucleo ha potuto sinora portare avanti la propria attività grazie al supporto degli Uffici che si sono impegnati oltre ogni regola. La struttura, ben diretta dalla responsabile, dovrà tuttavia essere rinforzata per far fronte ai crescenti impegni che l'ANVUR sembra richiedere agli Atenei e ai Nuclei di Valutazione.

Per quanto riguarda i rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo e con gli altri attori del sistema di AQ, considerato che è appena stato istituito il Presidio della Qualità, questi sono ottimi e nessun rischio si intravede in relazione al più ampio contesto organizzativo.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

v. punto 4

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

L'offerta formativa dell'Ateneo è organizzata in 132 Corsi di studio (delibera del Senato accademico n. 95 del 10/05/2013 e delibera del Consiglio di amministrazione n. 175 del 15 maggio 2013) e 3.586 insegnamenti.

Nei 132 corsi rientrano i 5 corsi gestiti in collaborazione con l'Accademia Navale di Livorno e finanziati attraverso una convenzione con il Ministero della Difesa. Si tratta del corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza, delle lauree e lauree specialistiche in Scienze Marittime e Navali e in Scienze del Governo e dell'Amministrazione del Mare.

La tabella riassuntiva del numero di corsi di studio attivati nel 2013/14, esclusi quelli dell'accademia, è riportata in allegato 1.

Fra i corsi di studio attivati rientrano i corsi interuniversitari:

- in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna le lauree magistrali in Informatica e Networking, in Embedded Computing System e in Economics.*
- in collaborazione con l'Università di Pavia e della Svizzera Italiana di Lugano, la laurea triennale in Scienze del Turismo e la laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici mediterranei che afferiscono al Dipartimento di Scienze Politiche e si tengono presso il Campus Lucca.*

Le risorse di docenza, per il prossimo Anno Accademico 2013/2014, soddisfano i requisiti specificati dal DM n. 47 del 30/01/2013 per tutti i Corsi di studio come specificato nella Scheda-CdS dei corsi di studio attivati.

A livello di Ateneo, considerato il numero attuale di docenti, le ore di docenza consentite (indice 'DID' del decreto sopracitato) sono 193.206 (senza contare l'apporto della ricerca). Stante la programmazione didattica indicata dai vari Corsi di Studio (senza contare le riduzioni previste per l'area medica), le ore effettive di didattica programmata sono 146.264 con docenza interna e 41.374 con docenza esterna, per un totale di 187.638: pertanto le risorse in termini di docenza, a livello di Ateneo, sono sufficienti a coprire l'offerta didattica programmata.

Per ciò che concerne le risorse per la didattica future, nei prossimi anni si avranno da un lato pensionamenti prevedibili, mentre non si dispone di dati certi su quanti saranno i nuovi docenti. Inoltre i requisiti di docenza previsti dal DM 47 del 30/01/2013 si faranno più stringenti negli anni accademici prossimi. In base al rapporto tra ore di docenza esterna e ore di docenza totali (relativamente alla programmazione didattica prevista per l'anno accademico 2013/14) si può attribuire un fattore di rischio ad ogni gruppo di corsi di studio secondo quanto indicato nell'allegato 2.

Sono ovviamente maggiormente a rischio i corsi di studio appartenenti ai Dipartimenti con una percentuale più elevata di docenza esterna.

Un discorso a parte meritano i Dipartimenti dell'Area Medica dove l'elevata percentuale di docenza esterna è riferibile agli incarichi attribuiti al personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Pisa e a quello delle ASL dell'Area Vasta per la docenza nei corsi di studio.

Il dato relativo al Dipartimento di Scienze Politiche (28,64% di docenza esterna) deve essere letto tenendo conto che al suo interno è stata conteggiata la percentuale di docenza esterna dei due corsi di studio del Campus di Lucca, che per la loro natura interuniversitaria hanno una percentuale di docenza esterna elevata (85,06%).

La percentuale effettiva di docenza esterna viene specificata per il singolo corso di studio sempre nell'allegato 2.

In relazione ai corsi di studio che nell'anno accademico 2012/13 hanno avuto un numero di studenti immatricolati superiore alla numerosità massima prevista dalla classe ministeriale si riportano le considerazioni nell'allegato 3.

Documenti allegati:

- Allegato 4: "allegato 1.1.pdf" (Numero e tipologia dei corsi di studio)
- Allegato 5: "allegato 3 Considerazioni_CdS_sopra_soglia.pdf" (Considerazioni sui CdS sopra soglia)
- Allegato 6: "allegato 1.2.pdf" (Rapporto docenza interna/esterna per Dipartimento e per CdS)

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

Secondo il nuovo Statuto la struttura di base su cui si articola l'Ateneo per il conseguimento dei propri fini istituzionali è il dipartimento. Pertanto, a partire dal luglio 2012 la precedente organizzazione, basata su 11 Facoltà e 48 Dipartimenti, è stata sostituita dalla nuova struttura dipartimentale, con 20 Dipartimenti che hanno il compito di promuovere, coordinare e gestire non solo l'attività di ricerca, ma anche le attività didattiche dei corsi di laurea, di

laurea magistrale, delle scuole di specializzazione, dei dottorati e dei master.

Per l'organizzazione dei servizi amministrativi dei dipartimenti dell'area biomedica e farmaceutica è stato istituito il Dipartimento integrato interistituzionale (DIPINT) cui afferiscono, pertanto, i tre dipartimenti dell'area medica.

Ciascun Corso di Studio afferisce a un Dipartimento di riferimento. In casi particolari, definiti dal regolamento generale di ateneo, un corso di studio può afferire a più dipartimenti di cui uno è quello di riferimento.

L'elenco dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio che vi afferiscono è riportato nell'allegato 1.

Documenti allegati:

- Allegato 7: "allegato 2.1.pdf" (Afferenza Corsi di Studio Dipartimenti)

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

L'Università di Pisa ha investito molto, negli anni, sui servizi finalizzati ad agevolare la vita degli studenti e il loro percorso di studio.

- Fra le iniziative di orientamento in ingresso si segnalano le seguenti:

- organizzazione del Salone dello Studente, un salone di orientamento che si svolge a Pisa ogni anno e che è rivolto agli studenti delle scuole superiori che fanno parte del bacino di provenienza più importante per l'Ateneo, vale a dire le province costiere, da La Spezia a Grosseto e le altre province toscane.

- partecipazione ai saloni organizzati in altre città e regioni italiane quali Campus Firenze, Campus Roma, Campus Bari, Sicilia Orienta etc..

- organizzazione di Open days, vale a dire incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi, organizzati nell'ambito delle singole facoltà o dei singoli dipartimenti. Durante gli Open days vengono effettuate, per gruppi di classi, visite guidate presso le varie strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo, le biblioteche, i musei. In alcuni casi i partecipanti vengono coinvolti in attività di laboratorio e possono seguire lezioni accademiche concepite specificamente per loro, confrontandosi direttamente con i docenti e con il personale esperto nell'orientamento didattico. Gli Open days si svolgono nel mese di settembre e vedono una partecipazione complessiva di circa 3.500/4.000 studenti provenienti da tutte le regioni d'Italia.

A queste iniziative di orientamento partecipano anche gli psicologi del Centro di Ascolto (di cui si dirà in seguito) i quali svolgono colloqui individuali, ma anche incontri con intere classi, al fine di aiutare le future matricole nell'analisi delle proprie componenti motivazionali e quindi nella scelta del percorso di studi.

Lo stesso avviene, da alcuni anni, nel periodo delle iscrizioni, in cui gli incontri con gli psicologi sono mirati a far apprendere ai ragazzi le strategie più efficaci per migliorare il proprio metodo di studio e le tecniche di gestione dell'ansia da esame, soprattutto in vista dei test di accesso per l'iscrizione ai corsi.

L'Università di Pisa ha inoltre una lunga tradizione di attività di orientamento effettuata direttamente nelle scuole superiori, in particolare della Toscana e di molte regioni del Sud-Italia, da docenti e da personale esperto di orientamento. Un'esperienza particolarmente positiva era stata realizzata nell'ambito del progetto PORTA (Progetto di Orientamento per la Riduzione Tasso di Abbandoni), cofinanziato dal Ministero nell'ambito della programmazione Triennale 2003-2006, tanto che l'Università di Pisa ha ritenuto di proseguire tale iniziativa, con proprio finanziamento, anche negli anni successivi, fino al 2010.

Successivamente, al fine di ridurre i costi legati all'organizzazione di questa attività, è stato sperimentato l'orientamento in telepresenza che rende possibile contatti frequenti anche con scuole di altre regioni, consentendo il progressivo ampliamento dei rapporti e il consolidamento di quelli esistenti. In tema di nuove tecnologie al servizio dell'orientamento è da segnalare l'iniziativa del CISIAU, il Centro interdipartimentale di servizi informatici per l'area umanistica, che ha creato una piattaforma per pubblicare su iTunesU i video di presentazione di circa ottanta corsi dell'Ateneo pisano, suddivisi per aree scientifiche. Si tratta di brevi filmati in cui gli stessi docenti spiegano agli studenti i corsi da loro tenuti, raccontandone le caratteristiche, i contenuti e le finalità.

All'orientamento in entrata degli studenti internazionali sono dedicati invece due specifici servizi: il Welcome International Students, nato nel 2008 allo scopo di creare uno sportello dedicato ai cittadini comunitari ed extracomunitari regolarmente soggiornanti o residenti all'estero che desiderano immatricolarsi all'Università di Pisa e il servizio Welcome Point che fornisce, invece, informazioni e supporto per le altre pratiche amministrative.

Fra le iniziative finalizzate all'Orientamento e assistenza in itinere segnaliamo:

il Centro di Ascolto per il Supporto psicologico e motivazionale: si tratta di un servizio che offre gratuitamente agli studenti una consulenza psicologica specifica allo scopo di aiutarli ad affrontare le problematiche che possono incontrare nel loro percorso, problematiche che vanno dall'ansia da esame (che è il primo motivo di accesso al Centro), ai problemi di adattamento al nuovo contesto, soprattutto per gli studenti fuori sede del primo anno, ai cali motivazionali con conseguenti dubbi sulla scelta fatta etc

Le attività del Centro sono molteplici e riguardano sia interventi individuali che di gruppo.

attività di tutorato: tale attività rientra nei compiti istituzionali dei professori e dei ricercatori i quali sono tenuti a dedicarvi almeno 40 ore annuali. Il tutor è assegnato allo studente immediatamente dopo l'immatricolazione, secondo criteri e modalità stabiliti dal consiglio di corso di studio.

Un importante punto di riferimento per gli studenti è poi rappresentato dai coordinatori didattici, la figura professionale nata con il DM 509/99 per creare un punto di raccordo tra gli tutti gli attori della formazione, docenti, studenti e il territorio.

Nella nuova organizzazione dell'Università di Pisa tale figura coincide con il responsabile delle unità didattiche previste in ciascun dipartimento.

Infine il counselling: è una particolare forma di collaborazione che consente di utilizzare l'esperienza di studenti vicini alla fine del loro percorso di studi per metterla a disposizione di coloro che si trovano nella fase iniziale.

Nell'Università di Pisa, è previsto che studenti in possesso di determinati requisiti possano concorrere per l'affidamento di incarichi retribuiti finalizzati allo

svolgimento di attività di tutorato di prima accoglienza, di ausilio alle attività di orientamento nelle scuole e di supporto agli studenti iscritti.

Gli studenti counselling sono di norma gli studenti che hanno acquisito buona parte dei crediti necessari per il conseguimento del titolo del corso al quale sono iscritti.

Per quanto riguarda l'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale il settore Relazioni Internazionali gestisce il Programma Erasmus che, oltre alla mobilità per studio (SMS), include anche l'Erasmus Placement (SMP) cioè la mobilità studentesca (da 3 a 6 mesi) per lo svolgimento di stage curriculari presso imprese e istituzioni estere. Sempre nell'ambito del Lifelong Learning Programme (LLP) vengono gestiti il bando Erasmus Consortia Placement, destinato esclusivamente a tirocini formativi o stage professionalizzanti in un Paese dell'Unione Europea, e il Programma Leonardo che consente invece di effettuare un'esperienza di formazione e lavoro all'estero a chi ha appena conseguito un diploma o una laurea.

Altre opportunità sono offerte da bandi speciali, fra cui vale la pena di segnalare quello del Ministero Affari Esteri che consente di effettuare esperienze formative presso sedi del Ministero stesso, Istituti di Cultura, Ambasciate, Consolati etc.. e dal Programma Vulcanus nato con l'obiettivo di promuovere la cooperazione fra EU e Giappone e rivolto quindi agli studenti dell'Unione Europea che sono interessati ad effettuare un tirocinio presso un'industria giapponese.

L'Ateneo cerca inoltre di favorire la mobilità dei propri studenti anche con altre iniziative quali ad esempio la stipula di specifici accordi per il conseguimento di titoli congiunti - che comprendono lauree, lauree magistrali, master e dottorati - o per la preparazione della tesi di laurea all'estero. La mobilità per la tesi all'estero, in particolare, è un'interessante opportunità offerta a laureandi delle lauree magistrali e delle lauree magistrali a ciclo unico, che siano interessati a preparare parte della loro tesi presso istituzioni, enti o aziende straniere. A questo scopo l'Ateneo mette a disposizione un contributo che è attualmente di 2.000 euro e che viene erogato sulla base di una graduatoria di merito. Gli accordi interessano paesi europei ed extraeuropei.

Gli accordi quadro che l'Università di Pisa ha stipulato con Atenei delle varie parti del mondo per attività di cooperazione e di scambio nel campo della ricerca e della didattica sono oltre 120. Tale rete di rapporti, che coinvolge tutti i settori i settori scientifico-disciplinari, è il frutto di un'intensa azione di promozione delle relazioni internazionali che ha l'obiettivo di aumentare l'attrattività dell'Ateneo verso gli studenti stranieri e di favorire la mobilità in entrata e in uscita non solo di studenti, ma anche di docenti e ricercatori ad ogni livello.

L'Ufficio preposto tiene i contatti con le istituzioni partner e con le aziende disposte ad ospitare stagisti e segue tutte le procedure legate all'emanazione dei bandi, alla formazione delle graduatorie e all'erogazione dei contributi. Assiste inoltre gli studenti lungo tutto il periodo di permanenza all'estero.

Per la gestione e lo sviluppo delle iniziative finalizzate all'Orientamento in uscita è stato istituito un servizio di Job placement a cui sono affidate le attività di intermediazione con il mondo del lavoro.

Il servizio si è dotato di un proprio portale <http://jobplacement.unipi.it> rivolto a studenti e neo-laureati da un lato, alle aziende dall'altro. Attraverso il portale i primi possono, in qualsiasi momento, visualizzare e aggiornare il proprio curriculum, consultare le richieste delle aziende, le offerte di stage, tirocini, master etc., mentre le aziende possono essere aiutate a reclutare personale qualificato da inserire nei propri organici.

La ricerca di contatti avviene attraverso la partecipazione a fiere del lavoro, anche a livello nazionale, e attraverso contatti con istituzioni e associazioni di categoria a livello locale e regionale (Unioni industriali, Camere di commercio CNA etc..).

Si segnala in particolare la partecipazione alla Borsa Internazionale del Placement, una manifestazione annuale nell'ambito della quale vengono privilegiati gli incontri tra i referenti del placement delle università e i responsabili risorse umane di aziende nazionali e internazionali al fine di far nascere sempre nuove collaborazioni.

L'Ateneo organizza inoltre un proprio Career Day annuale, riservato non solo a realtà di grandi dimensioni, ma anche ad aziende locali, piccole e medie, che hanno interesse a conoscere più da vicino i nostri laureati, le loro competenze e le caratteristiche della formazione universitaria.

Su momenti di contatto diretto si è puntato anche con le presentazioni aziendali, uno dei servizi su cui le grandi aziende si stanno prevalentemente orientando perché consente loro di far conoscere le proprie attività e le proprie strategie di reclutamento ad un pubblico già selezionato sulla base di criteri da loro stesse definiti.

Fra le attività di orientamento al lavoro vale la pena di citare l'organizzazione di seminari rivolti a laureati e laureandi al fine di agevolarli nella ricerca del primo impiego. Si tratta di momenti formativi che hanno l'obiettivo di far acquisire, a chi si affaccia sul mercato del lavoro, strumenti e tecniche atti a facilitarne la ricerca. Tale attività seminariale si è particolarmente intensificata negli ultimi mesi sia attraverso il coinvolgimento di esperti di risorse umane di grandi aziende (es. Monster), sia attraverso accordi con il centro per l'Impiego di Pisa e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio.

Viene infine effettuato, da parte del personale dell'Ufficio Placement di ateneo, anche un servizio di counseling individuale per aiutare i neolaureati nella definizione del proprio profilo professionale.

Sempre al fine di favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro, uno spazio importante è occupato dai tirocini extracurriculari, gestiti tramite un portale <http://tirocini.adm.unipi.it> che permette alle aziende di sottoporre proposte di convenzione per ospitare tirocinanti e ai neolaureati di candidarsi direttamente alle proposte pubblicate. Le aziende convenzionate con l'Ateneo, presenti nel sistema, sono ad oggi 1.263, i tirocini attivati ogni anno sono circa 600.

Fanno parte invece dei servizi finalizzati ad agevolare la vita degli studenti tutti quelli tesi alla semplificazione delle procedure amministrative, quasi sempre realizzati attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

Esiste da molti anni il portale Alice che all'inizio aveva la funzione di consentire allo studente il monitoraggio della propria carriera universitaria, ma negli anni è stato gradualmente arricchito di nuovi contenuti e oggi consente di effettuare on line qualsiasi procedura relativa alla carriera, dalla presentazione del piano di studi, al monitoraggio degli esami, dalla presentazione del RID alla stampa di certificati, etc.

Al fine di garantire un supporto costante ed efficace agli utenti di Alice, è stata attivata una casella di posta elettronica dedicata (alice@adm.unipi.it), con tempi di risposta massimi di 24 ore.

Dal 2003 è stato realizzato il centro immatricolazioni Matricolandosi destinato all'accoglienza delle future matricole dell'Università di Pisa. Attraverso un portale dedicato semplice ed intuitivo l'iter di immatricolazione viene concluso in tempo reale, eliminando tutte quelle attività precedentemente svolte in back-office e con tempi piuttosto lunghi.

Sono più recenti il portale dedicato alla gestione dei passaggi di corso, che, mediamente, interessa 2500 studenti all'anno (il portale permette, da qualsiasi luogo ed a qualsiasi ora del giorno, di presentare la domanda di passaggio, verificare da qualsiasi luogo lo stato di avanzamento della pratica, prendere visione della delibera di convalida degli esami e accettarla o rifiutarla) e quello per l'ammissione alle lauree magistrali a testimonianza del fatto che l'implementazione è continua e va di pari passo con l'evolversi delle procedure ed i cambiamenti normativi.

Merita infine un cenno l'USID (Unità di Servizi per l'Integrazione degli studenti Disabili) che ha lo scopo di assistere gli studenti disabili e favorire la loro integrazione all'interno del mondo universitario pisano. Svolge attività di accompagnamento, tutorato e assistenza durante gli esami e le prove concorsuali.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Il NVA ritiene di mantenere la valutazione sostanzialmente positiva già fornita negli anni precedenti in occasione dei pareri sulla attivazioni annuali dei CdS, con le seguenti osservazioni:

- a) il NVA rileva che per le aule didattiche permangono alcune difficoltà per i due Dipartimenti dell'area linguistico-letteraria;
- b) per il Dipartimento di Giurisprudenza le problematiche inerenti le aule didattiche derivanti dalla attuale inagibilità della sede storica del Palazzo della Sapienza appaiono risolte con l'utilizzo di altri locali, specialmente quelle del Polo Carmignani e del nuovo Polo delle Piagge;
- c) punto di forza dell'Ateneo in tema di strutture è sicuramente l'apertura del Nuovo Polo didattico delle Piagge, che con i suoi oltre 2000 posti banco suddivisi in 30 aule, una sala convegni da 240 posti, un'aula studio da 140 posti costituisce un asset importantissimo, in primis per gli studenti dei CdS di Economia e management, Scienze agrarie e Scienze veterinarie, ma anche per quelli di altri Dipartimenti.

La situazione di dettaglio delle strutture, comprensiva della descrizione delle dotazioni tecnologiche e delle informazioni sull'accessibilità per gli studenti disabili, è riportata nell'allegato. Esso comprende le aule didattiche utilizzabili dai CdS afferenti (normalmente) ad ogni singolo Dipartimento. Sono inoltre segnalati i laboratori scientifici ed informatici, nonché le aule studio disponibili per gli studenti.

E' infine presente un riepilogo delle principali caratteristiche dei Centri Bibliotecari.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è costituito come unico centro di spesa e si articola in 16 poli bibliotecari. L'attuale struttura è frutto di un graduale processo di accorpamento di strutture più piccole che ha permesso di effettuare un'opera di razionalizzazione della gestione e in particolare degli acquisti delle risorse bibliografiche. Ad oggi il Sistema sottoscrive complessivamente 9.786 periodici elettronici attraverso contratti con i maggiori editori di riviste scientifiche in ambito internazionale. Oltre alle riviste sono stati attivati contratti con importanti banche dati on-line per la ricerca e l'informazione bibliografica, quali Web of Science o Scopus. Complessivamente le banche dati sono 85. Le biblioteche offrono circa 130 personal computer per la consultazione dei testi; tutte le sedi sono dotate di rete wireless e con la recente adesione dell'Ateneo alla Federazione IDEM e la realizzazione di un accesso VPN alla rete di ateneo, gli utenti possono consultare le risorse on-line da qualunque postazione sterna all'Università.

Documenti allegati:

- Allegato 8: "Dotazione_infrastrutturale_tecnologica.zip" (Dotazione infrastrutturale e tecnologica UNIPI)

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

In attuazione della Legge 240/2010 l'Ateneo ha scelto di organizzarsi per dipartimenti, che, come già detto, hanno il compito di promuovere, coordinare e gestire anche le attività didattiche.

Lo Statuto prevede anche la possibilità di istituire le Scuole interdipartimentali come strutture di raccordo per il coordinamento e la razionalizzazione di attività didattiche comuni. Esse non sono state per ora attivate.

Per una programmazione didattica complessiva, si nota che è necessaria una efficace organizzazione per la copertura di insegnamenti per i quali sono richieste competenze esterne al dipartimento di riferimento per il corso di studio. Tale problema non è nuovo, ma è evidenziato maggiormente dalla strutturazione in dipartimenti caratterizzati da omogeneità disciplinare.

Tutti i corsi di studio di cui all'Allegato 2.1 hanno provveduto ad effettuare il rapporto di riesame. Tali rapporti indicano punti di forza e punti di debolezza relativamente ad ognuna delle tre parti di cui è composto ogni rapporto (A1: L'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: L'esperienza dello studente. A3: L'accompagnamento al mondo del lavoro).

I punti di forza e di debolezza, tenendo conto di quanto indicato nei rapporti di riesame, sono stati raggruppati nelle seguenti categorie:

PUNTI DI FORZA

Capacità attrattiva

Carico didattico adeguato

Progressione in carriera regolare

Valutazione della didattica

Votazioni conseguite elevate

Soddisfazione dei laureati e occupabilità

Radicamento degli studenti nel CdS

Valutazione strutture, servizi e organizzazione

Relazioni con il mondo esterno

Tirocini esterni

PUNTI DI DEBOLEZZA

Test ingresso

Orientamento in ingresso

Inadeguatezza delle conoscenze in ingresso

Numero di iscritti ridotto

Organizzazione didattica

Pensionamenti corpo docente

Progressione carriera

Carico didattico

Tutorato

Tirocini esterni

Valutazione strutture, servizi e organizzazione

Obiettivi formativi vs impieghi

Monitoraggio del placement

Relazioni esterne

Sito web

A livello di Ateneo, sommando il numero delle occorrenze dei punti di forza e dei punti di debolezza per tutti i Corsi di Studio si evidenzia come il maggior punto di forza sia dato dalla elevata qualità della didattica, mentre il maggior punto di debolezza sia dato dalla lenta progressione della carriera dello studente.

A quest'ultimo proposito, il NVA intende effettuare un'indagine più approfondita del fenomeno, iniziando dai Corsi di Studio triennali ex DM 270, per i quali si possono fare statistiche significative a livello di singola coorte. Allo scopo di stratificare le statistiche anche per merito, il NVA ritiene opportuno inserire nella carriera dello studente anche la valutazione del test di ingresso.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso il Nucleo sottolinea che le iniziative messe in campo dall'Ateneo sono molte e costituisce senz'altro un dato positivo il fatto che si riesca a mantenerle nonostante il notevole calo di risorse ad esse dedicate. In questo senso, un punto di forza è costituito sicuramente dall'evoluzione che tali iniziative hanno avuto grazie all'uso di nuove tecnologie che consentono di raggiungere buoni risultati a costi molto limitati.

In merito all'orientamento in itinere il Nucleo fa rilevare che nonostante alcune iniziative come il Counselling o il Centro di Ascolto stiano dando risultati apprezzabili, è da considerare un punto di debolezza il fatto il numero di studenti che conosce e usufruisce dei servizi di tutorato è ancora basso. Questo è infatti ciò che emerge da alcune indagini effettuate dall'Osservatorio Statistico, in particolare da quella rivolta agli studenti inattivi, ma anche da un questionario rivolto ai docenti. L'analisi di tali dati suggerisce un maggior investimento nelle attività che accompagnano lo studente durante il proprio percorso di studi.

In merito alle iniziative dedicate al placement, il Nucleo indica come punti di forza la realizzazione di un portale interattivo, accattivante e facilmente navigabile, a disposizione di laureati ed aziende e lo sviluppo di ottime iniziative come le presentazioni aziendali, le attività seminariali etc.. Resta, anche in questo caso, un punto di debolezza il fatto che il servizio, nel complesso, sia ancora poco conosciuto e utilizzato da una percentuale bassa di laureandi e laureati.

Nel quadro dei servizi rivolti agli studenti il Nucleo ritiene infine di sottolineare due aspetti che costituiscono altrettanti punti di forza del sistema. Il primo riguarda l'USID (Unità di Servizi per l'integrazione degli studenti disabili) che oltre ad offrire un servizio di tutoring didattico specializzato e ausili tecnologici per accompagnare gli studenti in tutte le fasi del loro percorso, si è fatto promotore di iniziative di particolare interesse quali Progetti di Servizio Civile, borse di studio per soggiorni all'estero degli studenti disabili e in ultimo, dal 2011 un progetto di ricerca e adattamento di nuovi strumenti, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Elettronica e il Centro Ausili della ASL.

L'altro riguarda il costante processo di informatizzazione e semplificazione delle procedure relative alla carriera che ha ridotto al minimo la necessità per lo studente di recarsi allo sportello. Nell'ambito di un questionario finalizzato alla valutazione della didattica e dei servizi gli studenti hanno dichiarato di essere nel complesso soddisfatti delle attività svolte dalla segreteria (81,7%) ed in particolare di essere soddisfatti dei servizi on-line (90%).

Documenti allegati:

- Allegato 9: "pdeb_for-ate_dip.zip" (Contiene l'analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare, come emergono dai Riesami fatti dai CdS)

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Relativamente al posizionamento dell'Ateneo, il Nucleo rileva che l'Università di Pisa ha mantenuto negli anni la sua attrattività nei confronti dei giovani che decidono di accedere alla formazione universitaria.

Il trend degli ultimi anni è abbastanza stabile e il numero di immatricolati puri, cioè coloro che entrano per la prima volta nel sistema universitario, si mantiene sopra la soglia di 8.000 fino al 2011/12 (nell'a.a. 2011/12 erano 8508); nell'anno accademico in corso invece sono scesi a 7.964 con una flessione del 5% circa.

Tuttavia, nello stesso periodo, i dati a livello nazionale mostrano una flessione costante e più sostenuta come appare evidente dai dati diffusi dal CINECA a fine gennaio e dal documento dello stesso periodo con il quale il CUN lancia l'allarme per la perdita di 30.000 nuovi iscritti agli atenei italiani, in appena tre anni e di circa 70.000 negli ultimi nove. Il calo maggiore a livello italiano riguarda i corsi triennali che in meno di un decennio hanno perso, se pur con notevoli differenze fra le aree, quasi un terzo degli iscritti.

Anche in relazione alla provenienza degli studenti l'Ateneo mantiene la propria capacità attrattiva nei confronti dei bacini tradizionali, innanzitutto le province costiere della Toscana e poi le regioni del Sud-Italia, ma continua ad accogliere, in percentuali stabili, anche studenti di altre regioni.

Complessivamente il 57% circa proviene dalla provincia di Pisa e dalle province limitrofe, Lucca, Livorno, Massa-Carrara e Grosseto, il 7% dal resto della Toscana e il 12% dalle altre regioni del centro e del nord-Italia; il 21,6% dalle regioni del sud.

Sembra consolidarsi anche l'attrattività delle lauree magistrali e infatti la percentuale di studenti che proviene dalle regioni del sud-Italia sale, per queste ultime, dal 26,8% del 2010/2011 al 28,4% del 2011/2012 e al 28,6 del 2012/2013 mentre raggiunge il 16,2% la percentuale di coloro che provengono dalle regioni del centro-nord: nel triennio precedente tale percentuale si era mantenuta fra il 14 e il 15%. Sono inoltre in aumento gli studenti stranieri che, per la prima volta, nel 2011/12 superano nettamente la soglia del 3% attestandosi al 3,7% e la tendenza si conferma anche per l'anno accademico in corso. Di questi il 78% si iscrive per la prima volta all'università scegliendo fra le lauree triennali o a ciclo unico.

Complessivamente, se comprendiamo anche gli iscritti ai corsi post-laurea (dottorati, master e specializzazione) la popolazione complessiva raggiunge, ogni anno, i 53-54.000 studenti.

Se consideriamo che la popolazione della città di Pisa non supera i 90.000 abitanti appare evidente l'impatto che la popolazione studentesca ha sulla città stessa.

Tale impatto ha una valenza positiva per molti aspetti perché, come è facile intuire, sono moltissime le attività che traggono vantaggio, sia dall'alto numero di studenti che hanno un domicilio stabile a Pisa o nei comuni limitrofi, sia dall'alto numero di pendolari. Tuttavia, date anche le caratteristiche della città, da sempre descritta come una sorta di città campus, dove gli edifici universitari occupano spazi un po' ovunque, si registra anche un impatto negativo legato talvolta alla convivenza con una popolazione giovanile così numerosa, ma soprattutto alle conseguenze che ciò comporta per i costi degli affitti e delle abitazioni.

Il rapporto con le istituzioni locali, in particolare con il Comune sono costruttivi e, soprattutto negli ultimi anni, stanno dando buoni risultati con la realizzazione di iniziative destinate a rendere Pisa più attraente per gli studenti, ma anche più vivibile per i suoi abitanti.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Gruppo omogeneo di CdS: "BIOLOGIA"

Corsi di Studi:

- "BIOTECNOLOGIE" [id=1309625]
- "SCIENZE BIOLOGICHE" [id=1309633]
- "SCIENZE NATURALI ED AMBIENTALI" [id=1318943]
- "BIOLOGIA APPLICATA ALLA BIOMEDICINA" [id=1310543]
- "BIOLOGIA MARINA" [id=1309662]
- "BIOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE" [id=1310544]
- "BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI e INDUSTRIALI" [id=1309665]
- "CONSERVAZIONE ED EVOLUZIONE" [id=1309702]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;

b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno

c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;

d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

a) tutti i CdS del Dipartimento di Biologia risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;

b) il 63% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;

c) il 37% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.

I CdS del Dipartimento di Biologia hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 8,99% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima della classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza

segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Biologiche (BIO-L)

Classe: L-13 Scienze Biologiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva verso immatricolati con provenienza da altre Regioni. Elevato numero di iscritti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Preparazione iniziale degli studenti. Elevato numero di studenti inattivi. Ritardo nella progressione in carriera. Elevato tasso di abbandono per passaggi ad altri corsi.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Buono il giudizio complessivo espresso dagli studenti sui contenuti degli insegnamenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Orientamento in ingresso. Tollerabilità del carico di studio. Organizzazione degli insegnamenti. Calendario delle lezioni e degli esami. Informazioni sul sito web.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Esiste di un Comitato di Indirizzo, composto da docenti, studenti e operatori del mondo del lavoro con lo specifico obiettivo di stabilire contatti e recepire proposte di miglioramento.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Monitoraggio degli sbocchi occupazionali.

Denominazione del Corso di Studio: Biotecnologie (BTC-L)

Classe: L-2 Biotecnologie

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva extra territoriale e anche di studenti con elevata preparazione scientifica. Tendenza positiva negli esiti didattici e nel conseguimento della laurea.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Elevato numero di passaggi ad altri corsi di studio dell'ateneo. Bassa percentuale di superamento del test d'ingresso. Inadeguatezza delle conoscenze iniziali per seguire gli insegnamenti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Valutazione della didattica da parte degli studenti con orientamento decisamente positivo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Inadeguatezza delle conoscenze iniziali. Tollerabilità del carico didattico complessivo.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Adesione del corso di studio all'esistente Comitato di Indirizzo presente nel Dipartimento di Biologia.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare la rete di relazioni con l'esterno.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Naturali e Ambientali (NAT-L)

Classe: L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva, anche da fuori sede. Pochi abbandoni dovuti a rinunce, trasferimenti o passaggi di corso.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Eccessivo numero di iscritti non motivati al primo anno. Conseguimento non ottimale di crediti e presenza di studenti inattivi.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Valutazione positiva delle attività pratiche (esercitazioni e laboratorio). Adeguatezza delle aule e della biblioteca.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Inadeguatezza delle conoscenze iniziali degli studenti. Problemi organizzativi per lezioni ed esami per indisponibilità del calendario con sufficiente anticipo.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Elevato grado di soddisfazione espresso da parte dei laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Monitoraggio degli sbocchi occupazionali.

Denominazione del Corso di Studio: Biologia Marina (WBM-LM)

Classe: LM-6 Biologia

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Attrattivo sia per studenti di altri atenei che per gli stranieri.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Elevato numero di studenti fuori corso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Valutazioni della didattica frontale da parte degli studenti con orientamento positivo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Coordinamento tra i docenti per il contenuto dei programmi degli insegnamenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Esiste di un Comitato di Indirizzo composto da docenti, studenti e operatori del mondo del lavoro con lo specifico obiettivo di stabilire contatti e recepire proposte di miglioramento.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare la rete di relazioni con l'esterno.

Denominazione del Corso di Studio: Biotecnologie Molecolari e Industriali (WBT-LM)

Classe: LM-8 Biotecnologie Industriali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva. Tendenza positiva in termini di iscritti. Ridotto numero di trasferimenti o rinunce.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Elevato numero di studenti fuori corso. Eccessivo prolungamento del periodo trascorso dagli studenti per l'internato di tesi.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Valutazioni positive da parte degli studenti della didattica frontale (sia lezioni che esercitazioni/laboratorio).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Situazione dei laboratori, logistica ed attrezzature di lavoro. Organizzazione delle attività didattiche (orario delle lezioni ed esami) e sua pubblicità sul sito web.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Adesione del corso di studio all'esistente Comitato di Indirizzo presente nel Dipartimento di Biologia.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare la rete di relazioni con l'esterno.

Denominazione del Corso di Studio: Conservazione ed Evoluzione (WCE-LM)

Classe: LM-6 Biologia

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Stabilità numerica delle coorti, senza trasferimenti o con scarse rinunce. Buona capacità attrattiva, anche da fuori sede. Buon risultato in termini di votazione media degli esami di profitto e di laurea.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancata acquisizione di un adeguato numero di crediti. Elevato numero di studenti fuori corso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Buona la valutazione espressa dagli studenti sugli insegnamenti offerti. Ritenuta buona anche organizzazione e la disponibilità di aule e laboratori.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Rendere disponibile il calendario didattico in tempo utile.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Impiego di una quota, sia pure modesta, di laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Monitoraggio degli sbocchi occupazionali.

Denominazione del Corso di Studio: Biologia Applicata alla Biomedicina (WNF-LM)

Classe: LM-6 Biologia

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Elevata capacità attrattiva, anche da fuori sede. Buon radicamento degli studenti nel corso. Votazione media degli esami di profitto e di laurea elevata.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Elevato numero di studenti fuori corso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Buona valutazione della didattica da parte degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Coordinamento tra i docenti per il contenuto dei programmi degli insegnamenti. Sito web del Dipartimento di Biologia.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Esiste di un Comitato di Indirizzo composto da docenti, studenti e operatori del mondo del lavoro con lo specifico obiettivo di stabilire contatti e recepire proposte di miglioramento.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Più continuo e diretto monitoraggio degli sbocchi professionali. Aumento della rete di relazioni con gli enti esterni.

Denominazione del Corso di Studio: Biologia Molecolare e Cellulare (WTB-LM)

Classe: LM-6 Biologia

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva soprattutto verso i laureati triennali dell'ateneo. Buona percentuale di laureati con votazione ottima. Votazione media elevata conseguita negli esami di profitto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Elevato numero di studenti fuori corso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Ottima valutazione della didattica frontale e buona valutazione dell'organizzazione complessiva espressa dagli studenti

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Coordinamento tra i docenti per il contenuto dei programmi degli insegnamenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Valutazione positiva da parte dei laureati in merito alla preparazione ottenuta.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il monitoraggio degli sbocchi professionali. Aumentare la rete di relazioni con gli enti esterni.

Documenti allegati:

- Allegato 10: "allegato_3.2_Biologia.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Biologia)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 11: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE"

Corsi di Studi:

- "CHIMICA" [id=1309641]
- "CHIMICA PER L'INDUSTRIA E L'AMBIENTE" [id=1309642]
- "Chimica" [id=1309699]
- "Chimica Industriale" [id=1309708]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
- b) il 75% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
- c) il 75% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*

I CdS del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale hanno dichiarato di non procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 4,94% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima della classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza

segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: *Chimica (CHI-L)*

Classe: *L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Elevato numero di immatricolati. Capacità attrattiva verso studenti con preparazione attinente al corso, con votazione medio-alta e provenienti non solo dalla Toscana.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Abbandoni tra il primo ed il secondo anno. Ritardo nei tempi di conseguimento della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: I giudizi espressi dagli studenti attraverso i questionari di valutazione sono complessivamente buoni.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Lacune nella preparazione iniziale degli studenti. Migliorare l'orientamento in ingresso.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Possibilità di svolgere il tirocinio in azienda.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Coordinamento tra il conseguimento della laurea primo livello e la frequenza alla magistrale. Migliorare il monitoraggio degli impieghi.

Denominazione del Corso di Studio: *Chimica per l'Industria e per l'ambiente (STC-L)*

Classe: *L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva verso studenti con maturità liceale e provenienti da fuori regione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Abbandoni tra il primo ed il secondo anno. Ritardo considerevole nei tempi di conseguimento della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: L'analisi dei questionari di valutazione compilati dagli studenti forniscono un giudizio complessivo positivo del corso di studio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Problemi nella preparazione pregressa. Le difficoltà incontrate da molti studenti soprattutto nella fase iniziale sono probabilmente collegate ad aspettative che non corrispondono alla realtà del corso di laurea.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Miglioramento della situazione occupazionale e possibilità di impiego in un ampio spettro di settori. Buon numero di contatti diretti con il mondo del lavoro per svolgere tirocini. La maggior parte dei laureati ha espresso un giudizio positivo sulla coerenza tra le competenze apprese nel corso di studio e il lavoro svolto, per il quale si ritengono soddisfatti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il monitoraggio degli impieghi conseguiti dopo uno o più anni dalla laurea.

Denominazione del Corso di Studio: *Chimica (WCH-LM)*

Classe: *LM-54 Scienze Chimiche*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Alta capacità attrattiva con notevole afflusso di studenti che provengono anche da altre sedi. Offerta didattica molto variegata che rende possibili competenze diversificate. Votazione media di laurea molto elevata.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ritardo nel conseguimento del titolo per una frazione cospicua dei laureati.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dall'analisi dei questionari di valutazione compilati dagli studenti risulta, complessivamente, che le risposte siano ampiamente positive.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La maggioranza degli occupati si dichiara abbastanza o molto soddisfatta dell'attuale lavoro e ritiene che la formazione universitaria ricevuta sia coerente ed adeguata con l'attuale lavoro.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il monitoraggio degli esiti dei laureati.

Denominazione del Corso di Studio: *Chimica Industriale (WCI-LM)*

Classe: *LM-71 Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Notevole incremento del numero degli iscritti negli ultimi tre anni. Il corso costituisce la prosecuzione della laurea triennale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Basso numero di laureati e tempo di conseguimento della laurea troppo lungo.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti hanno espresso una valutazione complessiva molto positiva del corso di studio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Problemi di spazio relativi ad aule didattiche e laboratori.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La maggior parte dei laureati dichiara di essere soddisfatto del proprio lavoro ed esprime un giudizio positivo sulla coerenza tra le competenze apprese dal corso di studio e il lavoro svolto. Sono in essere numerose convenzioni che consentono agli studenti di svolgere tirocini di tesi e di stabilire contatti diretti con un ampio spettro di settori di impiego.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il monitoraggio degli impieghi conseguiti dai laureati.

Documenti allegati:

- Allegato 12: "allegato_3.2_Chimica.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Chimica)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 13: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "CIVILTA' E FORME DEL SAPERE"

Corsi di Studi:

- "SCIENZE DEI BENI CULTURALI" [id=1309624]
- "Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione" [id=1309626]
- "FILOSOFIA" [id=1309627]
- "STORIA" [id=1309655]
- "ARCHEOLOGIA" [id=1309660]
- "Orientalistica: Egitto, Vicino e Medio Oriente" [id=1309661]
- "STORIA E FORME DELLE ARTI VISIVE, DELLO SPETTACOLO E DEI NUOVI MEDIA" [id=1309704]
- "FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE" [id=1309714]
- "Scienze per la Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti" [id=1309716]
- "Storia e Civiltà" [id=1309717]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
- b) il 30% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
- c) il 40% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*

I CdS del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 19,12% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello ancora adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare sufficiente a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).
Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione (DSC-L)

Classe: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda e L-20 Scienze della comunicazione

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Elevata capacità attrattiva di studenti da tutte le regioni e con provenienza scolastica variegata. Attività di orientamento organizzate con cadenza semestrale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Curricolo troppo libero, presenza di molti corsi affini che possono essere dispersivi.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Ampia offerta formativa organizzata anche in convenzione con enti pubblici. Attività didattica concentrata in un unico polo didattico. Alto numero di studenti che partecipano all'Erasmus sia in ingresso che in uscita.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: La difficoltà di attivare incarichi onerosi e gratuiti è uno dei problemi più sentiti perché preclude una serie di insegnamenti fortemente caratterizzanti e professionalizzanti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Elevato numero di convenzioni per tirocini formativi sia sul territorio locale che nazionale. Buona soddisfazione, espressa da parte dei tutori esterni, sulla preparazione e l'inserimento dei tirocinanti. Presenza di docenza esterna che agevola la conoscenza del mondo del lavoro.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare i rapporti con l'esterno, anche per i tirocini.

Denominazione del corso di studio: Filosofia (FIL-L)

Classe: L-5 Filosofia

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva verso studenti con maturità liceali e con elevata preparazione. Radicamento degli studenti sul corso di studio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Lentezza nella progressione in carriera degli studenti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Decisamente buono il giudizio generale espresso dagli studenti sui singoli insegnamenti. Viene riconosciuta la qualità del corpo docente. Viene ritenuto adeguato il rapporto tra carico di studio e crediti assegnati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Logistica delle aule.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il corso di studio, così come progettato, è di tipo metodologico. I laureati proseguono quindi negli studi magistrali.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il corso è di tipo metodologico e non professionalizzante.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei Beni Culturali (SBC-L)

Classe: L-1 Beni culturali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva anche da fuori sede. In aumento il numero di studenti liceali con votazione elevata. Media elevata delle votazioni conseguite agli esami di profitto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Negativo il rapporto tra i crediti annuali previsti e quelli mediamente acquisiti. Ritardo nei tempi di conseguimento della laurea, anche dipendente dalle caratteristiche degli studenti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Giudizio complessivo espresso dagli studenti nettamente positivo. In particolare sui contenuti degli insegnamenti, sulla capacità di esposizione dei docenti a lezione e sulla loro competenza.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Problemi sulla logistica delle aule, troppo disperse. Orari di apertura ridotti per alcune biblioteche. Coordinamento non ottimale degli insegnamenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Così come nel resto dell'area umanistica, il corso di studio non è percepito come avvio al lavoro ma come primo ciclo formativo destinato a proseguire in una laurea magistrale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Incrementare i rapporti con gli enti esterni. Auspicabile un maggior controllo dei progetti formativi di tirocinio e un più accurato monitoraggio del loro svolgimento in stretta collaborazione con gli enti ospitanti.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze per la Pace. Cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti (PAX-L)

Classe: L-37 Scienze Sociali per la Cooperazione, lo sviluppo e la pace

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Particolare capacità attrattiva verso studenti da fuori regione e anche stranieri. In aumento il numero di studenti liceali con elevata votazione di maturità. Significativa capacità attrattiva nei confronti di donne.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Lentezza nella progressione in carriera degli studenti, derivante anche dall'alta percentuale di studenti lavoratori.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Le valutazioni espresse dagli studenti sulla didattica erogata sono complessivamente alte. Per quanto riguarda l'organizzazione, è espresso apprezzamento verso il lavoro della segreteria didattica e nei confronti dell'esperienza di tirocinio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Inadeguatezza delle aule. Orario delle attività didattiche con problemi di sovrapposizioni.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: L'inserimento nel mercato del lavoro è piuttosto consistente anche con riferimento ad occupazioni congruenti con gli studi effettuati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Monitoraggio sistematicamente degli impieghi conseguiti. Avviare un rapporto più stretto con i principali interlocutori esterni al corso che sono in grado di garantire l'occupazione ai laureati, anche verificando la possibilità di individuare ambiti lavorativi innovativi.

Denominazione del Corso di Studio: Storia (STO-L)

Classe: L-42 Storia

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Discreta capacità attrattiva di studenti che provengono da zone esterne al tradizionale bacino dell'Università di Pisa.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Inadeguatezza del test di d'ingresso. Presenza di un certo numero di studenti inattivi alla fine del primo anno.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio degli studenti riguardo ai contenuti degli insegnamenti, alla loro esposizione e alla competenza dei docenti è tendenzialmente positiva.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Inadeguatezza delle aule e conseguente sovraffollamento. Coordinamento non ottimale tra gli insegnamenti.

Sovrapposizione degli orari delle lezioni.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Così come nel resto dell'area umanistica, i laureati nel corso di studio proseguono in una laurea magistrale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il monitoraggio dei laureati.

Denominazione del Corso di Studio: Archeologia (WAR-LM)

Classe: LM-2 Archeologia

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Capacità attrattiva anche nei confronti di laureati triennali in altri atenei. Radicamento degli studenti verso il corso di laurea.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Lentezza nella progressione in carriera degli studenti. Migliorare il coordinamento degli insegnamenti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dai questionari degli studenti emerge un giudizio complessivo sul corso più che positivo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Disponibilità di materiale didattico migliore per gli studenti (fotocopie etc). Organizzazione con un migliore bilanciamento fra le attività didattiche svolte nei due semestri.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Opportunità di raggiungere un'ottima preparazione nella disciplina anche attraverso attività pratiche organizzate nell'ambito degli scavi e dei laboratori.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il monitoraggio degli impieghi conseguiti dai laureati e verificare la loro coerenza con il titolo di studio.

Denominazione del corso di studio: Filosofia e forme del sapere (WFF-LM)

Classe: LM-78 Scienze Filosofiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Discreta capacità attrattiva soprattutto nei confronti di laureati triennali dell'Università di Pisa.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Lentezza nella progressione in carriera degli studenti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio generale espresso dagli studenti sui singoli corsi di insegnamento è decisamente buono.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Risulta alto il numero di laureati che proseguono il proprio percorso formativo nei dottorati di ricerca, master, etc.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

Denominazione del Corso di Studio: *Orientalistica: Egitto, Vicino e Medio Oriente (WLC-LM)*
Classe: *LM-2 Archeologia*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Consorzio con l'Università di Aden (Oman), è uno dei pochi corsi di laurea magistrale in Orientalistica attivi in Italia. La quasi totalità degli iscritti ha una votazione di laurea triennale medio-alta. Il 90% degli studenti supera gli esami nei tempi previsti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Perdita di competenze per attivare specifici insegnamenti a causa della non copertura del turn over dei docenti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio complessivo espresso dagli studenti sul corso è positivo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Esiste la possibilità di acquisire crediti attraverso lo svolgimento di tirocini (che prevedono attività di scavo archeologico, di schedatura, di catalogazione nell'ambito di progetti di ricerca dei docenti)

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Difficoltà oggettiva di collocare gli studenti in tirocinio presso p.es. biblioteche e sovrintendenze, perché la nuova normativa regionale richiede il pagamento dei tirocinanti.

Denominazione del Corso di Studio: *Storia e Civiltà (WSR-LM)*

Classe: *LM-84 Scienze Storiche*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Discreta capacità attrattiva verso laureati triennali dell'Università di Pisa.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Tempi di conseguimento della laurea alti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio degli studenti riguardo ai contenuti degli insegnamenti, alla loro esposizione e alla competenza dei docenti è tendenzialmente positiva.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Disponibilità di aule adeguate. Coordinamento non ottimale degli insegnamenti. Sovrapposizione negli orari delle lezioni.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il monitoraggio degli impieghi dei laureati.

Denominazione del Corso di Studio: *Storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media (WAV-LM)*

Classe: *LM-65 Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale e LM-89 Storia dell'arte*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Percorso formativo caratterizzato da affinità e interrelazioni di elevato spessore culturale anche sul piano dell'internazionalizzazione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Preparazione degli studenti in ingresso, per alcune aree, non del tutto adeguata allo standard formativo del corso di studio.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: L'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica ha riscontrato un miglioramento del gradimento complessivo dei singoli insegnamenti e del corso nel suo complesso. Tale risultato positivo è dovuto anche al trasferimento della sede primaria del corso che ha garantito un più congruo numero di aule disponibili, una migliore agibilità e organizzazione dei corsi anche in termini di ottimizzazione degli orari delle lezioni.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Due i problemi di maggiore rilievo la difficoltà ad ampliare o conservare l'offerta formativa e le limitazioni imposte dalla normativa vigente all'attribuzione di incarichi di insegnamento gratuiti o onerosi che di fatto si corrispondono.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il corso di studio riveste la caratteristica di tabellare ma interattiva del contribuisce alla sua validità in termini di opportunità professionali.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Carenza di attività professionalizzanti. L'attivazione di nuovi corsi di insegnamento, stage e tirocini diventa di primaria importanza per lo sviluppo di una rete di contatti tra laureandi e potenziali datori di lavoro.

Documenti allegati:

- Allegato 14: "allegato_3.2_Civiltà_Forme_Sapere.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Civiltà e Forme del Sapere)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 15: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "ECONOMIA E MANAGEMENT"

Corsi di Studi:

- "BANCA, FINANZA E MERCATI FINANZIARI" [id=1309636]
- "ECONOMIA AZIENDALE" [id=1310077]
- "ECONOMIA E LEGISLAZIONE DEI SISTEMI LOGISTICI" [id=1309637]
- "ECONOMIA E COMMERCIO" [id=1309647]
- "Economics" [id=1309700]
- "Banca, Finanza aziendale e Mercati finanziari" [id=1318952]
- "CONSULENZA PROFESSIONALE ALLE AZIENDE" [id=1309711]
- "Marketing e ricerche di mercato" [id=1309713]
- "STRATEGIA, MANAGEMENT E CONTROLLO " [id=1309712]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Economia e Management risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
- b) il 56% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
- c) il 88,9% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*

I CdS del dipartimento di Economia e Management hanno dichiarato di non procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 25,81% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello che necessita di una riflessione ulteriore.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Banca, finanza e mercati finanziari (BFM-L)

Classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Elevata capacità attrattiva anche da fuori regione. È l'unico corso di laurea triennale con connotazione bancaria-finanziaria in Toscana, nonché uno dei pochi in Italia.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Forte tasso di abbandoni sia tra il primo e secondo anno che tra il secondo e il terzo.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio complessivo espresso dagli studenti sul corso di studio è buono così come l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti,

la coerenza tra i programmi ufficiali e quelli effettivamente svolti dai docenti. Questi ultimi sono ritenuti presenti, puntuali e disponibili alle domande degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Carico didattico da rimodulare. Non adeguate le conoscenze in ingresso degli studenti. Migliorare complessivamente l'organizzazione degli insegnamenti e l'adeguatezza professionalizzante del tirocinio.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Più della metà dei laureati ha conseguito il titolo entro la durata legale. Oltre il 30% dei laureati consegue il titolo con una votazione compresa tra 109 e 110. I laureati intervistati riferiscono che la preparazione e le competenze acquisite nel corso sono adeguate all'attività lavorativa svolta e che tale formazione ha consentito a molti di trovare lavoro adeguato agli sbocchi principali della laurea.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: La maggior parte degli studenti prosegue nella laurea magistrale. Sarebbe comunque auspicabile un'intensificazione della rete di contatti con l'esterno.

Denominazione del Corso di Studio: Economia aziendale (EAZ-L)

Classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso di laurea ha una buona capacità attrattiva. La metà degli immatricolati ha un titolo di maturità liceale. È in aumento la provenienza da fuori regione e di studenti stranieri.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: I tempi di conseguimento della laurea sono prolungati. Migliorare il sito web del corso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dai questionari compilati dagli studenti si evince un giudizio positivo in relazione alla qualità della docenza. Anche alcuni aspetti sui servizi forniti sono giudicati soddisfacenti (p.e. la presenza dell'ufficio Internazionale, l'attivazione del corso di lingua cinese, l'istituzione di un servizio stage per l'assistenza agli studenti che intendono svolgere un tirocinio in azienda). Presenza, accuratezza e puntualità nella pubblicazione delle informazioni destinate agli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Inadeguatezza delle conoscenze iniziali. Carico di studio elevato. I servizi di informazione e orientamento dovrebbero avere interfacce più precise.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il voto di laurea conseguito è alto. Il corso ha una buona performance in termini occupazionali. I riscontri dal mondo del lavoro sono buoni. Il corso di studio offre ai propri studenti la possibilità di effettuare periodi di stage presso aziende.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Maggiore coinvolgimento degli enti esterni sia per i tirocini che per la validazione degli obiettivi formativi della laurea. Migliorare l'organizzazione degli stage prevedendo anche con questionario di feedback alle aziende ospitanti.

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Commercio (ECO-L)

Classe: L-33 Scienze Economiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La multidisciplinarietà, caratteristica peculiare del corso, consente di acquisire una professionalità duttile. È attivo il cosiddetto Percorso di Eccellenza, per mettere in evidenza gli studenti più bravi e meritevoli. Capacità attrattiva molto elevata. Presenza di studenti da fuori regione e da fuori nazione. Elevata la percentuale di studenti con la maturità liceale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancata acquisizione di un numero adeguato di crediti e di conseguenza lentezza nei tempi di conseguimento della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dall'analisi delle valutazioni espressi dagli studenti emerge un giudizio complessivo pienamente positivo. Anche l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti è elevato. Particolarmente apprezzata è la chiarezza e l'efficacia dei docenti nella presentazione degli argomenti. Da un punto di vista dell'organizzazione della didattica il carico di studio è ritenuto tollerabile in rapporto ai crediti assegnati, i servizi di orientamento/informazione sono giudicati efficaci così come l'esperienza di tirocinio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'orientamento in ingresso. Razionalizzare maggiormente i contenuti dei corsi di insegnamento anche al fine di evitare ripetizioni.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il corso di studio ha una struttura formativa multidisciplinare che permette sia la prosecuzione negli studi in diverse aree culturali sia l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. La preparazione multidisciplinare consente al laureato di avere una notevole duttilità professionale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare la gestione degli stage.

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici (ELS-L)

Classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: L'andamento delle immatricolazioni, così come i passaggi da altri corsi di studio, è in crescita. La laurea mostra quindi una capacità nel rispondere a una domanda di formazione che viene sia da parte degli studenti che dal mondo produttivo, in un contesto economico caratterizzato da una presenza significativa di aziende, infrastrutture e servizi del settore logistico e dei trasporti. Una discreta percentuale di studenti si laurea con una votazione compresa tra 106 e 110.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'andamento delle carriere degli studenti non è soddisfacente sia in termini di crediti acquisiti che di numero di laureati. Anche il numero degli abbandoni ha una percentuale alta.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti si evince un giudizio sulla didattica frontale e sulla organizzazione mediamente buono. In particolare sono giudicati molto buoni aspetti quali la coerenza tra il programma ufficiale di un insegnamento e quanto viene effettivamente presentato a lezione dai docenti. Sugli aspetti organizzativi il giudizio complessivo è molto buono, in particolare sono giudicate adeguate le aule per le lezioni e il servizio offerto dalla segreteria didattica.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'aspetto organizzativo più critico riguarda la mancanza di punti di accesso alla rete informatica nelle strutture.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La preparazione interdisciplinare fornita al laureato ha dato risposta alle esigenze economiche del territorio. Il corso di studio ha infatti coinvolto le aziende che hanno ospitato studenti in tirocinio in un'azione di monitoraggio della coerenza tra gli obiettivi formativi del corso e le esigenze da loro espresse. La metà delle aziende intervistate si è dichiarata molto soddisfatta delle conoscenze/competenze possedute dai tirocinanti. L'85% dei laureati si riscriverebbe allo stesso corso di laurea.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Al momento non viene svolta una consultazione sistematica della rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti e dei tutori aziendali al termine dei tirocini.

Denominazione del Corso di Studio: Banca, Finanza aziendale e mercati finanziari (WBF-LM)

Classe: LM-77 Scienze Economiche Aziendali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso di studio che è al suo primo anno di attivazione e ha dimostrato una buona capacità attrattiva. Non si sono rilevati trasferimenti in uscita e anche il numero delle rinunce è di lieve entità. Le votazioni riportate negli esami di profitto sono molto alte e, di conseguenza, anche quelle di conseguimento del titolo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Rendere più stringenti i requisiti curriculari per l'accesso in modo che gli studenti abbiano una migliore preparazione al momento dell'iscrizione. I tempi di conseguimento della laurea sono troppo prolungati.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: I risultati complessivi delle valutazioni degli studenti sono soddisfacenti e, in particolare, gli aspetti quali la chiarezza e l'efficacia dei docenti, la loro presenza e puntualità alle lezioni e ai ricevimenti. L'analisi dei risultati dei questionari rileva anche elevati livelli di soddisfazione degli studenti riguardo alla fruibilità delle infrastrutture.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il sito è ritenuto importante visto che il corso di studio è di nuova attivazione.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La grande maggioranza dei laureati lavora in modo stabile, continuativo e a tempo pieno, anche se con tipologie di forma giuridica molto diversificate. La maggioranza dei laureati riferisce una buona coerenza tra le competenze apprese durante il corso e il proprio lavoro, una formazione acquisita adeguata e che possedere la laurea è stato necessario per il lavoro svolto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Aumentare i contatti con aziende, banche e società, anche per l'organizzazione di tirocini.

Denominazione del Corso di Studio: Consulenza professionale alle aziende (WCP-LM)

Classe: LM-77 Scienze Economiche Aziendali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è finalizzato prevalentemente alla formazione di coloro che vogliono intraprendere la libera professione e, quindi, alla preparazione dell'esame di stato per dottore commercialista, ha studenti molto motivati e determinati a concludere gli studi. Risultano quindi quasi nulli gli abbandoni e/o i trasferimenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Dato il numero di iscritti piuttosto ridotto sarebbe utile una maggiore informazione presso gli studenti delle lauree triennali.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dai questionari di valutazione emerge un elevato grado di partecipazione alle lezioni e alle esercitazioni da parte degli studenti confermando quindi, da una parte, la qualità della didattica dei docenti del corso di studio e dall'altra che il taglio operativo dato è apprezzato dagli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il carico di studio è ritenuto eccessivo dagli studenti. Migliorare il coordinamento degli argomenti trattati. È scarsa l'adeguatezza delle conoscenze iniziali degli studenti rispetto a quelle richieste dal corso.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Le competenze tecniche/operative (molto richieste nel tessuto economico locale) che il corso riesce a trasferire ai propri studenti. Un'ottima percentuale di laureati lavora a tempo pieno e in modo continuativo in un'occupazione che giudica molto/abbastanza soddisfacente e anche ben retribuita.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare la conoscenza del corso di studio da parte del mondo del lavoro e della libera professione, anche con l'obiettivo di promuovere i tirocini.

Denominazione del Corso di Studio: Economics (WES-LM)

Classe: LM-56 Scienze dell'economia LM congiunta Università di Pisa e Scuola Superiore Sant'Anna

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso si allinea nelle modalità e nei contenuti ai migliori standard internazionali. Le attività didattiche si svolgono completamente in lingua inglese e l'immatricolazione degli studenti è preceduta da un processo di selezione. I dati relativi alle richieste di ammissione pervenute sono in linea con

le attese relative alla natura del corso stesso. Il tasso di abbandoni è molto basso e i passaggi verso altre lauree sono nulli.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare la capacità attrattiva del corso e provvedere all'allineamento delle conoscenze in ingresso degli studenti. Migliorare le informazioni sul corso anche con il fine di una maggiore divulgazione.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dall'analisi delle valutazioni espresse dagli studenti la percentuale di giudizi pienamente o parzialmente positivi è molto ampia. In particolare, hanno avuto una valutazione soddisfacente gli aspetti che riguardano l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti, il giudizio complessivo sul corso, l'utilità del materiale didattico, la chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'eterogeneità della preparazione all'ingresso degli studenti necessità di guida migliore nelle prime fasi della carriera del corso di studio, specialmente per quanto riguarda lo sviluppo di competenze e strumenti matematico-quantitativi.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Vengono favoriti stage e tirocini presso istituzioni convenzionate con l'Università di Pisa o la Scuola Sant'Anna (partner) il cui contenuto sia in linea con le finalità del corso. La laurea si adopera per estendere il numero delle istituzioni che offrano la possibilità di ospitare i propri studenti in tirocinio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ampliare ulteriore il portafoglio di enti per gli stage e tirocini, specialmente all'estero.

Denominazione del Corso di Studio: Marketing e ricerche di mercato (WMR-LM)

Classe: LM-77 Scienze Economiche Aziendali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: I dati degli immatricolati indicano una buona capacità di attrazione con una modesta componente anche di laureati all'estero. Una discreta percentuale di immatricolati ha conseguito una votazione elevata nel titolo di primo livello. Non risultano fenomeni significativi di passaggi, trasferimenti o abbandoni. La distribuzione dei voti di laurea è concentrata all'estremo superiore.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Vista la crescita eccessiva degli immatricolati occorre migliorare l'orientamento per selezionare studenti adeguati e motivati. La bassa percentuale di studenti che si laureano entro i termini previsti rappresenta la principale criticità rilevata.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio degli studenti che hanno compilato il questionario di valutazione è abbastanza positivo. Il punteggio assegnato complessivamente al corso di studio è buono. Apprezzamento è dimostrato anche nei riguardi dell'interesse per i contenuti dei singoli insegnamenti. Anche le valutazioni espresse in relazione agli aspetti organizzativi sono in linea con quelli della didattica frontale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: I laureandi incontrano difficoltà notevoli a trovare docenti disposti a seguirli nella stesura della tesi e pertanto concentrano le loro richieste su pochi docenti. La bassa percentuale di studenti che si laureano entro i termini previsti rappresenta la principale criticità rilevata.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Già ad un anno dal conseguimento del titolo un'elevata percentuale di laureati è impiegata. La maggioranza di loro si dichiara molto soddisfatta dell'attuale impiego che, per maggior parte di loro, comporta anche l'aver autonomia decisionale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Elevata discrepanza tra le competenze apprese durante il corso di laurea e quelle richieste per svolgere il lavoro. Migliorare la rete di rapporti con enti e imprese.

Denominazione del Corso di Studio: Strategia Management e Controllo (WSG-LM)

Classe: LM-77 Scienze Economiche Aziendali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il numero degli studenti in ingresso è in aumento: il corso ha una forte capacità attrattiva nei confronti di laureati triennali provenienti da molti altri atenei oltre quello di Pisa. La percentuale di mancate iscrizioni è contenuta entro limiti fisiologici. Il voto medio di laurea mostra una distribuzione premiante essendo pari a 109/110.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: I tempi di conseguimento della laurea sono troppo lunghi. È necessario ripensare il test di ingresso perché il numero troppo elevato di iscrizioni crea difficoltà nell'organizzazione della didattica.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: I dati derivati dai questionari compilati dagli studenti mostrano nel complesso una valutazione positiva. In particolare l'84% si dichiara interessato e soddisfatto degli argomenti trattati a lezione mentre il 74% formula un giudizio globalmente positivo sul corso di studio scelto.

Particolarmente apprezzata dagli studenti la predisposizione del materiale didattico a supporto degli insegnamenti, utile sostegno per lo studio individuale. Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare la coerenza dei contenuti dei programmi degli insegnamenti. Riequilibrare il carico didattico sui due semestri.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il corso promuove l'organizzazione di stage presso le aziende per garantire una maggiore appetibilità del laureato sul mercato del lavoro. L'esperienza e le competenze maturate durante il tirocinio sono attestate da una reciproca soddisfazione. I riscontri dal mondo del lavoro sono buoni.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Potenziare i rapporti con le imprese.

Documenti allegati:

- Allegato 16: "allegato_3.2_Economia_Management.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Economia e Management)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 17: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "FARMACIA"

Corsi di Studi:

- "INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO" [id=1309644]
- "SCIENZE ERBORISTICHE" [id=1309643]
- "Chimica e tecnologia farmaceutiche" [id=1309667]
- "Farmacia" [id=1309666]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Farmacia risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
- b) il 25% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
- c) il 75% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*

I CdS del Dipartimento di Farmacia hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini da parte degli studenti.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 13,76% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Informazione Scientifica sul Farmaco (ISF-L)

Classe: L-29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona presenza di studenti con maturità liceale. Prevalenza di genere femminile.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Difficoltà di superamento del test di ingresso, magari sovradimensionato rispetto ai programmi ministeriali delle scuole superiori. Fenomeno degli abbandoni tra primo e secondo anno alto (di ca. il 50%). Lentezza nella progressione delle carriere.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Elevata qualità della didattica rilevata nei giudizi espressi da parte degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il coordinamento degli insegnamenti. Necessità di riequilibrare il carico didattico tra i due semestri.

Problemi relativi al funzionamento della segreteria didattica, già in via di risoluzione.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Soddisfacente ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Necessità di rilevare gli impieghi conseguiti dai laureati. Migliorare la rete di rapporti con l'esterno.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Erboristiche (TER-L)

Classe: L-29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Provenienza extra-regionale e liceale degli immatricolati. Discreto incardinamento degli studenti nel corso dopo il primo anno.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Consistente numero di abbandoni al primo anno. Scorrimento lento delle carriere. Elevata percentuale di studenti a cui nei test di ammissione è assegnato almeno un debito formativo.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Elevata valutazione della qualità della didattica rilevata nei giudizi espressi da parte degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Riorganizzazione degli insegnamenti e riequilibrio del carico didattico tra i due semestri. Segreteria didattica di Dipartimento. Migliorare il sito web del Dipartimento.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Soddisfacente esperienza del tirocinio professionalizzante.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il monitoraggio degli impieghi conseguiti dai laureati. Ampliare il portafoglio delle aziende/enti per ospitare tirocini.

Denominazione del Corso di Studio: Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF-LM5)

Classe: LM-13 (LMCU) Farmacia e Farmacia Industriale

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Qualità degli studenti in ingresso (in termini di votazione conseguita alla maturità e provenienza liceale)

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'efficacia del test di ingresso perché, al momento, ha ottenuto il debito su Fisica e Matematica oltre il 50% dei partecipanti. Numero di crediti acquisiti non elevato nei primi 2 anni.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Positiva la valutazione dell'attività didattica rilevata nei giudizi espressi da parte degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'organizzazione della didattica e dei servizi offerti dalla segreteria didattica.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Efficacia del titolo di studio conseguito e sua spendibilità nel mondo del lavoro.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Riconoscendo prioritaria la valorizzazione del percorso formativo ai fini dell'inserimento occupazionale, il corso di laurea si propone di ampliare il portafoglio delle aziende/enti.

Denominazione del Corso di Studio: Farmacia (FAR-LM5)

Classe: LM-13 (LMCU) Farmacia e Farmacia Industriale

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La votazione ottenuta al conseguimento alla laurea è buona.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Difficoltà di superamento del test di ingresso, magari sovradimensionato rispetto ai programmi ministeriali delle scuole superiori. Lentezza nella progressione in carriera e conseguente ritardo nel conseguimento della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Positiva la valutazione dell'attività didattica rilevata nei giudizi espressi da parte degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Problemi relativi al funzionamento della segreteria didattica, già in via di risoluzione. Migliorare il sito web del Dipartimento.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Assorbimento dei laureati nel mondo del lavoro. Sono ritenute soddisfacenti per lo svolgimento della professione le conoscenze acquisite nel corso di studio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Attivare il Comitato di indirizzo. Migliorare il monitoraggio degli impieghi e dei tempi in cui si ottiene un'occupazione. Documenti allegati:

- Allegato 18: "allegato_3.2_Farmacia.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Farmacia)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 19: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA"

Corsi di Studi:

- "INFORMATICA UMANISTICA" [id=1309630]
- "LETTERE" [id=1309631]
- "LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI" [id=1313013]
- "LINGUE E LETTERATURE STRANIERE" [id=1309632]
- "Lingua e letteratura italiana" [id=1324064]
- "letterature e filologie europee" [id=1309669]
- "FILOLOGIA E STORIA DELL'ANTICHITA'" [id=1309670]
- "LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROAMERICANE" [id=1309688]
- "TRADUZIONE LETTERARIA E SAGGISTICA" [id=1324065]
- "Linguistica" [id=1309690]
- "Informatica umanistica" [id=1309694]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
- b) il 36% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
- c) il 91% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*

I CdS del Dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica hanno dichiarato di non procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 14,59% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare sufficiente a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

Tutti i CdS del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe tranne nel caso della laurea in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri dove il numero degli immatricolati nel 2012/13 è stato di 30 unità mentre la numerosità minima della classe è di 36.

Considerando la particolare natura della laurea in oggetto, interuniversitaria, erogata in modalità teledidattica e rivolta esclusivamente a studenti stranieri il NVA ritiene che debba essere mantenuta attiva anche per il prossimo anno accademico 2013/2014.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro). Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

*Denominazione del Corso di Studio: Informatica Umanistica (IFU-L)
Classe: L-10 Lettere*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Vocazione interdisciplinare che attrae studenti interessati a una preparazione umanistica di base associata a una qualificata formazione informatica che si traduce in una maggiore occupabilità rispetto agli altri corsi umanistici.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Elevato tasso di abbandono al primo anno. Ritardo nel conseguimento dei crediti formativi.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Presenza di un tirocinio obbligatorio svolto presso un'azienda che ha specifici accordi di collaborazione con il corso di studio. Valutazione positiva della didattica espressa da parte degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Diminuzione del numero di laureati che si re-iscriverebbe allo stesso corso di studio.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Risposta positiva del territorio nell'accogliere gli studenti in tirocinio e soddisfazione da parte delle aziende/enti ospitanti in relazione alla preparazione degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Aumentare il portafoglio delle aziende disponibili i tirocini. Migliorare e focalizzare il questionario che gli studenti consegnano al termine del tirocinio, per individuare elementi di criticità e di possibile miglioramento.

*Denominazione del Corso di Studio: Lettere (LET-L)
Classe: L-10 Lettere*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La media delle votazioni acquisite negli esami di profitto è elevata.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il tasso di abbandono al primo anno è del 30%. Ci sono circa 25-30% di studenti inattivi alla fine del primo anno. Insoddisfacenti i risultati del test di ingresso sulla conoscenza della lingua italiana (il 40% non lo supera).

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Riequilibrare il carico didattico tra i due semestri. Potenziare le attività di tutorato.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La maggior parte dei laureati considera la formazione universitaria ricevuta coerente con l'attività lavorativa svolta anche se il 96% dei laureati prosegue gli studi verso una laurea magistrale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il corso ha una valenza metodologica, ma avvierà un percorso di analisi e verifica delle esigenze di formazione degli studenti per un più mirato, veloce e coerente inserimento nel mercato del lavoro.

*Denominazione del Corso di Studio: Lingue e Letterature Straniere (LIN-L)
Classe: L-11 Lingue e culture moderne*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Rimane piuttosto alto il numero degli iscritti in possesso di maturità liceale con un buon punteggio di maturità.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Molti gli abbandoni al primo anno, già limitati dall'introduzione del numero programmato.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio complessivo espresso dagli studenti nei questionari di valutazione è positivo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: A fronte della dichiarata inadeguatezza e tenuto conto dell'autovalutazione delle conoscenze iniziali, si ribadisce l'opportunità della scelta dell'introduzione del numero programmato in entrata. Carezza di docenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Buona percentuale di laureati che consegue il titolo nei tempi previsti. L'esperienza del tirocinio ha contribuito all'inserimento nel mondo del lavoro di buona parte dei laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il monitoraggio degli impieghi. Re-introduzione del tirocinio, almeno facoltativo, nei curricula di esso privati nell'ultimo biennio.

*Denominazione del Corso di Studio: Lingua e cultura italiana (LIS-L)
per stranieri
Classe: L-10 Lettere*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso di studio rappresenta, grazie alla formazione a distanza, l'unica opportunità di conseguire una laurea qualificante per quanti operano per la promozione dell'italiano nel mondo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Alto tasso di abbandono al termine del primo anno. Lunga durata del percorso di studio fino alla laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli esiti dei questionari sono lusinghieri sia in relazione alla qualità della didattica erogata sia per l'assistenza amministrativa e tecnica e la segreteria didattica.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Insufficiente preparazione iniziale di un 20% degli studenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il corso di studio costituisce una scelta consapevole per i propri studenti e viene percepito come uno strumento prezioso di qualificazione professionale così come il titolo conseguito è ritenuto utile per il consolidamento della posizione occupazionale, già presente, o per un avanzamento di carriera.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sono molti gli studenti che già lavorano.

Denominazione del Corso di Studio: *Filologia e storia dell'antichità (WSA-LM)*

Classe: *LM-15 Filologia, Letterature e storia dell'antichità*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La capacità attrattiva del corso è in aumento. Buona la qualità degli studenti, dimostrata sia in sede di colloquio di ammissione che con la media elevata conseguita negli esami di profitto). Gli studenti sono pienamente consapevoli e soddisfatti della scelta effettuata.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Gli studenti che conseguono il titolo oltre la durata normale per recuperare i tempi del lavoro di tesi.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dall'analisi dei questionari sono emersi giudizi pienamente positivi in relazione agli insegnamenti erogati e al giudizio complessivo sul corso di studio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'organizzazione della didattica e la pubblicazione dell'orario delle attività. Rendere più efficiente il servizio di segreteria didattica. Potenziare le attività di tutorato.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Elevata percentuale di laureati che lavora in maniera continuativa e che si riscriverebbe allo stesso corso di studio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'indagine sugli esiti occupazionali STELLA non è ritenuta del tutto affidabile. Migliorare l'allineamento degli obiettivi del corso di studio alle esigenze del mondo del lavoro.

Denominazione del Corso di Studio: *Informatica Umanistica (WFU-LM)*

Classe: *LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Forte vocazione interdisciplinare che consente di attrarre laureati non solo nella triennale in Informatica Umanistica ma anche in altri corsi di studio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Alto tasso di abbandono al primo anno. Ritardo nei tempi di conseguimento della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: I giudizi espressi dagli studenti nei questionari di valutazione sono positivi e costanti nel tempo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancata attivazione di alcuni insegnamenti professionalizzanti. Limitata conoscenza degli sbocchi occupazionali dei laureati.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Positiva la risposta del territorio e la soddisfazione degli enti e delle imprese che hanno accolto i tirocinanti. Una percentuale molto elevata di laureati ottiene un lavoro attinente agli studi svolti entro un mese dalla laurea.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Aumentare il portafoglio delle aziende disponibili per i tirocini. Migliorare e focalizzare il questionario che gli studenti consegnano al termine del tirocinio, per individuare elementi di criticità e di possibile miglioramento.

Denominazione del Corso di Studio: *Letterature e Filologie Europee (WLF-LM)*

Classe: *LM-14 Filologia moderna e LM-37 Lingue e Letterature moderne europee e americane*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Discreta capacità attrattiva anche nei confronti di laureati triennali di altri atenei. Il voto di laurea triennale degli studenti in ingresso è elevato così come la votazione conseguita agli esami di profitto e quella di conseguimento del titolo finale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ritardo nei tempi di conseguimento della laurea. Migliorare il tutorato per aiutare gli studenti a seguire un corso di studio oggettivamente complesso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio complessivo espresso dagli studenti sul corso di studio è pienamente positivo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliore le informazioni e l'organizzazione delle attività didattiche.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: I laureati giudicano complessivamente utile la formazione ricevuta dal corso di studio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'indagine sugli esiti occupazionali condotta dal progetto STELLA non fornisce dati utili.

Denominazione del Corso di Studio: Lingua e letteratura italiana (WLI-LM)

Classe: LM-14 Filologia moderna

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Adeguata capacità attrattiva anche nei confronti di laureati triennali di altri atenei. Tasso di abbandono trascurabile. Acquisizione regolare dei crediti nei vari anni di corso e buona media delle votazioni conseguite agli esami di profitto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ripartizione più equilibrata del carico didattico tra i due semestri. Promuovere la visibilità del corso per migliorare e per aumentare la capacità attrattiva.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Sostanziale apprezzamento degli studenti verso il corso di studio e gli insegnamenti erogati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il servizio di segreteria didattica. Potenziare le attività di tutorato, coinvolgendo maggiormente e più direttamente i vari docenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Una percentuale elevata di laureati considera la formazione universitaria ricevuta coerente con l'attività lavorativa svolta.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e letterature moderne euroamericane (WLM-LM)

Classe: LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Capacità attrattiva crescente e consolidata nel tempo. Bassa percentuale di studenti inattivi.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ritardo nei tempi di conseguimento della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti esprimono un buon giudizio in merito al loro interesse per le tematiche trattate nel corso e per la chiarezza ed efficacia dei docenti nella presentazione degli argomenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Inadeguate le aule e i laboratori (aspetto particolarmente importante per l'apprendimento delle lingue straniere). Migliorare la gestione dell'orario, magari anche con l'uso di un apposito software.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Tutti i laureati intervistati intraprenderebbero nuovamente lo stesso percorso di formazione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Aumentare i contatti con il mondo del lavoro per favorire gli impieghi nel settore privato.

Denominazione del Corso di Studio: Linguistica (WLL-LM)

Classe: LM-39 Linguistica

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La media delle votazioni conseguite negli esami di profitto è piuttosto alta.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ripartire in maniera più equilibrata gli insegnamenti tra i semestri per consentire un carico di studio più adeguato per gli studenti. Migliorare le attività di tutorato svolte dai docenti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio complessivo espresso dagli studenti è soddisfacente.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Rendere disponibili in tempo utile, nel pieno rispetto del regolamento didattico d'ateneo, gli orari delle lezioni e la ripartizione degli esami nelle diverse sessioni. Rafforzare l'ufficio di coordinamento didattico.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Le votazioni conseguite alla laurea sono molto elevate. La maggioranza dei laureati valuta positivamente la coerenza su quanto appreso nel corso di studio e il proprio lavoro.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il corso ha una forte e inequivocabile vocazione formativa e culturale, ma sarà fatta comunque una riflessione per valutare le esigenze formative necessarie per il lavoro.

Denominazione del Corso di Studio: Traduzione letteraria e saggistica (WTT-LM)

Classe: LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il numero degli studenti è in continuo aumento e non si verificano uscite' significative. La capacità attrattiva è buona soprattutto verso laureati triennali di altri atenei.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'orientamento in entrata. Maggior coordinamento con le attività della laurea triennale, per potenziare anche nel triennio quelle competenze di base imprescindibili per il successo nella magistrale. Problemi nell'organizzazione degli insegnamenti per carenza di docenti. Ritardo nei tempi di conseguimento della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Complessiva soddisfazione espressa dagli studenti verso il corso e rispetto alla sua spendibilità nel mondo del lavoro.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Gli aspetti del questionario relativi all'adeguatezza delle aule, dei laboratori e della pubblicazione degli orari hanno ricevuto valutazioni molto basse. Le criticità maggiori evidenziate riguardano l'organizzazione del corso. Il servizio di segreteria didattica è ritenuto insufficiente per il sottodimensionamento in termini di personale.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Più della metà dei laureati lavora e principalmente in ambito traduttivo. Esistono numerose convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio. Il corso ha firmato un protocollo con la Fondazione Banca del Monte di Lucca per l'istituzione di un premio di studio per la migliore tesi di laurea che contempra la traduzione di un testo attinente al patrimonio di Lucca e del suo territorio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: È urgente migliorare la presentazione dei laureati presso il mondo del lavoro: per questo il corso di studio si impegnerà anche a predisporre delle azioni didattiche mirate a presentare i laureati nel mondo del lavoro con una carta in più. Migliorare l'organizzazione del tirocinio, anche con la compilazione di un questionario finale da parte delle aziende ospitanti.

Documenti allegati:

- Allegato 20: "allegato_3.2_Filologia_Letteratura_Linguistica.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Filologia Letteratura e Linguistica)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 21: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "FISICA"

Corsi di Studi:

- "FISICA" [id=1309645]
- "FISICA" [id=1309671]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Fisica risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
- b) il 50% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
- c) il 50% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*

I CdS del Dipartimento di Fisica hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini da parte delle aziende/enti ospitanti.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 20,56% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello ancora adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe

stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Fisica (FIS-L)

Classe: L-30 Scienze e Tecnologie Fisiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Aumento delle immatricolazioni degli studenti che, per il 50%, provengono da fuori regione. Gli immatricolati sono fortemente motivati e preparati. Quasi tutti superano brillantemente il test di verifica delle conoscenze in ingresso.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Relativa lentezza nei tempi di conseguimento della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il corso di studi è valutato sempre molto positivamente dagli studenti. Particolarmente apprezzata la chiarezza dei docenti e degli esercitatori nell'esposizione degli argomenti e nella disponibilità nei confronti degli studenti. Gli studenti esprimono anche un elevato interesse per i contenuti degli insegnamenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Critica per i tempi di pubblicazione del calendario di lezioni ed esami. Ritenuto inadeguato il servizio di segreteria didattica, problema in via di risoluzione.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Elevata preparazione dei laureati che, quasi interamente, proseguono gli studi nella laurea magistrale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: La quasi totalità dei laureati triennali in Fisica continua gli studi.

Denominazione del Corso di Studio: Fisica (WFI-LM)

Classe: LM-17 Fisica

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Significativa capacità attrattiva sia nei confronti di laureati triennali a Pisa che in altri atenei. Forte motivazione degli studenti. La quasi totalità degli iscritti consegue il titolo con ottimi voti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Relativo ritardi nei tempi di conseguimento della laurea (comunque poco più di 3 anni).

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il corso di studi è valutato sempre molto positivamente dagli studenti. Punti di forza sono la chiarezza dei docenti e degli esercitatori nell'esposizione degli argomenti e la loro disponibilità nei confronti degli studenti. Gli studenti esprimono un elevato interesse per i contenuti degli insegnamenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Alcune segnalazioni del questionario compilato dagli studenti evidenziano un eccessivo carico di studio per certi insegnamenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Sono numerosi contatti da parte dei docenti con organismi esteri. Una buona percentuale di laureati prosegue gli studi in un dottorato di ricerca o in una scuola di specializzazione. Una buona percentuale è impiegata in settori per i quali è richiesta esplicitamente la laurea in Fisica e solo una percentuale esigua di laureati è disoccupato.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: I dati relativi all'indagine condotta dal progetto STELLA non sono stati ritenuti significativi per via del campione troppo ristretto.

Documenti allegati:

- Allegato 22: "allegato_3.2_Fisica.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Fisica)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 23: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "GIURISPRUDENZA"

Corsi di Studi:

- "DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI" [id=1318942]
- "Scienze per la Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti" [id=1309651]
- "GIURISPRUDENZA" [id=1318124]
- "GIURISPRUDENZA" [id=1309659]
- "SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE DEL MARE" [id=80477](*)
- "SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE DEL MARE" [id=80478](*)

(*) non attivato nella OFF precedente

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Giurisprudenza risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
- b) il 33% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
- c) tutti i CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*

I CdS del Dipartimento di Giurisprudenza hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 17,27% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare sufficiente a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Diritto dell'impresa, del lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni (DIR-L)

Classe: L-14 Scienze e dei Servizi Giuridici

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Capacità attrattiva stabile nelle dimensioni e nel tempo e non limitata solo al territorio regionale. Numero stabile e soddisfacente di laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Esiste un 30% di abbandoni al primo anno. Risulta basso in numero di crediti acquisiti e quindi di conseguenza lento il tempo di conseguimento della laurea (che è il doppio della durata normale).

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Elevato gradimento degli insegnamenti espresso nei giudizi da parte degli studenti. Il percorso è ritenuto adeguato all'attuale occupazione

dei laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Si sono verificati dei problemi logistici dovuti alla chiusura della sede storica.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Risulta elevato il gradimento del tirocinio da parte degli studenti così come è positiva la valutazione dei risultati espressa da parte delle strutture ospitanti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ricercare una maggiore disponibilità delle imprese private, oltre che degli studi professionali e di consulenti del lavoro, ad accogliere studenti in tirocinio.

Denominazione del Corso di Studio: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-LM)

Classe: LMG-01

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Troppi gli abbandoni al primo anno. Lentezza nell'acquisizione dei crediti in carriera.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Buono l'interesse degli studenti verso gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Non adeguate le conoscenze iniziali degli studenti rispetto a quelle richieste dal corso di studio. Le aule didattiche sono tendenzialmente non adeguate alle esigenze degli studenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Risulta elevato il gradimento espresso da parte dei laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: I dati relativi all'indagine occupazionale condotta dal progetto STELLA appaiono insufficienti e pertanto si ritiene di progettare operazioni analoghe gestite in proprio dal Dipartimento.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze per la Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti (WSC-LM)

Classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Capacità attrattiva anche nei confronti di laureati triennali provenienti da altri Atenei. È alta la media alta dei voti conseguiti agli esami di profitto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Si rileva un allungamento del percorso di studi per una elevata frazione di studenti in buona parte provocato dalla necessità di superare degli esami iniziali per soddisfare i requisiti di ammissione.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: n.r. (valutazione più che positiva della volontà del consiglio di CdS di garantire la qualità organizzativa).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'organizzazione degli insegnamenti con una diminuzione del numero di mutazioni e con maggior ordine e trasparenza.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Una discreta percentuale dei laureati svolge un lavoro attinente alla laurea conseguita.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Aumentare la professionalizzazione degli studenti per esempio strutturando il percorso in due curricula.

Documenti allegati:

- Allegato 24: "allegato_3.2_Giurisprudenza.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Giurisprudenza)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 25: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "INFORMATICA"

Corsi di Studi:

- "INFORMATICA" [id=1309646]
- "INFORMATICA" [id=1309672]
- "INFORMATICA E NETWORKING" [id=1318950]
- "Informatica per l'Economia e per l'Azienda (Business Informatics)" [id=1318949]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Informatica risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
- b) il 50% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
- c) il 75% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*

I CdS del Dipartimento di Informatica hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini da parte degli studenti, delle aziende/enti ospitanti e da parte del tutor accademico.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 20,84% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello ancora adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Informatica (INF-L)

Classe: L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: L'Ateneo di Pisa ha una forte tradizione negli studi informatici. Buona capacità attrattiva del corso di studio verso studenti provenienti da fuori regione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Le conoscenze iniziali degli studenti in ingresso non sono adeguate. Risulta alta la percentuale di abbandoni al primo anno. L'andamento delle carriere è insoddisfacente, sono molti gli studenti inattivi al primo anno.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: L'analisi dei questionari dimostra che gli studenti hanno espresso una valutazione buona dell'attività didattica, in particolare per gli aspetti che riguardano l'interesse per i contenuti degli insegnamenti e la coerenza dei programmi dichiarati con quelli effettivamente svolti dai docenti a lezione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Potenziare il gruppo dei corsi di insegnamento fondamentali dei primi anni per migliorare la preparazione degli studenti. Vengono rilevate delle carenze nelle infrastrutture legate soprattutto ai laboratori informatici e ai punti di accesso alla rete informatica.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La totalità dei laureati occupati è complessivamente soddisfatta dell'attuale lavoro. La maggioranza ritiene la propria formazione molto o abbastanza adeguata per il lavoro che sta svolgendo. Il servizio di accompagnamento al mondo del lavoro è buono. È elevato il numero di convenzioni attive per i tirocini e i tutor esterni si ritengono soddisfatti della preparazione in possesso dei tirocinanti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

Denominazione del Corso di Studio: Informatica (WIF-LM)

Classe: LM-18 Informatica

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Gli studenti hanno una forte motivazione, in modo particolare quelli che provengono da altri atenei. L'andamento delle iscrizioni non ha risentito del calo generalizzato a livello nazionale: in corso di studi continua ad essere attrattivo anche per i laureati triennali fuori regione. La qualità media dei laureati è molto buona. È elevata la percentuale di laureati con lode.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Risulta alta la percentuale di abbandoni tra il primo e il secondo anno. L'andamento delle carriere è insoddisfacente.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: L'analisi dei questionari dimostra come gli studenti hanno dato una valutazione buona dell'attività didattica. In particolare per gli aspetti che riguardano l'interesse per i contenuti degli insegnamenti e la coerenza dei programmi dichiarati con quelli svolti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Potenziamento della didattica dei corsi fondamentali del primo anno con attività di supporto a favore degli studenti che lamentano insufficienti competenze acquisite nel corso di studi triennale di provenienza. Scarsa disponibilità di punti di accesso alla rete informatica e obsolescenza delle attrezzature dei laboratori che presentano gravi problemi di accesso e funzionamento.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Vengono mantenuti stretti e continui contatti con le imprese del territorio e con gli enti di ricerca, nazionali ed esteri. La grande maggioranza dei laureati ritiene la propria formazione universitaria molto o abbastanza adeguata all'attuale lavoro. Una elevata percentuale di laureati (ca. il 65%) consegue una votazione di laurea compresa tra 106 e 110 con lode.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

Denominazione del Corso di Studio: Informatica per l'Economia e per l'Azienda (Business Intelligence) (WBI-LM)

Classe: LM-18 Informatica

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva verso i laureati triennali di altri atenei e di università straniere. I temi interdisciplinari del corso di studio attraggono laureati triennali in classi diverse da quella di Informatica e di Ingegneria Informatica. La votazione media conseguita alla laurea è elevata.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: La percentuale di mancate iscrizioni al II anno è variata negli anni dal 22% al 38%. Si tratta principalmente di rinunce agli studi, probabilmente di studenti ormai inattivi. Le carriere degli studenti mostrano un andamento non soddisfacente. Si riscontra una inadeguatezza delle conoscenze iniziali, dovuta alla provenienza degli studenti da lauree triennali diverse da quelle ritenute standard per il tipo di percorso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: L'analisi dei questionari dimostra come gli studenti diano una valutazione molto buona dell'attività didattica e buona della qualità organizzativa. In particolare la didattica è caratterizzata da diversi punti di forza che riguardano l'interesse ed il giudizio complessivo sugli insegnamenti, l'efficacia e la capacità dei docenti. Il servizio di segreteria didattica è ritenuto adeguato soprattutto nel supportare gli studenti durante il periodo di svolgimento della tesi in azienda. Adeguato è ritenuto anche il servizio di tutorato svolto dai docenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Gli studenti non ritengono adeguati i laboratori informatici e i punti di accesso alla rete informatica così come l'orario delle lezioni non è ottimale per via della sovrapposizione di lezioni. Non adeguata è ritenuta anche la reperibilità e la completezza delle informazioni sul sito web.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il corso vanta statistiche eccellenti riguardo gli esiti occupazionali. Una percentuale molto elevata di laureati, in relazione al lavoro che svolge, dichiara molto o abbastanza coerenti ed adeguate le competenze apprese durante il corso di laurea.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

Denominazione del Corso di Studio: Informatica e Networking (WTW-LM)

Classe: LM-18 Informatica

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso di laurea è interateneo con la Scuola Sant'Anna ed è tenuto completamente in lingua inglese. Forte motivazione degli studenti. L'interdisciplinarietà e innovatività dei contenuti degli insegnamenti. Buona la qualità media degli studenti. Alta percentuale di laureati con lode.

Percentuale soddisfacente di laureati e laureati in corso.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Soprattutto per gli studenti stranieri è necessario un adeguamento della preparazione di entrata ai requisiti di base. Lentezza nella progressione in carriera degli studenti stranieri.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Ritenuto buono il supporto iniziale e l'accoglienza agli studenti stranieri. Risulta completa e fattiva la collaborazione con gli studenti nelle azioni di gestione del corso di studio e nel miglioramento della didattica. Esiti molto buoni espressi dagli studenti nei questionari di valutazione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il coordinamento dei programmi degli insegnamenti, le loro propedeuticità e allocazione nei semestri.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Elevato tasso di occupazione dei laureati in industrie qualificate, centri di ricerca e prosecuzione verso il dottorato. Vengono mantenuti contatti con enti e imprese per lo svolgimento di tirocini e per creare sbocco occupazionale. Vengono inoltre organizzati una serie di seminari tenuti da personalità di spicco e di elevata esperienza nei relativi settori.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Organizzazione più strutturata dei periodi di tirocinio per non allungare i tempi di conseguimento della laurea.

Documenti allegati:

- Allegato 26: "allegato_3.2_Informatica.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Informatica)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 27: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE"

Corsi di Studi:

- "Ingegneria Civile Ambientale e Edile" [id=1309628]
- "Ingegneria Aerospaziale" [id=1318941]
- "Ingegneria Chimica" [id=1313045]
- "Ingegneria Gestionale" [id=1318938]
- "Ingegneria Meccanica" [id=1318940]
- "Ingegneria Aerospaziale" [id=1309673]
- "Ingegneria Chimica" [id=1309675]
- "INGEGNERIA EDILE E DELLE COSTRUZIONI CIVILI" [id=1309677]
- "Ingegneria Nucleare" [id=1309682]
- "Ingegneria Meccanica" [id=1309686]
- "Ingegneria dei Veicoli" [id=1309687]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
- b) il 64% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
- c) il 63,6% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*

I CdS del Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 25,42% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello che necessita di una riflessione ulteriore.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Aerospaziale (IAS-L)

Classe: L-9 - Ingegneria Industriale

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso di laurea attrae numerosi studenti da fuori regione. Il 70% degli immatricolati proviene dai licei e più della metà degli immatricolati alla maturità ha conseguito una votazione superiore a 90/100.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Esistono delle criticità relative all'elevato tempo di permanenza nel corso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai consigli di corso di studio è attiva con significativi contributi alla discussione e alla risoluzione dei problemi.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il questionario di valutazione della didattica somministrato agli studenti via web è risultato inefficace per la scarsità delle risposte ricevute.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: I dati a disposizione indicano che la quasi totalità degli laureati prosegue gli studi nella laurea magistrale in Ingegneria Aerospaziale a Pisa dimostrando quindi apprezzamento per la qualità dell'offerta didattica.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Esplorare e stimolare l'interesse delle industrie, con cui si hanno rapporti di collaborazione consolidati e in cui, al momento, trovano inserimento lavorativo i laureati magistrali.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Chimica (ICH-L)

Classe: L-9 - Ingegneria Industriale

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva. La provenienza scolastica degli immatricolati è per oltre il 60% dal liceo scientifico. Il bacino d'utenza non è solo quello locale perché degli 40% immatricolati proviene prevalentemente da Regioni del sud. La quasi totalità della matricole supera il test di verifica delle conoscenze in ingresso. La percentuale di laureati in corso è accettabile (ca. il 65% nel 2011).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Elevato numero di abbandoni, specialmente al primo anno. Tempi di permanenza più lunghi della durata normale. Potenziamento del sito web per attrarre ed informare maggiormente gli studenti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: L'analisi dei questionari compilati dagli studenti non rileva particolari criticità; il giudizio complessivo sul corso di studio è buono così come le singole valutazioni delle domande relativa all'efficacia sulla didattica.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Si ritiene necessaria la reintroduzione dei questionari di valutazione in forma cartacea.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La quasi totalità dei laureati prosegue gli studi nella laurea magistrale ma la piccola percentuale che smette di studiare non ha problemi ad inserirsi nel mondo del lavoro.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ridefinire eventuali curricula contenenti insegnamenti professionalizzanti. Attivare una specifica commissione per curare i rapporti con il territorio allo scopo di rivalutare l'attuale domanda di ingegneri chimici in specifici settori.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Civile Ambientale e Edile (ICE-L)

Classe: L7 Ingegneria Civile e Ambientale e L23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Elevata capacità attrattiva anche nei confronti di studenti provenienti da fuori regione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Inadeguatezza delle conoscenze iniziali degli immatricolati e quindi conseguenti obblighi formativi aggiuntivi da ottemperare. Elevato numero di abbandoni. La durata media effettiva del percorso di studi è superiore al doppio della durata normale (ca. 6,5 anni).

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti hanno apprezzato la diminuzione del numero delle propedeuticità obbligatorie.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sono critici gli aspetti organizzativi che derivano dalla natura interclasse del corso di studio: forte sbilanciamento del carico didattico tra i semestri, con una eccessiva concentrazione di esami nel secondo semestre. Tra gli aspetti organizzativi negativi va menzionata la mancanza di un sito web del Corso di studi facilmente accessibile da tutta l'Italia e dall'estero e che contenga informazioni aggiornate.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Una elevata percentuale di laureati prosegue nella laurea magistrale. Il servizio di job placement e l'organizzazione di tirocini extra curriculari costituiscono un'occasione importante per avvicinare gli studenti al mondo della produzione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Potenziare e pubblicizzare degli strumenti già esistenti (p.e. job Placement e tirocini extracurricolari) per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per rendere più appetibile la possibilità di lavorare anche a chi non vuole continuare gli studi.

Denominazione del Corso di Studio: *Ingegneria Gestionale (IGE-L)*
Classe: *L9 - Ingegneria Industriale*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

*Punti di forza: Il numero degli immatricolati ha un trend positivo. In particolare è alta la percentuale di studentesse e di provenienti da fuori regione.
Punti di debolezza/Aree da migliorare: Esiste una lentezza in relazione all'acquisizione di crediti formativi che porta ad un moderato ritardo nel conseguimento della laurea (la maggior parte degli studenti si laurea al quarto anno).*

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: È necessaria una corretta interpretazione delle propedeuticità e della trasparenza delle regole adottate in fase di esame. Il questionario di valutazione della didattica somministrato agli studenti via web è risultato inefficace per la scarsità delle risposte ricevute.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Una percentuale molto elevata di laureati prosegue nella laurea magistrale. Tra coloro che sono entrati nel mondo del lavoro una percentuale elevata si definisce soddisfatta della propria occupazione e ritiene che le competenze richieste dal lavoro svolto siano abbastanza coerenti con gli studi effettuati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Aumentare, specialmente nell'ultimo anno, i seminari o le visite aziendali allo scopo di presentare agli studenti esempi diretti della futura attività professionale.

Denominazione del Corso di Studio: *Ingegneria Meccanica (IMC-L)*

Classe: *L-9 - Ingegneria Industriale*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il numero degli immatricolati è in stabile crescita.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: La frazione degli studenti che abbandonano gli studi è elevata (in media ca. il 25% al primo anno, il 15% al secondo e il 7% al terzo). Il numero medio di crediti acquisiti da uno studente in un anno è basso, soprattutto nei primi due anni di corso. Il tempo medio per conseguire il titolo è di 4.8 anni.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti si ricava un buon giudizio complessivo sul corso di studio.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sono state riportate dai rappresentanti degli studenti opinioni di alcuni studenti sul carico didattico eccessivo di alcuni insegnamenti e di difficoltà specifiche nel superare alcuni esami di profitto.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La gran parte dei laureati prosegue gli studi verso lauree magistrali in Ingegneria e la loro preparazione iniziale è considerata soddisfacente.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Saranno organizzati, specialmente nell'ambito dei corsi dell'ultimo anno, seminari e visite aziendali allo scopo di presentare esempi diretti sull'attività professionale. Per l'anno 2013-2014 si prevede di organizzare almeno una visita aziendale e due seminari.

Denominazione del Corso di Studio: *Ingegneria Aerospaziale (WIA-LM)*

Classe: *LM-20 Ingegneria Aerospaziale e Astronautica*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La capacità attrattiva in termini numerici è molto buona. Il corso di laurea è tenuto completamente in lingua Inglese anche per favorire l'immatricolazione di studenti stranieri. La votazione media di conseguimento del titolo è elevata. Gli esiti didattici sono buoni.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Esiste un ritardo nel tempo di conseguimento della laurea. Occorrerebbe attrarre, anche tramite pubblicità su Web, un maggior numero di studenti esterni all'Ateneo e di studenti stranieri.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai consigli di corso di studio è attiva con significativi contributi alla discussione e alla risoluzione dei problemi.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il questionario di valutazione della didattica somministrato agli studenti via web è risultato inefficace per la scarsità delle risposte ricevute.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Dai dati a disposizione risulta che più del 90% dei laureati, ad un anno dalla laurea, risulta occupato. Il Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale vanta da sempre rapporti di intensa collaborazione con le principali industrie, i centri di ricerca aerospaziali italiani e con importanti e prestigiose aziende del settore automobilistico, ferroviario e nautico. La quasi totalità degli studenti entrano in contatto con le aziende già nell'ambito del lavoro di tesi. Negli ultimi anni si sono intensificati anche i rapporti con grandi aziende e centri di ricerca europei.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Occorre dare maggiore organicità ai rapporti con le aziende e gli enti di ricerca, oggi di fatto lasciati all'iniziativa dei singoli docenti.

Denominazione del Corso di Studio: *Ingegneria Chimica (WIC-LM)*

Classe: *LM-22 Ingegneria Chimica*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso ha una struttura consolidata in termini di aree culturali coperte che rispondono agli standard internazionali e alle richieste

dell'industria e della ricerca. Vi è una buona tradizione di internazionalizzazione con inserimento dei docenti in progetti internazionali e possibilità di tesi all'estero. Il rapporto tra crediti conseguiti e quelli previsti è abbastanza elevato. Il profilo dei voti di conseguimento della laurea è buono.
Punti di debolezza/Aree da migliorare: I tempi di laurea sono superiori alla durata normale. Potenziare la pubblicizzazione del corso via web.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: L'analisi dei questionari degli studenti non rileva particolari criticità; il giudizio complessivo sul corso di studio è buono così come le valutazioni espresse sulle domande relative all'efficacia didattica.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il carico di studio è elevato. Il questionario di valutazione della didattica somministrato agli studenti via web è risultato inefficace per la scarsità delle risposte ricevute.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: I laureati si sono collocati con successo nel mondo del lavoro e della ricerca sia in Italia che all'estero. Il corso ha sempre curato le relazioni con imprese e con enti pubblici e privati, con l'obiettivo di rafforzare il nesso tra conoscenza teorica ed applicazione pratica. Il Dipartimento ha in essere ca. 80 convenzioni stipulate allo scopo di offrire stage o tirocini formativi. In relazione ai laureati nel 2011, ad un anno dal conseguimento del titolo, l'83% risulta occupato.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria dei Veicoli (WVT-LM)

Classe: LM-33 Ingegneria Meccanica

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Gli immatricolati provengono da una varietà di corsi di laurea triennale. La multidisciplinarietà degli insegnamenti favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro non solo nel settore automobilistico ma anche in altri ambiti dell'ingegneria industriale. Una parte dei docenti proviene dal settore industriale e ha comprovata competenza ed esperienza specifica per avvicinare la preparazione degli studenti alle esigenze del mondo del lavoro.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il numero di studenti immatricolati ogni anno è basso e ha un andamento decrescente. Il tempo di conseguimento della laurea è eccessivo. Il problema è in parte legato alla non sufficiente capacità di rendere facilmente fruibili i diversi insegnamenti a studenti provenienti da corsi di laurea molto diversi (aerospaziale, meccanica, elettrica).

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il questionario di valutazione della didattica somministrato agli studenti via web è risultato inefficace per la scarsità delle risposte ricevute.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: I laureati trovano rapida collocazione nel mondo del lavoro in attività prevalentemente legate agli studi svolti. Da parte delle aziende vi è un forte gradimento per i laureati provenienti dal corso.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare i rapporti con le aziende per favorire sia le tesi di laurea che gli stage.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Edile e delle costruzioni Civili (WEC-LM)

Classe: LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi e LM-23 Ingegneria Civile

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La capacità attrattiva del corso di laurea è buona. I voti di laurea conseguiti sono superiori a 105/110 per oltre il 70% dei laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Risulta elevato il carico didattico concentrato su esercitazioni ed attività di progettazione. I tempi per il conseguimento della laurea sono lunghi.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Con riferimento ai risultati dei questionari compilati dai laureandi e dai laureati risulta che la quasi totalità degli studenti è soddisfatta del corso di laurea. In particolare sono soddisfatti delle aule, delle biblioteche e delle attrezzature per le attività didattiche che in vari casi consentono ai laureati di approfondire tematiche sperimentali.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sono da incentivare maggiormente le esperienze fuori aula (p.e. presenza su cantieri etc). Manca una pagina web specificatamente dedicata al corso.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: I laureati dimostrano un'ottima preparazione: tale giudizio è confermato dal parere di aziende ed enti non soltanto del territorio pisano, in cui avviene il primo inserimento nel mondo del lavoro, sia da comunicazioni ricevute dal mondo del lavoro in occasione di manifestazioni organizzate dai docenti. Ad un anno dal conseguimento del titolo il 90% dei laureati risulta occupato.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'assistenza in occasione dell'organizzazione dei tirocini curriculari ed extracurriculari e per le altre forme di accompagnamento al lavoro.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Meccanica (WME-LM)

Classe: LM-33 Ingegneria Meccanica

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Gli immatricolati sono per la quasi totalità laureati triennali a Pisa con adeguata preparazione iniziale. Il numero degli abbandoni è quasi nullo. Il tempo medio di conseguimento del titolo è ragionevole.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Per ridurre i problemi di inserimento degli immatricolati non provenienti dalla triennale in Ingegneria Meccanica di

Pisa, occorre potenziare l'attività di accoglienza e di orientamento con colloqui personali da svolgersi con i vari docenti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti esprimono un parere positivo sul corso di studio e sugli argomenti trattati. I giudizi espressi nei questionari sono in generale estremamente positivi. Il grado di apprezzamento dei laureati da parte del mondo del lavoro è estremamente positivo. Molti allievi svolgono la tesi finale in azienda e alcuni anche all'estero. I giudizi dei relatori esterni sono sempre estremamente positivi. Molti allievi ricevono offerte di lavoro direttamente dalle aziende dove svolgono la tesi.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il supporto fornito agli studenti per la gestione delle richieste di tesi da svolgersi all'estero o in azienda.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il numero di laureati che ha problemi occupazionali è trascurabile. Le competenze e le conoscenze richieste per svolgere le attività lavorative sono coerenti con gli studi effettuati. Il giudizio delle aziende che impiegano i laureati è estremamente positivo sia per quanto riguarda le loro capacità, sia per la loro maturità e attitudine al lavoro.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Istituire un database che favorisca l'incontro tra domanda e offerta per l'assegnazione delle tesi di laurea in azienda o da svolgere all'estero.

Denominazione del Corso di Studio: *Ingegneria Nucleare (WSN-LM)*

Classe: *LM-30 Ingegneria Energetica e Nucleare*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: il corso ha una struttura consolidata in termini di aree culturali coperte che rispondono agli studi internazionali e alle richieste dell'industria e della ricerca nel settore nucleare. Vi è un'ottima tradizione di internazionalizzazione, con inserimento dei docenti in progetti internazionali, insegnamenti in lingua inglese e possibilità di tesi all'estero.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sono poco numerosi gli studenti in ingresso. Esistono dei problemi derivanti dalla copertura molto parziale dei pensionamenti dei docenti. Esiste un ritardo nei tempi di conseguimento della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: I questionari di valutazione compilati dagli studenti mostrano apprezzamento per la chiarezza dei docenti nell'esposizione degli argomenti e per la loro disponibilità. Buona anche la disponibilità di materiale didattico. Particolarmente apprezzata dagli studenti è l'attività di contatto con le aziende e centri di ricerca per occasioni di stage e per possibili assunzioni.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Esaminare il carico didattico degli insegnamenti per meglio equilibrarlo e ridistribuirlo.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: L'inserimento dell'Università di Pisa nell'ENEN (che rappresenta una garanzia che la formazione impartita sia adeguata agli standard internazionali) ha favorito lo svolgimento di tesi all'esterno presso centri di ricerche e industrie. La presenza di laureati pisani presso aziende e centri di ricerche in tutto il mondo e i contatti stabiliti dai docenti tramite collaborazioni internazionali hanno permesso di stabilire una rete che facilita lo svolgimento di stage e l'assunzione dei laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Opportuno continuare a monitorare accuratamente la situazione del mondo del lavoro che si sta aprendo a nuove prospettive, ad esempio nei settori del decommissioning' e delle applicazioni medicali.

Documenti allegati:

- Allegato 28: "allegato_3.2_Ingegneria_Civile_Industriale.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Ingegneria Civile e Industriale)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 29: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "INGEGNERIA DELL'ENERGIA, DEI SISTEMI, DEL TERRITORIO E DELLE COSTRUZIONI"

Corsi di Studi:

- "Ingegneria dell'Energia" [id=1318939]
- "Ingegneria Idraulica, dei Trasporti e del Territorio" [id=1309676]
- "Ingegneria Elettrica" [id=1309680]
- "Ingegneria Energetica" [id=1309683]
- "Ingegneria Gestionale" [id=1309684]
- "Ingegneria edile-architettura" [id=1309722]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
- b) il 83% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
- c) il 83,3% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*

I CdS del Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Processi e dei Sistemi ha dichiarato di non procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Resta ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 31,11% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello che necessita di una riflessione ulteriore.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria dell'Energia (IGT-L)

Classe: L-9 Ingegneria Industriale

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Soddisfacente capacità attrattiva con buona percentuale di studenti liceali e di studenti provenienti da fuori regione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'orientamento in ingresso per gestire i casi di scarsa motivazione. Gestire l'incremento degli immatricolati in possesso di formazione tecnico-professionale che hanno difficoltà nell'affrontare il curriculum metodologico.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Gestire adeguatamente le propedeuticità tra gli insegnamenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il corso di studio cerca di concretizzare il suo rapporto con il mondo del lavoro attraverso scambi e collaborazioni con istituzioni, aziende ed enti locali, regionali e nazionali, del settore pubblico e privato.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il fatto che non sia più previsto nell'ambito del curriculum degli studi un tirocinio obbligatorio, rende più difficile concretizzare il rapporto con il tessuto territoriale e produttivo.

Denominazione del Corso di Studio: Laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile Architettura (IEA-LM5)

Classe: LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La strutturazione del corso su cinque anni consente la realizzazione di un progetto formativo completo e articolato e armonizzato nei suoi insegnamenti. Il corso di studi è a numero chiuso e il numero di immatricolati è costante nel tempo. È buona la capacità attrattiva di studenti che

provengono da fuori regione e di studenti con maturità liceale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il carico didattico è consistente. Esistono dei problemi derivanti dal blocco del turnover dei docenti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il corso è l'unico in Toscana a collocarsi in un quadro formativo che offre un ampio ventaglio di sbocchi lavorativi e con possibilità di iscriversi sia all'albo degli architetti che a quello degli ingegneri edili e ad esercitare in ambito europeo. Assenza di propedeuticità tra gli insegnamenti offre la possibilità di un piano degli studi flessibile. Sono presenti numerosi laboratori per abituare gli studenti a lavorare in team.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancano adeguate aule studio per il disegno.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il corso di studio è strutturato in conformità alla direttiva 85/384/CEE dei titoli del settore dell'architettura riconosciuti dell'Unione Europea. Il dato occupazionale è molto confortante: una percentuale molto elevata di laureati è occupata entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Il risultato è favorito dagli stage e dai tirocini che gli studenti effettuano durante la fase finale degli studi. Molto positivo è anche il giudizio che i laureati danno in merito all'adeguatezza della formazione acquisita e alla coerenza delle competenze apprese in relazione all'attuale occupazione svolta.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Incentivare il processo di internazionalizzazione. Migliorare l'interscambio con le parti sociali.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Elettrica (WIL-LM)

Classe: LM-28 Ingegneria Elettrica

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Risulta nullo il numero di studenti che lasciano il corso di studio per passaggio o abbandono. La votazione media conseguita agli esami di profitto così come quella di conseguimento del titolo è elevata.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: La numerosità degli iscritti è il punto critico del corso di studio.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti esprimono un giudizio complessivamente molto positivo, tutti i parametri presi in considerazione sulla didattica risultano pienamente adeguati. Gli studenti evidenziano anche una buona collaborazione tra studenti e docenti e come sia interessante il riflesso offerto sulla didattica dall'attività di ricerca svolta dai docenti che offre spunti per convegni, seminari e visite guidate ad impianti e realtà industriali.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il carico di studio è ritenuto eccessivo, anche se limitatamente a pochi insegnamenti. Il questionario di valutazione della didattica somministrato agli studenti via web è risultato inefficace per la scarsità delle risposte ricevute.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Nel complesso la percentuale di occupati è molto elevata così come è alto il numero di laureati che hanno trovato lavoro in conseguenza diretta della preparazione della tesi svolta in azienda.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Incentivare al massimo la collaborazione con le aziende del settore elettrico ed energetico.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Energetica (WIN-LM)

Classe: LM-30 Ingegneria Energetica e Nucleare

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il trend delle immatricolazioni è in crescita. Il numero degli abbandoni è piuttosto limitato. I risultati delle carriere studentesche sono soddisfacenti così come si riscontra anche un buon tasso di partecipazione degli studenti ai programmi di internazionalizzazione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La percezione del grado di soddisfazione espressa da parte degli studenti è buona.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: I laureati risultano nel complesso soddisfatti dalla modalità con cui sono entrati nel mondo del lavoro. L'inserimento, ad un anno dal conseguimento del titolo, è risultato quasi totale. La maggior parte dei laureati ritiene che la formazione ricevuta è molto o abbastanza coerente e adeguata con il tipo di lavoro svolto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il monitoraggio degli esiti occupazionali condotto dal progetto STELLA è ritenuto insoddisfacente per esiguità del campione intervistato. Per la collocazione dei laureati, risulta di fondamentale importanza il miglioramento del collegamento con le realtà territoriali che fino ad ora non hanno avuto un ruolo significativo.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Gestionale (WIG-LM)

Classe: LM-31 - Ingegneria Gestionale

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La capacità attrattiva è molto elevata. La preparazione iniziale degli iscritti è più che soddisfacente. Il numero delle uscite per passaggi o abbandoni è molto esiguo. È molto elevato il numero totale di laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: La percentuale di studenti al primo anno fuori corso risulta elevata (ca. il 95%)

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: L'elevata quantità di studenti che si iscrivono al corso di laurea appare già come un giudizio positivo in merito alla qualità della didattica.

L'utilità della formazione acquisita nel corso di studio emerge dai pareri dei laureati: l'80% si dichiara infatti molto o abbastanza soddisfatto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'adeguatezza dei contenuti formativi del corso rispetto a quanto utilmente impiegabile nel mondo del lavoro. Maggiore sistematizzazione e trasparenza dei criteri di valutazione dei risultati delle prove di esame e dei requisiti minimi da raggiungere per il loro superamento.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Circa l'80% degli laureati lavora già a 12 mesi dal conseguimento della laurea. La quasi totalità dei laureati intervistati dichiara di essere soddisfatto della propria occupazione. La stragrande maggioranza delle tesi di laurea si svolge attraverso attività di tirocinio presso aziende ed enti convenzionati. L'avvicinamento al mondo del lavoro disciplinato con la stesura di appositi progetti formativi, studiati ad hoc per ciascuno studente favorisce l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione di tipo lavorativo fra neolaureati e aziende ospitanti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare le attività di accompagnamento degli studenti nel mondo del lavoro.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Idraulica, dei Trasporti e del Territorio (WDT-LM)

Classe: LM-23 Ingegneria Civile

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Discreta capacità attrattiva. Più della metà dei laureati consegue una votazione di laurea superiore a 105/110.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Viene ritenuto elevato il carico didattico concentrato su esercitazioni e lavori di progettazione. I tempi di conseguimento della laurea sono lunghi.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La quasi totalità degli studenti è soddisfatta del corso di studio e trova lavoro nel primo anno dalla laurea. Dai questionari di valutazione si evince che gli studenti si ritengono abbastanza soddisfatti delle aule, delle biblioteche e delle attrezzature per le attività didattiche che in vari casi consentono ai laureandi di approfondire tematiche sperimentali.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Riorganizzare l'attività didattica tra i due anni di corso. Manca una pagina web istituzionale del corso di studio.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Si rileva ottima la preparazione conseguita. Tale giudizio di merito è confermato dall'acquisizione dei pareri sulla preparazione degli studenti di aziende ed enti presso i quali avviene il primo inserimento professionale. Ad un anno dal conseguimento del titolo quasi il 90% dei laureati risulta occupato e di questi circa il 45% con contratto di lavoro dipendente.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Carenza di organizzazione per le attività di tirocinio sia curricolare che extracurricolare.

Documenti allegati:

- Allegato 30: "allegato_3.2_Ingegneria_Energia.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Ingegneria Energia Sistemi Territorio e Costruzioni)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 31: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE"

Corsi di Studi:

- "Ingegneria Biomedica" [id=1318937]
- "Ingegneria Elettronica" [id=1313044]
- "Ingegneria Informatica" [id=1318935]
- "Ingegneria delle Telecomunicazioni" [id=1318936]
- "Ingegneria Biomedica" [id=1309674]
- "Ingegneria Robotica e dell'Automazione" [id=1309678]
- "Ingegneria delle Telecomunicazioni" [id=1309679]
- "Ingegneria Elettronica" [id=1309681]
- "Computer Engineering" [id=1318951]
- "Embedded Computing Systems" [id=1309685]
- "SCIENZE MARITTIME E NAVALI" [id=80481](*)

(*) non attivato nella OFF precedente

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;
- b) il 60% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;
- c) il 60% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.

I CdS del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini sia da parte degli studenti che da parte di aziende/enti ospitanti.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 20,62% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello ancora adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

Tutti i CdS del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe tranne nel caso dei seguenti:

Laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni: immatricolati 17 (numerosità minima 20)

Laurea Magistrale in Embedded computing systems: immatricolati 7 (numerosità minima 8)

La laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni ha visto ridursi in pochi anni il numero degli immatricolati, ma solo nell'a.a. 2012/2013 tale numero è sceso sotto la soglia minima: la media degli immatricolati degli ultimi 3 anni accademici è comunque ancora sopra la soglia minima. Considerando anche che negli altri due Atenei della Toscana non esiste il Corso di Laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni, il NVA ritiene che tale Corso debba essere mantenuto attivo anche per il prossimo anno accademico 2013/2014.

La laurea Magistrale in Embedded computing systems è stata istituita e attivata per il solo primo anno nell'anno accademico 2012/2013, in collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento S. Anna. Il numero di immatricolati, pertanto, non ha ancora raggiunto un valore di regime, e il NVA ritiene che tale Corso debba essere mantenuto attivo per il prossimo anno accademico 2013/2014.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Biomedica (IBM-L)

Classe: L-8 Ingegneria dell'Informazione

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Elevata capacità attrattiva. Progressivo aumento del numero di laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Istituire un numero programmato di iscritti al primo anno, utilizzando un criterio di scelta basato sul test d'ingresso. Il numero di docenti attuali di Bioingegneria è insufficiente a supportare l'offerta didattica.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sensibilizzare i docenti a seguire le modalità di esame indicate nel Regolamento didattico. Costituire un gruppo tra i docenti al fine di provvedere all'aggiornamento tempestivo dei contenuti didattici del sito web.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Oltre il 90% dei laureati prosegue verso la laurea magistrale. Una elevata percentuale di laureati si riscriverebbe allo stesso corso di laurea. Punti di debolezza/Aree da migliorare: Aumentare le conoscenze sull'esito occupazionale dei laureati che attualmente riguardano solo le interviste ai laureati condotte nell'ambito dell'indagine sugli esiti occupazionali STELLA.

*Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria delle Telecomunicazioni (ITC-L)
Classe: L-8 Ingegneria dell'Informazione*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: La preparazione degli studenti in ingresso è ritenuta inadeguata. È critica la riduzione progressiva nel tempo del numero degli immatricolati. Procedere ad una ristrutturazione congiunta della didattica dei corsi di laurea che afferiscono al settore di Ingegneria dell'Informazione, con l'obiettivo di raggiungere anche la piena condivisione degli insegnamenti del primo anno.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti hanno espresso un giudizio complessivamente buono sulla qualità del corso e l'interesse per i contenuti degli insegnamenti. Punti di debolezza/Aree da migliorare: Relativamente ad alcuni insegnamenti viene lamentata dagli studenti la non rispondenza tra l'impegno didattico nominale e l'impegno effettivo. Rendere disponibile idoneo materiale didattico di supporto agli insegnamenti, quali dispense, libri di testo, audiovisivi.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il corso di studio ha stretti contatti con il mondo delle aziende del settore che, tra l'altro, hanno sempre espresso un parere positivo sulla preparazione dei laureati. Tale parere viene acquisito con specifica modulistica predisposta dal corso di studio. Un'azione importante per quanto riguarda il feedback dal mondo del lavoro è svolta anche dai singoli docenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il processo di raccolta dei pareri delle aziende in cui i laureati hanno svolto il loro tirocinio o hanno trovato impiego. Rivedere ed eventualmente aggiornare e migliorare le iniziative volte in questa direzione quali ad esempio attivazione di tirocini, stage, seminari, visite alle aziende ecc.

Denominazione del Corsi di studio: Ingegneria Elettronica (IEL-L)

Classe: L-8 Ingegneria dell'Informazione

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Elevata capacità attrattiva nei confronti di studenti con un voto di maturità elevato e anche di studenti residenti in un bacino geografico di media e lunga distanza da Pisa.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Si ritiene scarsa la preparazione in ingresso che gli studenti hanno sulle materie di base, nonostante il voto di maturità mediamente alto. È alta la percentuale di studenti gravati da obblighi formativi aggiuntivi. Il tempo di conseguimento della laurea è eccessivamente lungo.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti giudicano il corso di studio di ottima qualità, ne apprezzano i contenuti e l'organizzazione. Il corpo docente è considerato di ottima qualità e le valutazioni della maggior parte degli insegnamenti si attestano su valori di eccellenza assoluta.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Si ritiene eccessivo il carico di lavoro necessario al completamento del percorso formativo che genera un ritardo significativo nell'acquisizione dei crediti. Il questionario di valutazione della didattica somministrato agli studenti via web è risultato inefficace per la scarsità delle risposte ricevute.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La stragrande maggioranza dei laureati prosegue verso la laurea magistrale. Si tratta infatti di studenti determinati e motivati, con caratteristiche idonee a conseguire il massimo livello nella formazione universitaria.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Nel corso di laurea è assente un curriculum professionalizzante che era presente, invece, nel precedente ordinamento.

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Informatica (IFO-L)

Classe: L-8 Ingegneria dell'Informazione

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Elevata capacità attrattiva di studenti in prevalenza con maturità scientifica e provenienti da fuori regione. È molto contenuto il numero degli abbandoni e dei passaggi. La durata media di conseguimento del titolo si sta stabilizzando sui 3,4 anni e anche il voto medio finale riportato alla laurea è molto buono.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Dato l'elevato numero di iscritti sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione dei Dipartimenti di afferenza dei docenti delle materie di base, in modo da avere a disposizione le forze necessarie per garantire un'offerta didattica adeguata. È scarsa da parte degli studenti la fruizione di strumenti, quali p.e. il ricevimenti dei professori, per chiarire dubbi e verificare la preparazione, impoverendo il rapporto tra docente e allievi e riducendolo spesso alla sola lezione frontale. Ridurre i tempi necessari per il conseguimento della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dai dati relativi alla rilevazione dei questionari, mediamente l'87% degli studenti ha frequentato almeno la metà degli insegnamenti. Il 78% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato complessivamente sostenibile. L'85% è soddisfatto del corso di studi e, di questi, quasi tutti si riscriverebbero al corso di laurea. I singoli aspetti che caratterizzano la didattica, quali p.e. il giudizio complessivo sul corso, l'interesse per il contenuto degli insegnamenti, la chiarezza e l'efficacia dei docenti nella presentazione degli argomenti hanno avuto una valutazione soddisfacente.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Bilanciare il carico didattico tra i due semestri. È stata scarsa la partecipazione degli studenti alla compilazione via

web dei questionari in itinere.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Rispetto alla formazione acquisita, il 72% dei laureati ritiene le competenze acquisite durante il corso di laurea molto o abbastanza coerenti con il lavoro attuale, e il 57% le ritiene molto o abbastanza adeguate. L'occupazione dei laureati è rapida sia per accoglimento favorevole da parte del mercato del lavoro della figura professionale formata sia per l'impegno del corso di studio nel promuovere lo svolgimento di tirocini presso aziende ed enti esterni.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.n.

Denominazione del Corso di Studio: *Ingegneria delle Telecomunicazioni (WIT-LM)*

Classe: *LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La laurea vanta una discreta capacità di attrazione anche al di fuori dell'ambito geografico locale. Il flusso degli studenti in uscita dopo il primo anno di corso risulta molto contenuto. Il voto medio di laurea è molto buono.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: La progressiva riduzione del numero degli iscritti, imputabile al sempre minore numero di immatricolati nel corrispondente corso di studio triennale.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti hanno maturato un giudizio complessivamente buono sulla qualità e sulla rilevanza professionale dei contenuti del corso di studio. Particolarmente elevato è infatti il valore ottenuto nella valutazione sul parametro 'Giudizio complessivo sul corso' e sull'Interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti'.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Gli studenti lamentano una mancata rispondenza tra l'impegno didattico nominale di taluni insegnamenti e l'impegno che essi effettivamente richiedono per il superamento dei relativi esami.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: I risultati mostrano una buona facilità di inserimento nel mondo del lavoro. La maggior parte dei laureati trova lavoro entro 12 mesi dalla laurea. Il campione analizzato si dichiara complessivamente soddisfatto dell'attuale occupazione e ritiene il conseguimento della laurea requisito necessario per l'inserimento lavorativo. Il corso di studio ha stretti contatti con il mondo delle aziende del settore che, hanno sempre espresso un parere positivo sulla valutazione dei laureati. Tale parere viene acquisito con specifica modulistica predisposta dal corso di studio. Un'azione importante per quanto riguarda il feedback dal mondo del lavoro è svolta anche dai singoli docenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Affinare ed arricchire la procedura di acquisizione dei pareri delle aziende dove i laureati hanno svolto il tirocinio o lavorano.

Denominazione del Corso di Studio: *Ingegneria Biomedica (WIB-LM)*

Classe: *LM-21 Ingegneria Biomedica*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso mantiene una discreta capacità attrattiva e più della metà dei laureati consegue alla laurea la votazione di 110/110 e lode.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Lo stato occupazionale dei laureati ad un anno dal conseguimento della laurea risulta molto buono.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Si ritiene necessario aumentare le conoscenze sull'esito occupazionale dei laureati che al momento riguardano solo l'esito delle interviste condotte nell'ambito dell'indagine occupazionale del progetto STELLA.

Denominazione del Corso di Studio: *Computer Engineering (WCN-LM)*

Classe: *LM-32 Ingegneria Informatica*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Gli insegnamenti del corso sono tenuti in lingua inglese sia per favorire la capacità attrattiva verso studenti non italiani che per favorire una migliore preparazione degli studenti italiani stessi.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Non essendo pervenute domande di ammissione da parte di studenti europei non italiani, il prossimo anno il corso di laurea intensificherà l'attività di presentazione sfruttando sia i rapporti con i partner Erasmus che i canali web.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: n.r. perché al momento è stato erogato solo il primo semestre di lezione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Sono già in essere numerose convenzioni con aziende ed enti così come numerosi contatti internazionali per promuovere le opportunità di lavoro per i laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

Denominazione del Corso di Studio: *Embedded Computing Systems (WCS-LM)*

Classe: *LM-32 Ingegneria Informatica*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La laurea è offerta congiuntamente con la Scuola Sant'Anna e viene erogata in lingua inglese per favorire sia la capacità attrattiva verso gli studenti stranieri che per migliorare le preparazioni degli studenti italiani stessi.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Nonostante l'elevato numero di domande di ammissione pervenute il numero di iscritti è basso perché molti studenti non sono stati ritenuti in possesso di una sufficiente preparazione personale.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: n.r. perché è al momento è stato erogato solo il primo semestre di lezione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Sono già in essere numerose convenzioni con aziende ed enti così come numerosi contatti internazionali per promuovere le opportunità di lavoro per i laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

Denominazione del Corso di Studio: *Ingegneria Elettronica (WIE-LM)*

Classe: *LM-29 Ingegneria Elettronica*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva. Il 90% degli iscritti soddisfa i requisiti curriculari relativi ai crediti acquisiti nei SSD. Il numero degli abbandoni è estremamente ridotto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Manca l'articolazione in curricula e il numero di esami a scelta è ridotto a causa della carenza di personale docente. La percentuale di laureati in corso è abbastanza bassa: mediamente inferiore al 25%.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio complessivo sul corso di studio espresso dagli studenti è più che buono così come quello su tutti gli aspetti che caratterizzano la didattica ad eccezione della domanda sul Carico di studio in rapporto ai crediti assegnati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il carico di lavoro necessario al completamento del percorso formativo è ritenuto eccessivo.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La votazione media conseguita alla laurea è elevata. La maggior parte dei laureati, a distanza di un anno dalla laurea, lavora oppure prosegue gli studi nel dottorato. Il 90% del campione ritiene che le competenze richieste per svolgere il proprio lavoro sono coerenti con quelle acquisite nel corso di laurea e l'80% le ritiene anche adeguate. Tutti i laureati si riscriverebbero alla stessa laurea.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il campione di laureati intervistati nell'ambito dell'indagine occupazionale condotta dal progetto STELLA è ritenuto statisticamente poco significativo.

Denominazione del Corso di Studio: *Ingegneria Robotica e dell'Automazione (WIM-LM)*

Classe: *LM-29 Ingegneria Elettronica*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso ha una notevole capacità attrattiva e un'ottima capacità di attrarre studenti laureati triennali fuori sede, con provenienze da sedi diversificate. Non si notano numeri significativi di studenti che rinunciano agli studi o che si trasferiscono.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Prevenire e ridurre al massimo i ritardi nel conseguimento del titolo.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Sono già in essere numerose convenzioni con aziende ed enti così come numerosi contatti internazionali per promuovere le opportunità di lavoro per i laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Occorre evitare che i carichi didattici diventino eccessivi rispetto ai crediti nominali a causa di attività progettuali troppo lunghe. La valutazione della qualità degli insegnamenti e del corso di studio è ritenuta inefficace a causa della somministrazione volontaria via web dei questionari agli studenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: I dati sui laureati sono estremamente positivi in quanto tutti i laureati sono collocati nel mondo del lavoro o della ricerca. Sono positivi anche gli aspetti legati alla soddisfazione sulla formazione universitaria ricevuta e sul fatto che la ritengono molto o abbastanza significativa per lo svolgimento del proprio lavoro.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mantenere e rafforzare i contatti con il mondo del lavoro per il quale sarebbe necessario un migliore coordinamento tra le attività del corso e il mondo del lavoro.

Documenti allegati:

- Allegato 32: "allegato_3.2_Ingegneria_Informazione.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Ingegneria dell'Informazione)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 33: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "MATEMATICA"

Corsi di Studi:

- "MATEMATICA" [id=1309649]
- "MATEMATICA" [id=1309691]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Matematica risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
 - b) i CdS non hanno dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
 - c) il 50% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*
- I CdS ha dichiarato di non procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.*

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 5,51% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello adeguato. Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Matematica (MAT-L)

Classe: L-35 Scienze Matematiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il numero di immatricolati è stabile e di buon livello. Elevata percentuale di immatricolati non toscani. Basso il numero di abbandoni. Risultati molto soddisfacenti al test di verifica delle conoscenze. Voto di laurea molto elevato. Un buon numero di studenti è in pari o quasi nella carriera.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Distribuzione delle ore di didattica al secondo anno non equilibrata tra i due semestri.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti esprimono un buon giudizio complessivo sul corso di studio e un altrettanto buono per la didattica erogata. L'organizzazione di attività internazionali che favorisce lo scambio di studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Problemi di logistica nel Dipartimento (aule studio etc). Migliorare il sito web.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: L'elevato livello di preparazione dei laureati consente loro di proseguire verso la magistrale o verso master, anche all'estero.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Pochi laureati scelgono di entrare immediatamente nel mondo del lavoro. I rapporti con il mondo non accademico sono da migliorare.

Denominazione del Corso di Studio: *Matematica (WMA-LM)*

Classe: *LM-40 Matematica*

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il numero degli iscritti è di buon livello. Elevata preparazione degli studenti in ingresso. Trascurabile in numero degli abbandoni e il numero degli studenti inattivi. Buono il tempo medio di laurea. Voto conseguito alla laurea quasi sempre 110/110.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Distribuzione delle ore di didattica al secondo anno non equilibrata tra i due semestri.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: I giudizi espressi dagli studenti nei questionari di valutazione sono molto buoni e stabili nel tempo. L'organizzazione di attività internazionali che comportano lo scambio di studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Problemi logistici in alcune aule didattiche e di studio. Migliorare il sito web..

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Coloro che lavorano lo fanno in attività per le quali è essenziale la laurea, hanno autonomia decisionale e un salario discreto. L'elevato livello di preparazione dei laureati consente loro di proseguire verso il dottorato, anche all'estero.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Analizzare dei dati più completi per quanto concerne gli impieghi conseguiti. Limitati i contatti con il mondo del lavoro non accademico.

Documenti allegati:

- Allegato 34: "allegato_3.2_Matematica.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Matematica)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 35: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE"

Corsi di Studi:

- "Scienze Motorie" [id=1309638]
- "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1309656]
- "Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)" [id=1309657]
- "Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)" [id=1318944]
- "Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)" [id=1317264]
- "Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)" [id=1309893]
- "SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE" [id=1309705]
- "Scienze infermieristiche e ostetriche" [id=1309720]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*

d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

a) tutti i CdS del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;

b) il 25% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;

c) il 75% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.

I CdS del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale hanno dichiarato di non procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 64,72% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello che necessita di una riflessione ulteriore.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Dietistica (DIE-L)

Classe: L/SNT3 Lauree in professioni sanitarie tecniche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato nazionale con un numero ristretto di posti. Il numero dei posti disponibili è sempre coperto. Il corso adotta delle modalità organizzative del piano formativo per massimizzare efficacia ed efficienza nell'avanzamento in carriere degli studenti (didattica frontale concentrata al I semestre del primo e del terzo anno, tirocinio svolto con alternanza bimestrale, eliminazione frammentazione degli insegnamenti, preparazione prova finale concentrata al II semestre del terzo anno).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il test di accesso è di tipo prettamente nozionistico e non rileva attitudine e vocazione per la professione di dietista. Mancanza di propedeuticità.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il ristretto numero di iscritti per coorte consente un controllo puntuale sulle problematiche e l'attuazione di interventi mirati e tempestivi. La ristrutturazione del piano formativo trova riscontro positivo nella valutazione degli studenti che esprimono anche apprezzamento per la qualità del corpo docente (p.e. nella chiarezza ed efficacia nella presentazione degli argomenti)

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Calendario degli appelli pubblicato a fine novembre, programmi degli insegnamenti non dettagliati e/o incompleti e su formati non omogenei.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La definizione del numero programmato tiene conto delle effettive necessità del mercato del lavoro. Gli studenti svolgono attività di tirocinio professionalizzante curriculare presso i reparti dell'azienda ospedaliera universitaria pisana in tutte e tre gli anni del percorso. Il coordinatore di tirocinio svolge funzioni di monitoraggio e risoluzione di problematiche.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancanza di un piano formativo dell'attività professionalizzante sufficientemente dettagliato. Mancanza di una scheda di valutazione del tirocinio.

Denominazione del Corso di Studio: Infermieristica (IFE-L)

Classe: L/SNT1

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato nazionale e le domande di ammissione risultano essere quattro volte superiori al numero dei posti disponibili. Il corso ha una buona capacità attrattiva anche verso studenti non Toscani. Il numero degli studenti che rinunciano è limitato. Più del 40% degli studenti si laurea in corso. La votazione media conseguita alla laurea è pari a 105/110.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'intervento prioritario è caratterizzato da una riduzione del numero di studenti fuori corso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

*Punti di forza: La valutazione della didattica frontale espressa dagli studenti è buona. In generale è positiva anche la valutazione dell'organizzazione.
Punti di debolezza/Aree da migliorare: Criticità evidenziate dagli studenti relative all'eccessivo carico di studio. Organizzazione degli orari e degli appelli d'esame.*

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

*Punti di forza: Ad un anno dal conseguimento del titolo l'86% dei laureati lavora, per la maggior parte in modo continuativo come lavoratore dipendente.
Punti di debolezza/Aree da migliorare: Pianificare master di primo e di secondo livello iper-specialistici in area Infermieristica (area critica, chirurgica e terapia intensiva) in Ortopedia, Neurologia, Ginecologia, Geriatria e in area Cardio-vasco-polmonare. Intensificare i rapporti con il territorio ed in particolare con le Aziende USL dell'Area Vasta Nord-Ovest.*

Denominazione del Corso di Studio: Ostetricia (OST-L)

Classe: L/SNT3 Lauree in professioni sanitarie tecniche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato nazionale con un numero limitato di posti che vengono sempre coperti. Il corso adotta delle modalità organizzative del piano formativo per massimizzare efficacia ed efficienza nell'avanzamento in carriera degli studenti (didattica frontale concentrata al I semestre del primo e del terzo anno, tirocinio svolto con alternanza bimestrale, eliminazione frammentazione degli insegnamenti, preparazione prova finale concentrata al II semestre del terzo anno).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il test di ingresso è di tipo prettamente nozionistico e non rileva attitudine e vocazione per la professione di ostetrica. Mancanza di propedeuticità.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il ristretto numero di iscritti per coorte consente un controllo puntuale sulle problematiche e l'attuazione di interventi mirati e tempestivi. La ristrutturazione del piano formativo trova riscontro positivo nella valutazione degli studenti che esprimono anche apprezzamento per la qualità del corpo docente (p.e. nella chiarezza ed efficacia nella presentazione degli argomenti)

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Calendario degli appelli pubblicato in ritardo. Programmi degli insegnamenti non dettagliati e/o incompleti e su formati non omogenei.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La definizione del numero programmato tiene conto delle effettive necessità del mercato del lavoro. Gli studenti svolgono attività di tirocinio professionalizzante curriculare presso i reparti dell'azienda ospedaliera universitaria pisana in tutte e tre gli anni del percorso. Il coordinatore di tirocinio svolge funzioni di monitoraggio e risoluzione di problematiche.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancanza di un piano formativo dell'attività professionalizzante sufficientemente dettagliato. Mancanza di una scheda di valutazione del tirocinio studiata e strutturata secondo i vincoli imposti dal regolamento didattico.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Motorie (SMO-L)

Classe: L-22

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato locale con richieste di partecipazione al concorso di ammissione in continua crescita.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Rallentato andamento delle carriere. Basso tasso di conseguimento della laurea ed esami di profitto conseguiti con una media di 24-25/30.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: I dati emersi dai questionari di valutazione rilevano un buon giudizio complessivo sui singoli insegnamenti. È stata rilevata un'ampia disponibilità dei docenti per i ricevimenti e l'interazione per le problematiche inerenti la didattica.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Le maggiori criticità rilevate dagli studenti riguardano l'adeguatezza delle aule, delle biblioteche e dei laboratori.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Dall'analisi dei dati si rileva che la metà dei laureati lavora e in questi tutti i casi si parla di lavoro stabile, in modo continuativo, anche se part time.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Favorire un più proficuo accesso al mondo del lavoro attraverso il contatto, mediante tirocini curricolari e stage, con i competenti organi decisionali delle federazioni degli sport di più diffuso impatto e delle strutture.

Denominazione del Corso di Studio: Tecniche di Riabilitazione Psichiatrica (RIP-L)

Classe: L/SNT2

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato nazionale con un numero limitato di posti che vengono sempre coperti. I dati sul numero dei laureati esprimono risultati nel complesso soddisfacenti anche in termini di votazione conseguita.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La valutazione della didattica frontale è stata in generale buona, con valori medi elevati per molti punti considerati nel questionario. La presenza alle lezioni è stata assidua, gli argomenti presentati a lezione sono coerenti con quanto dichiarato nel programma. L'adeguatezza del materiale didattico ha ricevuto un giudizio positivo così come la chiarezza e l'efficacia del docente nella presentazione degli argomenti a lezione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ridistribuzione del carico di studio in rapporto ai crediti assegnati. Migliorare la gestione organizzativa, con ampio

utilizzo di sistemi informatici online, per le attività di tirocinio, le iscrizioni agli esami e la disponibilità di materiale didattico.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Stagnazione complessiva del mercato del lavoro, in particolare nell'ambito delle strutture pubbliche.

Denominazione del Corso di Studio: Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNP-L)

Classe: L/SNT2

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato nazionale con un numero limitato di posti. Il numero delle domande al concorso di accesso è di ca. 20 volte superiore al numero dei posti disponibili. Il 25% degli immatricolati proviene da fuori regione. Rispetto al numero dei posti di disponibili il numero dei laureati è stato molto buono. La percentuale di rinunce risulta trascurabile. L'acquisizione di crediti per anno ha avuto un buon andamento e il voto conseguito alla laurea è molto elevato.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Studenti fuori corso. Migliore organizzazione delle attività di didattica frontale e di tirocinio e della loro alternanza durante l'anno accademico.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La valutazione del corso è stata in generale buona. Particolarmente apprezzate le esercitazioni, i laboratori e i tirocini ritenuti molto efficaci per la formazione ricevuta.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Maggiore attenzione al materiale didattico fornito (esempio slide), ad essere più chiari considerando i livelli scolastici diversi di provenienza degli studenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: I dati sull'occupazione dei laureati intervistati ad una anno dal conseguimento del titolo mostrano una situazione post-laurea più che buona. La percentuale di laureati che lavora è molto alta ma soprattutto sono occupati in strutture sanitarie o di assistenza socio-sanitaria.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'interazione con le Associazioni della categoria professionale in attesa della istituzione di un Albo professionale specifico.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (WMO-LM)

Classe: LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è a numero programmato locale con un trend di immatricolati in aumento. L'analisi dei dati dimostra che vi è una discreta capacità di attrazione anche verso laureati triennali provenienti da altri atenei. La percentuale di rinunce è trascurabile. Il numero di studenti che consegue la laurea entro i termini è molto elevato e riporta mediamente una votazione buona (105-110).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Attivazione di supporti informatici per la didattica, migliorando la disponibilità del materiale didattico on line per favorire soprattutto gli studenti lavoratori.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dai dati relativi alla valutazione della didattica è possibile notare un apprezzamento per la presenza e la disponibilità dei docenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Occorre rivalutazione il carico dei singoli corsi di insegnamento per bilanciare meglio il carico di studio complessivo in rapporto ai crediti assegnati.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Necessità di disporre per tempo di dati sugli esiti occupazionali sufficienti per permettere al corso di effettuare le dovute analisi.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (WIO-LM)

Classe: LM/SNT1 Lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato nazionale con un numero ristretto di posti. Gli iscritti sono professionisti del settore già in servizio presso strutture sanitarie, molto motivati nei loro studi e che per il 90% ha sostenuto la totalità delle attività formative previste dal percorso.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il numero ristretto di iscritti per coorte rende possibile un controllo puntuale sulle problematiche e l'attuazione di interventi mirati e tempestivi. La ristrutturazione del piano formativo trova un riscontro positivo nella valutazione degli studenti che esprimono anche apprezzamento per la qualità del corpo docente (p.e. nella chiarezza ed efficacia nella presentazione degli argomenti)

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Programmi degli insegnamenti non dettagliati e/o incompleti e su formati non coerenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La definizione del numero programmato delle professioni sanitarie tiene conto delle effettive necessità del mercato del lavoro. Nel corso di

studi in esame, in genere tutti gli studenti sono già occupati presso aziende sanitarie pubbliche o private.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancanza di un monitoraggio dedicato alle caratteristiche specifiche degli studenti del corso.

Documenti allegati:

- Allegato 36: "allegato_3.2_Medicina_Clinica_Sperimentale.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Medicina Clinica e Sperimentale)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 37: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "PATOLOGIA CHIRURGICA, MEDICINA, MOLECOLARE E DELL'AREA CRITICA"

Corsi di Studio:

- "Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e della Salute" [id=1309891]
- "Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)" [id=1318947]
- "Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)" [id=1309658]
- "Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)" [id=1309895]
- "Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1309892]
- "Odontoiatria e protesi dentaria" [id=1309695]
- "PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE" [id=1309697]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
- b) il 43% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
- c) il 57,1% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*

I CdS del Dipartimento di Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica hanno dichiarato di non procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 46,2% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello che necessita di una riflessione ulteriore.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).
Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Igiene Dentale (IGD-L)
Classe: L/SNT3 Lauree in professioni sanitarie tecniche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato nazionale con un numero ristretto di posti per i quali le domande di partecipazione al concorso sono innumerevoli. La laurea adotta delle modalità organizzative del piano formativo per massimizzare efficacia ed efficienza nell'avanzamento in carriera degli studenti (didattica frontale concentrata al I semestre del primo e del terzo anno, tirocinio svolto con alternanza bimestrale, eliminazione frammentazione degli insegnamenti, preparazione prova finale concentrata al II semestre del terzo anno).
Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il test di accesso è di tipo prettamente nozionistico e non rileva attitudine e vocazione per la professione di igienista dentale. Mancanza di propedeuticità.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il numero ristretto di iscritti per coorte rende possibile un controllo puntuale sulle problematiche e l'attuazione di interventi mirati e tempestivi. La ristrutturazione del piano formativo trova riscontro positivo nella valutazione degli studenti che esprimono un giudizio complessivo sul corso molto positivo. L'analisi dettagliata dei risultati delle valutazioni sui singoli insegnamenti mostra apprezzamento per la qualità del corpo docente.
Punti di debolezza/Aree da migliorare: Calendario degli appelli pubblicato a fine novembre. Programmi degli insegnamenti non dettagliati e/o incompleti e su formati non omogenei.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La definizione del numero programmato tiene conto delle effettive necessità del mercato del lavoro. Gli studenti svolgono attività di tirocinio professionalizzante curriculare presso i reparti dell'azienda ospedaliera universitaria pisana in tutte e tre gli anni del percorso. Il coordinatore di tirocinio svolge funzioni di monitoraggio e risoluzione di problematiche.
Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancanza di un piano formativo dell'attività professionalizzante sufficientemente dettagliato. Mancanza di una scheda di valutazione del tirocinio studiata e strutturata secondo i vincoli imposti dal regolamento didattico, per la valutazione delle competenze acquisite da parte dello studente durante l'attività di tirocinio e compilata dal tutor responsabile.

Denominazione del Corso di Studio: Logopedia (LOG-L)
Classe: L/SNT2

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato nazionale con un numero ristretto di posti per i quali le domande di partecipazione al concorso sono innumerevoli. Il diploma di maturità posseduto dagli immatricolati è per l'80% quello liceale con elevata votazione. Più della metà degli studenti consegue il titolo entro la durata legale. La votazione conseguita alla laurea è molto elevata con una percentuale di ca. il 60% che si laurea con 110/110 e lode.
Punti di debolezza/Aree da migliorare: Promozione dell'acquisizione di un maggior numero di crediti da parte degli studenti iscritti al primo anno. Incrementare l'utilizzo di supporti informatici per la didattica, ed in particolare sfruttare sistemi di e-learning, rendendo disponibili on-line il materiale didattico ed i programmi di insegnamento.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio complessivo espresso dagli studenti sulla didattica frontale è positivo. In particolare è apprezzata la coerenza tra il programma ufficiale degli insegnamenti e quanto effettivamente spiegato in aula dal docente, il materiale didattico, la chiarezza e l'efficacia del docente nella presentazione degli argomenti.
Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'organizzazione della didattica.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: L'85% dei laureati in Logopedia ha un'occupazione stabile, per la maggior parte di tipo autonomo. Sono numerose le strutture private del territorio in grado di offrire l'esercizio della professione con possibilità di applicare nella pratica le competenze maturate nel corso degli anni di studio.
Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sarebbe auspicabile che venga effettuato in collaborazione con la Federazione Italiana di Logopedia (FLI) un censimento delle strutture sia del sistema pubblico che privato per stilare un elenco di sedi dove i neo laureati possano svolgere tirocini.

Denominazione del Corso di Studio: Odontoiatria e protesi dentaria (LMCU) (ODO-LM6)
Classe: LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è a numero chiuso a livello nazionale. Il numero dei posti a disposizione, definito annualmente dal ministero, è stato sempre coperto con graduatorie di concorso di gran lunga in eccesso. Il percorso degli studi è regolare con una mediana dei crediti acquisiti superiore al 75% alla fine del terzo anno. Anche la media delle votazioni agli esami di profitto è elevata. È alta la percentuale degli studenti che si laurea in pari. Le votazioni finali sono molto elevate.
Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: I dati emersi dall'elaborazione dei questionari di valutazione evidenziano risultati più che soddisfacenti per quasi tutti gli aspetti valutati. Alto risulta essere il giudizio complessivo del corso.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Revisione dei programmi di esame e riduzione del numero del numero di ore di attività didattica frontale per credito. Preparare il calendario didattico con anticipo.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Organizzare seminari specifici con rappresentanti della professione.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e della Salute (PSI-L)

Classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Ogni anno i posti a disposizione vengono coperti e risulta molto elevato il numero di partecipanti al concorso di ammissione. Il corso attrae in particolare studenti di sesso femminile. La percentuale molto elevata di immatricolati proviene dai licei e ha una votazione di maturità alta. Il tasso di inattività è contenuto. La media delle votazioni conseguite agli esami di profitto è soddisfacente.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Richiesta d'iscrizione limitata rispetto ai posti disponibili. Lento andamento delle carriere e numero limitato di laureati in corso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: I dati dei questionari di valutazione degli studenti evidenziano risultati più che soddisfacenti in particolare per quanto riguarda l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti, la coerenza tra il programma ufficiale e quello svolto durante il corso, la presenza e la puntualità dei docenti alle lezioni e ai ricevimenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Carico di studio in rapporto ai crediti assegnati. Inadeguatezza delle conoscenze iniziali degli studenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il corso di studio ha organizzato diversi seminari finanziati dal Fondo Sociale Europeo per orientare gli studenti sugli sbocchi occupazionali della professione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Non si dispone ancora di dati relativi all'ingresso nel mercato del lavoro poiché il terzo anno del piano di studio ai sensi del DM 270/04 è stato attivato solo nell'anno accademico in corso.

Denominazione del Corso di Studio: Psicologia clinica e della salute (WPC-LM)

Classe: LM-51 Psicologia

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il numero dei diversi atenei di provenienza è in progressivo aumento. Il tasso di permanenza dopo il primo anno è molto elevato e quello di inattività molto contenuto. La media delle votazioni conseguite negli esami di profitto è piuttosto elevata.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Andamento delle carriere più lento delle attese, specialmente nel primo anno. Numero limitato di studenti internazionali.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: I dati dei questionari di valutazione degli studenti evidenziano risultati più che soddisfacenti per quasi tutti gli aspetti valutati e il giudizio complessivo sul corso ottiene l'88% di risposte positive. In particolare, è buona la valutazione sulle attività di tirocinio che, svolte presso enti pubblici e privati consentono allo studente di entrare in contatto diretto con la realtà professionale e quindi di acquisire specifiche conoscenze e competenze complementari alle attività teoriche. Buono anche l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'adeguatezza delle conoscenze iniziali.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il corso di studio ha organizzato diversi seminari finanziati dal Fondo Sociale Europeo per orientare gli studenti sugli sbocchi occupazionali della professione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Promuovere specifiche occasioni di confronto tra Università e mondo del lavoro rivolte agli studenti che si trovino alla fine del percorso di studi.

Denominazione del Corso di Studio: Tecniche Audioprotesiche (TDP-L)

Classe: L/SNT3 Lauree in professioni sanitarie tecniche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato nazionale. Il piano formativo è stato modificato per massimizzare efficacia ed efficienza nell'avanzamento in carriera degli studenti (didattica frontale concentrata al I semestre del primo e del terzo anno, tirocinio svolto con alternanza bimestrale, eliminazione frammentazione degli insegnamenti, preparazione prova finale concentrata al II semestre del terzo anno).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il test di accesso è di tipo prettamente nozionistico e non rileva attitudine e vocazione per la professione di tecnico audioprotesista. Mancanza di propedeuticità.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il numero ristretto di iscritti per coorte rende possibile un controllo puntuale sulle problematiche e l'attuazione di interventi mirati e tempestivi. La ristrutturazione del piano formativo trova riscontro positivo nella valutazione degli studenti che esprimono un giudizio complessivo sul corso molto positivo. L'analisi dettagliata dei risultati delle valutazioni sui singoli insegnamenti mostra apprezzamento per la qualità del corpo docente.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Calendario degli appelli pubblicato a fine novembre. Programmi degli insegnamenti non dettagliati e/o incompleti e su formati non omogenei.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La definizione del numero programmato è fatta a livello ministeriale e tiene conto delle effettive necessità del mercato del lavoro. Gli studenti svolgono attività di tirocinio professionalizzante curriculare presso i reparti dell'azienda Universitaria Ospedaliera Pisana in tutti e tre gli anni del percorso formativo. Il coordinatore di tirocinio svolge funzioni di monitoraggio e risoluzione di problematiche.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancanza di un piano formativo dell'attività professionalizzante sufficientemente dettagliato. Definizione della scheda di valutazione del tirocinio che valuti non solo le competenze tecniche ma anche le abilità relazionali e di interazione con l'equipe interdisciplinare.

Denominazione del Corso di Studio: Tecniche di Laboratorio Biomedico (TLB-L)

Classe: L/SNT3 Lauree in professioni sanitarie tecniche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato nazionale con un numero limitato di posti disponibili. Il piano formativo è stato modificato per massimizzare efficacia ed efficienza nell'avanzamento in carriera degli studenti (didattica frontale concentrata al I semestre del primo e del terzo anno, tirocinio svolto con alternanza bimestrale, eliminazione frammentazione degli insegnamenti, preparazione prova finale concentrata al II semestre del terzo anno).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il test di ingresso è di tipo prettamente nozionistico e non rileva attitudine e vocazione per la professione di tecnico di laboratorio biomedico. Mancanza di propedeuticità.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il numero ristretto di iscritti per coorte rende possibile un controllo puntuale sulle problematiche e l'attuazione di interventi mirati e tempestivi. La ristrutturazione del piano formativo trova riscontro positivo nella valutazione degli studenti che esprimono un giudizio complessivo sul corso positivo. L'analisi dettagliata dei risultati delle valutazioni sui singoli insegnamenti mostra apprezzamento per la qualità del corpo docente in termini di chiarezza ed efficacia nella presentazione degli argomenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Calendario degli appelli pubblicato a fine novembre. Programmi degli insegnamenti non dettagliati e/o incompleti e su formati non omogenei.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La definizione del numero programmato è fatta a livello ministeriale e tiene conto delle effettive necessità del mercato del lavoro. Gli studenti svolgono attività di tirocinio professionalizzante curriculare presso i reparti dell'azienda Universitaria Ospedaliera Pisana in tutti e tre gli anni del percorso formativo. Il coordinatore di tirocinio svolge funzioni di monitoraggio e risoluzione di problematiche.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancanza di un piano formativo dell'attività professionalizzante sufficientemente dettagliato. Mancanza di una scheda di valutazione del tirocinio studiata e strutturata secondo i vincoli imposti dal regolamento didattico.

Documenti allegati:

- Allegato 38: "allegato_3.2_Patologia.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Patologia Chirurgica, Medicina, Molecolare e dell'Area Critica)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 39: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "RICERCA TRASLAZIONALE E DELLE NUOVE TECNOLOGIE IN MEDICINA E CHIRURGIA"

Corsi di Studi:

- "Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1318946]
- "Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo)" [id=1318945]
- "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1309894]
- "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)" [id=1318948]
- "Medicina e chirurgia" [id=1309692]
- "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" [id=1309721]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Ricerca Translazionale e delle Nuove tecnologie in Medicina e Chirurgia risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;
- b) il 17% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;
- c) tutti i CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.

I CdS del Dipartimento di Ricerca Translazionale e delle Nuove tecnologie in Medicina e Chirurgia hanno dichiarato di non procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 16,65% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di studio: Fisioterapia (FTP-L)

Classe: L/SNT2

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è a numero chiuso nazionale con un numero di posti che annualmente viene coperto visto che i partecipanti al concorso di ammissione sono dell'ordine di 1/30. La maggior parte degli studenti ammessi ha una maturità liceale. Il numero di studenti inattivi è molto limitato. Un discreta percentuale di studenti si laurea in pari.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'intervento prioritario che il corso di si propone è quello di ridurre in modo significativo il numero di studenti fuori corso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La valutazione della didattica frontale espressa dagli studenti è stata in generale buona per tutti gli aspetti considerati nel questionario.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sensibilizzare maggiormente i docenti perché migliorino l'organizzazione degli insegnamenti e di guidare il più possibile lo studente alla riflessione e alla discussione critica degli argomenti trattati.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: il 90% dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo risulta occupato. Le competenze acquisite nel corso degli studenti sono valutate coerenti con il lavoro svolto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

Denominazione del Corso di studio: Medicina e Chirurgia (LMCU) (MED-LM6)

Classe: LM-41

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è a numero chiuso nazionale definito annualmente dal ministero. Il numero di domande di ammissione al concorso è 6/8 volte superiore al numero dei posti disponibili. Circa un terzo degli studenti proviene da altre regioni. La percentuale di studenti inattivi o che rinunciano è

trascurabile. Un discreta percentuale di studenti si laurea in pari. Il voto medio di laurea è alto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'intervento prioritario proposto è caratterizzare le diverse tipologie di studenti inattivi e seguirli per il loro recupero.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La valutazione della didattica frontale è stata in generale buona per tutti gli aspetti valutati nel questionario.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Difficoltà nel valutare, attraverso le domande del questionario, le attività di tirocinio, che appaiono comunque come un aspetto critico. Necessità di una migliore gestione organizzativa.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Dai dati in possesso del corso, il 90% dei laureati, ad un anno dal conseguimento del titolo, si definisce occupato.

In realtà la grande maggioranza dei laureati accede in breve tempo ad una Scuola di Specializzazione, che a seconda dei soggetti intervistati è considerata come occupazione a tempo parziale oppure come corso di studio superiore.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Si fa notare che una migliore valutazione dell'accesso al mondo del lavoro dovrebbe basarsi sullo stato occupazionale degli specialisti, per il quale però non appaiono disponibili adeguati dati statistici.

Denominazione del Corso di studio: Podologia (POD-L)

Classe: L/SNT2

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è a numero chiuso nazionale definito annualmente dal ministero. Il numero di domande di ammissione al concorso, nel corso degli ultimi anni, ha avuto un incremento significativo arrivando ad essere 9 volte superiore al numero dei posti disponibili.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'intervento proposto è quello di migliorare l'apprendimento pratico, incentivando i rapporti con ulteriori sedi formative di tirocinio all'interno dell'ospedale.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La valutazione della didattica frontale espressa dagli studenti è stata in generale buona per tutti gli aspetti presenti nel questionario. Positiva è anche la valutazione dell'organizzazione con punte di eccellenza in relazione all'adeguatezza del tirocinio rispetto alla sua finalità professionalizzante.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi e finali).

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Circa 80% dei laureati, ad un anno dal conseguimento del titolo, lavora in modo continuativo. Una percentuale molto alta di laureati ritiene coerente con il lavoro svolto le competenze acquisite nel corso di laurea e adeguata al lavoro svolto la formazione acquisita. Quasi tutti i laureati si riscriverebbero allo stesso corso di laurea.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

Denominazione del Corso di studio: Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (WRB-LM)

Classe: LM/SNT2

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso ha una capacità attrattiva discreta anche da fuori regione. La richiesta di ammissione al concorso è almeno quadrupla rispetto ai posti disponibili. Gli studenti sono radicati: il numero dei passaggi, degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita è prossimo allo zero. Anche il numero degli studenti inattivi è nullo. Il voto medio di laurea è molto alto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Conseguimento del titolo con uno o due anni di ritardo circa, dovuto probabilmente al fatto che gli studenti lavoratori che sono il circa 50%.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dall'analisi dei risultati dei questionari sulla qualità della didattica si registra un miglioramento nel giudizio complessivo espresso. Presenza e puntualità dei docenti a lezione e a ricevimento sono tra gli aspetti più apprezzati dagli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La totalità di laureati intervistati, ad un anno dal conseguimento del titolo possiede un lavoro. In particolare l'80% possedeva lo stesso lavoro durante gli anni di studio. Il tipo di lavoro è nella maggior parte dei casi pubblico, a tempo pieno e nell'ambito sanitario o socio-assistenziale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare la comunicazione con le principali sedi di possibile impiego (trasmette elenchi laureati per es.)

Denominazione del Corso di studio: Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro (TPA-L)

Classe: L/SNT4

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso di laurea è a numero programmato a livello nazionale con un numero di posti disponibili che viene ricoperto interamente ogni anno. Gli immatricolati risultano in possesso principalmente della maturità scientifica. I dati relativi alle votazioni conseguite negli esami di profitto indicano una buona performance generale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'obiettivo prioritario è promuovere l'acquisizione di più crediti nei primi anni. È opportuno incrementare l'utilizzo di supporti informatici per la didattica, attraverso la maggiore disponibilità on-line del materiale didattico e dei programmi di insegnamento.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La valutazione del corso di laurea da parte degli studenti è stata in generale buona con giudizi positivi per tutti gli aspetti considerati nel

questionario.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Si rendono necessarie delle azioni correttive volte a migliorare l'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La percentuale degli occupati ad un anno dal conseguimento del titolo è di circa il 70% e per quasi tutti il lavoro è a tempo pieno. Il settore di occupazione è quasi sempre quello privato.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: In considerazione della ridotta capacità di collocamento nel settore pubblico, derivante dalle trasformazioni alle quali sta andando incontro il SSN, risulta opportuno ridefinire l'offerta didattica. Favorire ulteriormente il processo di apertura ai privati, attraverso la stipula di nuove convenzioni per i tirocini post-laurea.

Denominazione del Corso di studio: Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (TRM-L)

Classe: L/SNT3 Lauree in professioni sanitarie tecniche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso è ad accesso programmato nazionale con un numero limitato di posti disponibili. Il piano formativo è stato modificato per massimizzare efficacia ed efficienza nell'avanzamento in carriera degli studenti (didattica frontale concentrata al I semestre del primo e del terzo anno, tirocinio svolto con alternanza bimestrale, eliminazione frammentazione degli insegnamenti, preparazione prova finale concentrata al II semestre del terzo anno).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancanza di propedeuticità. Il test di accesso è di tipo prettamente nozionistico e non rileva attitudine e vocazione per la professione di tecnico di radiologia medica.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La ristrutturazione del piano formativo trova riscontro positivo nella valutazione degli studenti. Il numero ristretto di iscritti per coorte rende possibile un controllo puntuale sulle problematiche e l'attuazione di interventi mirati e tempestivi. L'analisi dettagliata dei risultati delle valutazioni sui singoli insegnamenti mostra apprezzamento per la qualità del corpo docente in termini di chiarezza ed efficacia nella presentazione degli argomenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Calendario degli appelli pubblicato a fine novembre. Programmi degli insegnamenti non dettagliati e/o incompleti e su formati non omogenei.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La definizione del numero programmato è fatta a livello ministeriale e tiene conto delle effettive necessità del mercato del lavoro. Gli studenti svolgono attività di tirocinio professionalizzante curriculare presso i reparti dell'azienda Universitaria Ospedaliera Pisana in tutti e tre gli anni del percorso formativo. Il coordinatore di tirocinio svolge funzioni di monitoraggio e risoluzione di problematiche.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancanza di un piano formativo dell'attività professionalizzante sufficientemente dettagliato. Mancanza di una scheda di valutazione tirocinio studiata e strutturata secondo i vincoli imposti dal regolamento didattico.

Documenti allegati:

- Allegato 40: "allegato_3.2_Ricerca_Translazionale.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Ricerca Translazionale e delle nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 41: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI"

Corsi di Studi:

- "SCIENZE AGRARIE" [id=1309639]
- "VITICOLTURA ED ENOLOGIA" [id=1309640]
- "BIOSICUREZZA E QUALITÀ DEGLI ALIMENTI" [id=1309664]
- "BIOTECNOLOGIE VEGETALI E MICROBICHE" [id=1309663]
- "PRODUZIONE AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI" [id=1309706]
- "PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO" [id=1309707]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con

le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;

b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;

c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;

d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

a) tutti i CdS del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;

b) tutti i CdS hanno dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;

c) il 66,7% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.

I CdS del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 13/14 prevede una percentuale di 5,71% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Agrarie (AGR-L)

Classe: L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Capacità attrattiva verso gli studenti stranieri. Iscritti in crescita e discreto incardinamento nel corso di studio dopo il primo anno.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Basso percentuale di superamento del test di ingresso. Basso tasso di superamento degli esami, soprattutto al primo anno e, conseguentemente, scarsa percentuale di laureati in corso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Valutazione positiva dei docenti espressa da parte degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Carico di studio non proporzionato in relazione ai crediti. Inadeguatezza dei laboratori.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Le strutture che ospitano gli studenti in tirocinio valutano positivamente la preparazione dello studente. La maggior parte dei laureati è occupata, con retribuzione medio-alta e soddisfatti della propria attività professionale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Promuovere delle sessioni di aggiornamento professionale per i laureati. Sostanziale mancanza di dati relativi all'entrata nel mondo del lavoro dei laureati.

Denominazione del Corso di Studio: Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi (WAB-LM)

Classe: LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Capacità attrattiva di studenti provenienti da fuori sede. Valutazione positiva delle conoscenze iniziali possedute dagli studenti. Trend degli iscritti in crescita e forte incardinamento al corso di studio. Sono elevate le votazioni agli esami di profitto e al conseguimento del titolo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Basso tasso di superamento degli esami, soprattutto al primo anno. Scarsa percentuale di laureati in corso.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Valutazione positiva dei docenti e dell'organizzazione didattica espressa da parte degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Valutazione parzialmente negativa del tutorato.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Le strutture che ospitano gli studenti in tirocinio valutano positivamente la preparazione dello studente. La maggior parte dei laureati è occupata e soddisfatta della propria attività professionale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sostanziale mancanza di dati relativi all'entrata nel mondo del lavoro dei laureati.

Denominazione del Corso di Studio: Biosicurezza e qualità degli alimenti (WBQ-L)

Classe: Interclasse LM-7 Biotecnologie agrarie e LM-70 Scienze e tecnologie alimentari

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Organizzazione delle attività didattiche.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Scarso il numero di crediti acquisiti dagli studenti. Sito web del corso da tradurre anche in inglese.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Scarsa efficacia del servizio di informazione/orientamento verso gli studenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Esistono numerosi contatti per favorire i tirocini extracurricolari.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancata o insufficiente pubblicizzazione dei tirocini extracurricolari.

Denominazione del Corso di Studio: Biotecnologie Vegetali e Microbiche (WBV-LM)

Classe: LM-7 Biotecnologie agrarie

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Capacità attrattiva verso l'esterno. Numero ridotto di uscite dal corso di studio (abbandoni, rinunce, trasferimenti). Alta percentuale di studenti attivi al primo anno.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Basso il numero di iscritti al primo anno.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Valutazioni positive degli insegnamenti espresse da parte degli studenti. Miglioramento della valutazione relativa all'organizzazione della didattica.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il sito web di Dipartimento.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Esistono numerosi contatti per favorire i tirocini extracurricolari.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Mancata o insufficiente pubblicizzazione dei tirocini extracurricolari a causa della difficoltà di reperimento delle informazioni per i neolaureati sul sito del corso e mancanza di informazioni sugli esiti dei tirocini stessi.

Denominazione del Corso di Studio: Progettazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (WVE-LM)

Classe: LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Capacità attrattiva di studenti da fuori sede. Valutazione positiva delle conoscenze iniziali. Trend degli iscritti in crescita e forte incardinamento al corso di studio. Elevate valutazioni agli esami di profitto e al conseguimento del titolo.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Relativamente basso il tasso di superamento degli esami. Scarsa percentuale di laureati in corso. Migliorabile il sito web, da tradurre anche in versione inglese.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Valutazione positiva dei docenti, dell'organizzazione e dei servizi di contesto espressa dagli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Limitatezza dei dati riguardanti la valutazione dell'esperienza universitaria (l'indagine condotta nell'ambito del progetto Stella ha infatti troppo pochi intervistati)

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Le strutture che ospitano gli studenti in tirocinio valutano positivamente la preparazione dello studente. La maggior parte dei laureati è occupata e soddisfatta della propria attività professionale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

Denominazione del Corso di Studio: Viticoltura ed Enologia (VIT-L)

Classe: L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sono pochi gli studenti che superano il test di ingresso. Scarso il numero di crediti acquisiti dagli studenti, specialmente al primo anno.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Valutazione positiva dei docenti espresse da parte degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Aumentare le esercitazioni relative alle discipline di base.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Intenso e proficuo il rapporto con il mondo della produzione che esprime giudizi positivi sulla preparazione degli studenti. I laureati dichiarano di essere soddisfatti della scelta universitaria effettuata.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare la qualità dei periodi di tirocinio.

Documenti allegati:

- Allegato 42: "allegato_3.2_Scienze_Agrarie.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 43: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "SCIENZE DELLA TERRA"

Corsi di Studio:

- "SCIENZE GEOLOGICHE" [id=1309648]
- "SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE" [id=1309709]
- "Scienze Ambientali" [id=1309710]
- "Geofisica di Esplorazione e Applicata" [id=1323765]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Scienze della Terra risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;
- b) tutti i CdS hanno dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;
- c) il 50% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.

I CdS del dipartimento di Scienze della Terra hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini da parte degli studenti.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 15,37% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Geologiche (GEO-L)

Classe: L- 34 Scienze Geologiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Discreta capacità attrattiva soprattutto dalla regione. Discreta percentuale di laureati con elevato voto di laurea.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: È elevata percentuale di studenti che non superano il test di verifica delle conoscenze in ingresso. Il numero di abbandoni al primo anno è alto. L'acquisizione dei crediti non avviene entro i tempi previsti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dall'analisi dei risultati dei questionari compilati dagli studenti risulta positivo il giudizio espresso sull'interesse verso i contenuti degli insegnamenti e il giudizio complessivo sul corso di studio, risulta anche adeguato il rapporto tra crediti e carico di studio. Per quanto riguarda l'organizzazione della didattica viene segnalata la presenza di aule ben attrezzate, ampi spazio di studio e servizio Wi-Fi.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Non è tempestiva l'informazione fornita agli studenti sulle date degli esami di profitto.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: L'incontro degli studenti con il mondo del lavoro viene favorito attraverso la possibilità di svolgere tirocini presso strutture esterne appositamente convenzionate. Vengono organizzate inoltre numerose attività di terreno e lezioni fuori sede.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sono scarsi i fondi a disposizione per organizzare lezioni fuori sede ed attività di campagna, che sono invece importanti e professionalizzanti per la formazione di un geologo. Ampliare il portafoglio con le aziende per favorire per es. i tirocini post laurea.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Geologiche (WGE-LM)

Classe: LM- 74 Scienze e Tecnologie Geologiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La preparazione iniziale degli studenti viene verificata attraverso uno specifico colloquio. È trascurabile il numero degli abbandoni o dei trasferimenti. Quasi la metà degli studenti consegue il titolo entro la durata legale. Elevata è la votazione media acquisita negli esami di profitto e la votazione finale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Solo limitatamente al primo anno gli studenti acquisiscono i crediti programmati.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Dall'analisi dei risultati dei questionari compilati dagli studenti risulta positivo il giudizio espresso sull'interesse verso i contenuti degli insegnamenti, il giudizio complessivo sul corso di studio e sulla chiarezza dei docenti nella loro esposizione a lezione. Per quanto riguarda l'organizzazione viene segnalata la presenza di aule ben attrezzate, ampi spazio di studio, servizio

Wi-Fi.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare l'organizzazione dell'orario delle lezioni che mostra, data anche l'ampia offerta formativa, un'eccessiva sovrapposizione di corsi e lezioni fuori sede.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: È prevista l'acquisizione di crediti attraverso tirocini svolti presso strutture esterne appositamente convenzionate.

Vengono organizzate anche numerose lezioni fuori sede per coniugare teoria e pratica. La metà dei laureati ritiene adeguata la formazione acquisita rispetto al lavoro che svolge. Buona è anche la percentuale di laureati che ritiene le competenze attese coerenti con il lavoro svolto.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: La disponibilità di fondi per lezioni fuori sede ed attività di campagna, che sono importanti perché professionalizzanti per un geologo, è scarsa.

Denominazione del Corso di Studio: Geofisica di Esplorazione ed Applicata (WGF-LM)

Classe: LM-79 Scienze Geofisiche

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Preceduto da una pre-valutazione dei curricula, si prevede anche un colloquio in ingresso con gli studenti per verificare requisiti e motivazioni. Solo il 45% dei laureati triennali in ingresso ha conseguito il titolo a Pisa. La votazione conseguita alla laurea è molto elevata.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ripartire meglio il carico didattico tra i due semestri.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Vengono organizzati incontri periodici con i rappresentanti degli studenti, dove, oltre che nei questionari di valutazione viene espressa soddisfazione sulla chiarezza delle informazioni sull'organizzazione didattica e la qualità delle attività svolte sul terreno e nei laboratori didattici. Il corso ha dei buoni rapporti con produttori di software industriali specializzati che permettono di sostenere l'offerta didattica attraverso la concessione del software a prezzo simbolico.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: n.r.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Il tempo di accesso dei laureati nel mondo del lavoro è in prevalenza inferiore all'anno. Il corso di studio mantiene contatti con la maggior parte dei laureati aggiornando un proprio database. I dati illustrano un buon successo sia del tipo che della preparazione dei laureati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Nonostante i buoni rapporti con il mondo del lavoro, i tirocini nelle aziende da parte degli studenti rimangono limitati.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Ambientali (WSM-LM)

Classe: LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il territorio

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il numero degli immatricolati risulta moderatamente soddisfacente per gli obiettivi del corso. È previsto un colloquio in ingresso con un'apposita commissione per accertare l'ammissibilità degli studenti. Il colloquio è preceduto da una pre-valutazione dei curricula dove si verifica il numero dei crediti acquisiti nella laurea triennale nei vari settori disciplinari.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Si ritiene che le conoscenze iniziali degli studenti non siano adeguate. È in corso una progressiva riduzione degli iscritti al primo anno. L'inattività durante il primo anno e la lentezza nell'acquisire i crediti sono due fenomeni da monitorare e correggere.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio complessivo espresso dagli studenti nei questionari di valutazione è buono. In particolare hanno ottenuto la valutazione migliore gli aspetti relativi alla coerenza fra il programma ufficiale e quello effettivamente svolto a lezione, l'utilità del materiale didattico, il carico di studio in relazione ai crediti assegnati.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Rendere disponibile l'orario delle attività con maggiore anticipo ed organizzare la didattica più efficacemente anche dal punto di vista logistico. Rendere più efficiente il servizio di segreteria didattica (in parte già fatto).

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: L'accompagnamento al mondo del lavoro viene realizzato con un tirocinio da svolgersi presso industrie, studi professionali, enti di ricerca privati e pubblici convenzionati. È stata stipulata una convenzione quadro con ARPA toscana che rappresenta l'ente pubblico più importante in materia di controllo e di monitoraggio ambientale. Lo svolgimento dei tirocini è risultato complessivamente positivo sia in relazione alla soddisfazione degli studenti che per i risultati in termini di apprendimento.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il collegamento con il mondo del lavoro. Migliorare la qualità del periodo di tirocinio.

Documenti allegati:

- Allegato 44: "allegato_3.2_Scienze_della_Terra.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Scienze della Terra)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 45: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "SCIENZE POLITICHE"

Corsi di Studi:

- "SCIENZE DEL TURISMO" [id=1309634]
- "SCIENZE POLITICHE, INTERNAZIONALI E DELL'AMMINISTRAZIONE" [id=1309650]
- "SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE" [id=1309654]
- "Progettazione e gestione dei sistemi turistici mediterranei" [id=1309696]
- "Studi Internazionali" [id=1309698]
- "Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane" [id=1309701]
- "SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI" [id=1309703]
- "SOCIOLOGIA E POLITICHE SOCIALI" [id=1309719]
- "SCIENZE MARITTIME E NAVALI" [id=80476](*)

(*) non attivato nella OFF precedente

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;

b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;

c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;

d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

a) tutti i CdS del Dipartimento di Scienze Politiche risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;

b) il 75% dei CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;

c) il 25% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.

I CdS del Dipartimento di Scienze Politiche hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini.

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 28,64% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare sufficiente a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima di classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Sociali e del Servizio Sociale (SOC-L)

Classe: L-39 Servizio Sociale e L-40 Scienze Sociali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Il corso ha una buona capacità attrattiva: è positivo l'andamento delle immatricolazioni, anche quello extra regionale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Esistono delle criticità nella preparazione iniziale degli studenti che vengono anche evidenziate dai risultati dei test di ingresso. Risulta scarsa l'acquisizione dei crediti che è pari alla metà del totale.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Valutazione positiva dell'offerta didattica espressa da parte degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Esistono dei problemi logistici legati alle disponibilità delle aule (in via di soluzione). Migliorare gli aspetti organizzativi della didattica.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: È presente un'attività di tirocinio (che è meglio strutturata per il percorso di Servizio Sociale).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'indagine occupazionale condotta nell'ambito del Progetto STELLA non è considerata sufficiente e pertanto il corso di studio ritiene di fare qualcosa autonomamente. Prevedere un raccordo sistematico e continuativo con le parti interessate in vista della verifica delle criticità e del miglioramento continuo delle modalità didattiche e delle soluzioni intraprese ai fini dell'inserimento occupazionale.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Politiche, Internazionali e dell'Amministrazione (SPO-L)

Classe: L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva del corso di studio. Immatricolati con buone potenzialità (votazioni medio/alte al diploma).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: È necessario aumentare il tasso di conseguimento dei crediti da parte degli studenti. Il test svolto dagli studenti non è efficace rispetto agli obiettivi del corso in merito ad orientamento in ingresso e valutazione della preparazione iniziale.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La valutazione della didattica espressa da parte degli studenti è complessivamente positiva.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Coordinare le date degli appelli dei singoli esami di profitto, in modo che non si verifichino sovrapposizioni con conseguente perdita, per gli studenti, di opportunità di sostenere gli esami. Migliorare la pubblicazione e il coordinamento delle informazioni sul sito web

istituzionale.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Esistono numerosi contatti formali per l'attivazione dei tirocini.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: È necessario consolidare e sistematizzare i rapporti con gli interlocutori istituzionali. Si rende necessaria una riflessione più strutturata e guidata dell'esperienza di tirocinio.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze del Turismo (STR-L)

Classe: L-15 Scienze del turismo

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La media dei crediti maturati al I anno è buona.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sono presenti maggiori criticità al primo anno, caratterizzato da un certo numero di abbandoni.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Il giudizio degli studenti sull'attività didattica erogata è buono.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Viene richiesta una maggiore disponibilità di punti di accesso alla rete informatica nelle strutture del corso e laboratori più adeguati.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: L'occupazione dei laureati è favorita dalla presenza di un Career Service e dall'organizzazione di opportuni incontri di orientamento con le aziende del settore.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ampliare il numero di convenzioni con le aziende italiane e straniere per offrire un maggior ventaglio di scelta agli studenti per svolgere gli stage.

Denominazione del Corso di Studio: Comunicazione d'Impresa e Politica delle Risorse Umane (WCR-LM)

Classe: LM-59 Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e pubblicità

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva sia interna che esterna.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ridurre la percentuale di studenti inattivi. Ad oggi si è laureato un solo studente. È necessario verificare le motivazioni del ritardo nel conseguimento del titolo, pur in presenza di un buon andamento complessivo delle carriere.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La valutazione della didattica da parte degli studenti è complessivamente positiva.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Coordinare le date degli appelli dei singoli esami di profitto, in modo che non si verifichino sovrapposizioni con conseguente perdita, per gli studenti, di opportunità di sostenere gli esami. Migliorare la pubblicazione e il coordinamento delle informazioni sul sito web istituzionale.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: L'articolazione del percorso della laurea favorisce l'inserimento professionale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: È necessario consolidare e sistematizzare i rapporti con gli interlocutori istituzionali. Si rende necessaria una riflessione più strutturata e guidata dell'esperienza di tirocinio.

Denominazione del Corso di Studio: Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei (WMD-LM)

Classe: LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: È aumentata la percentuale di studenti con una laurea triennale conseguita in altri atenei.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Molti studenti in ingresso devono sostenere anche i corsi singoli di transizione, perché provengono da lauree triennali non corrispondenti ai requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, che comporta ritardi di carriera.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Soddisfazione da parte degli studenti per l'offerta didattica erogata.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Delle criticità sono segnalate sull'adeguatezza dei laboratori e sul tutoraggio per la stesura della tesi di laurea.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: L'occupazione dei laureati è favorita dalla presenza di un Career Service e dall'organizzazione di opportuni incontri di orientamento con le aziende del settore.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Ampliare ulteriormente il numero di le convenzioni con le aziende.

Denominazione del Corso di Studio: Studi Internazionali (WPR-LM)

Classe: LM-52 Relazioni Internazionali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva sia interna all'ateneo che esterna. Le votazioni conseguite agli esami di profitto sono alte.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: È necessario aumentare il tasso di conseguimento dei crediti da parte degli studenti e diminuire il numero di studenti che sono inattivi. Verificare quali siano le aree disciplinari per le quali la preparazione degli studenti in ingresso sia più carente.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: La valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti è complessivamente positiva.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Coordinare le date degli appelli dei singoli esami di profitto, in modo che non si verifichino sovrapposizioni con conseguente perdita, per gli studenti, di opportunità di sostenere gli esami. Migliorare la pubblicazione e il coordinamento delle informazioni sul sito web istituzionale.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: L'articolazione del percorso che favorisce l'inserimento professionale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: È necessario consolidare e sistematizzare i rapporti con gli interlocutori istituzionali. Si rende necessaria una riflessione più strutturata e guidata dell'esperienza di tirocinio.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (WPU-LM)

Classe: LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Capacità attrattiva nei confronti di studenti eterogenei (per studi compiuti, condizione occupazionale, età, condizione familiare e provenienza geografica).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Molti studenti devono assolvere un debito in ingresso prima di sostenere gli esami del primo anno. L'acquisizione del numero di crediti non è adeguato.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare gli aspetti organizzativi della didattica.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: L'elevato numero di convenzioni per tirocini permette di offrire opportunità di inserimento professionale.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Sull'adeguatezza del percorso formativo agli obiettivi di miglioramento professionale e/o adeguamento delle competenze al cambiamento relativamente agli studenti già occupati. La valorizzazione dell'attività di tirocinio per gli studenti non occupati, anche attraverso la verifica dei percorsi sotto il profilo più strettamente disciplinare.

Denominazione del Corso di Studio: Sociologia e Politiche Sociali (WSO-LM)

Classe: LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali e LM-88 Sociologia

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Capacità attrattiva verso laureati triennali extra regione.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Tendenziale diminuzione del numero degli iscritti. È presente una certa mobilità in uscita (per rinunce e trasferimenti) al secondo anno.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Buona valutazione complessiva della didattica erogata da parte degli studenti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: L'area problematica è rappresentata dagli aspetti logistici che dovrebbe essersi risolta con la recente apertura (febbraio 2013) di un nuovo polo didattico utilizzato dai corsi di studio del Dipartimento di Scienze Politiche. Gestione del calendario delle prove di esame.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Presenza di attività di tirocinio (meglio strutturate per il percorso di Servizio Sociale).

Punti di debolezza/Aree da migliorare: È necessario dotarsi di un sistema di monitoraggio e valutazione degli esiti occupazionali in grado di produrre informazioni al livello di dettaglio del singolo corso di studi. Ad oggi manca un raccordo sistematico e continuativo con gli stakeholder in vista della verifica delle criticità e del miglioramento continuo delle modalità didattiche e delle soluzioni intraprese ai fini dell'inserimento occupazionale.

Documenti allegati:

- Allegato 46: "allegato_3.2_Scienze_Politiche.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Scienze Politiche)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 47: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Gruppo omogeneo di CdS: "SCIENZE VETERINARIE"

Corsi di Studi:

- "SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI" [id=1309652]
- "TECNICHE DI ALLEVAMENTO ANIMALE ED EDUCAZIONE CINOFILA" [id=1309653]
- "Medicina veterinaria" [id=1309693]
- "SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI" [id=1309718]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il NVA non ritiene possibile, con le competenze ed i tempi dati, un esame diretto nel merito del grado di radicamento sul territorio o della coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze delle PI.

Le informazioni che il NVA ha deciso di utilizzare per le analisi derivano quindi da dati relativi a:

- a) ricognizione dei parametri di progettazione dei CdS, specificamente quelli contenuti nei RAD ex DM 270, parte relativa a Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;*
- b) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a svolgimento tirocini, relazioni con l'esterno;*
- c) lettura dei Rapporti di Riesame dei CdS, redatti lo scorso marzo, specificamente per i punti di forza dichiarati in relazione a soddisfazione dei laureati-occupabilità;*
- d) capacità dichiarata dei CdS di procedere a valutazione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, con questionari a tirocinante-tutor accademico e aziendale.*

Il grado di presenza di tali elementi costituisce, a parere del NVA, evidenza utile per dare confidenza che i CdS del Dipartimento hanno posto in essere processi in grado di mantenere adeguato radicamento sul territorio e coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema economico-professionale di riferimento:

- a) tutti i CdS del Dipartimento di Scienze Veterinarie risultano aver proceduto alle consultazioni con le PI, al momento dell'istituzione;*
 - b) tutti i CdS ha dichiarato come punto di forza lo svolgimento dei tirocini esterni e/o l'assetto delle relazioni esterne;*
 - c) il 75% dei CdS ha dichiarato come punto di forza la soddisfazione dei laureati-occupabilità.*
- I CdS del dipartimento di Scienze Veterinarie hanno dichiarato di procedere ad attività di valutazione dello svolgimento dei tirocini da parte degli studenti.*

Rimane ovviamente impregiudicata la necessità che in occasione del prossimo riesame le questioni vengano puntualmente trattate dai CdS, al fine di acquisire informazioni dirette.

Ferma restando l'attuale adeguatezza ai parametri AVA per il presidio docente di tutti i CdS (docenti di riferimento) del Dipartimento, il NVA nota che la programmazione didattica 2013/14 prevede una percentuale di 18,85% di didattica esterna. Tale percentuale appare attestarsi su di un livello adeguato.

Le risorse tecnico amministrative impegnate nelle attività del Dipartimento, comprese quelle di supporto ai CdS, sono state individuate e quantificate da un'apposita Commissione, al momento dell'istituzione della Struttura, attraverso un algoritmo che teneva conto del complesso delle attività che sarebbe stato necessario porre in essere.

L'assetto infrastrutturale appare adeguato a sostenere l'offerta in attivazione per il 2013/14.

I CdS rispondono positivamente ai parametri di numerosità minima della classe.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Si riporta di seguito la sintesi delle segnalazioni riportata dai singoli CdS nei Rapporti di Riesame in relazione alla tre sezioni in cui è organizzato il documento (A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita. A2: l'esperienza dello studente. A3: accompagnamento al mondo del lavoro).

Al fine di un'analisi più sistematica si è provveduto ad effettuare anche un'aggregazione, per Dipartimento di riferimento, dei punti di forza e di debolezza segnalati dai CdS. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato.

Denominazione del Corso di Studio: Tecniche di Allevamento Animale ed Educazione Cinofila (CAN-L)

Classe: L-38 Scienze Zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Elevata capacità attrattiva soprattutto da fuori regione e con variegata provenienza scolastica.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Lentezza della progressione delle carriere degli studenti con acquisizione di pochi crediti (in media meno di 20 per anno). Preparazione degli studenti in entrata che, a seconda della scuola di provenienza, è ritenuta inadeguata allo standard formativo della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Nella valutazione espressa dagli studenti vengono ritenute adeguate le aule e le biblioteche e viene espresso un buon giudizio sulla valutazione della docenza e della didattica erogata.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Migliorare il sito web del Dipartimento. Non adeguatezza delle attività di tutorato svolte dai docenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Presenza nel piano degli studi di un'attività di tirocinio presso le aziende. I laureati dichiarano che la formazione universitaria acquisita è adeguata al lavoro che svolgono e del quale si ritengono soddisfatti.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Potenziare la rete di collaborazioni e convenzioni con le aziende per favorire possibilità di contatti lavorativi ai

laureati.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze delle Produzioni Animali (STP-L)

Classe: L-38 Scienze Zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: La capacità attrattiva ha un trend positivo. Esito complessivamente medio-alto degli esami di profitto e dei voti di conseguimento della laurea.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Basso il livello della preparazione di base degli studenti in ingresso. Un punto critico è rappresentato dall'allungamento delle carriere: gli studenti con 0 crediti in carriera (inattivi) sono il 57% nel primo anno. Ritardo nei tempi di conseguimento della laurea.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti ritengono elevato il livello di qualità della didattica e dei docenti. È positiva la gestione formalizzata delle attività di tirocinio attraverso una specifica procedura.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Delle criticità vengono espresse in relazione al servizio di informazione e di orientamento rivolto agli studenti. L'attività di tutorato è stata affidata in questi anni solo all'iniziativa personale dei singoli docenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: La valutazione espressa dai tutor esterni dei tirocini curriculari sulla preparazione degli studenti è positiva.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Organizzazione delle iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro e il monitoraggio degli impieghi dei laureati.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (WPA-LM)

Classe: LM-86 Scienze Zootecniche e tecnologie animali

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: n.r.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Il corso ha una capacità attrattiva scarsa. Scarsa partecipazione degli studenti alle attività di internazionalizzazione.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti hanno espresso un valutazione della didattica complessiva soddisfacente. Le attività di tirocinio sono adeguatamente formalizzate e gestite sulla base di una specifica procedura.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Esiste un ritardo del rendere disponibili agli studenti i calendari di lezioni ed esami di profitto. L'attività di tutorato è stata affidata in questi anni solo all'iniziativa personale dei singoli docenti.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: I laureati si dichiarano complessivamente soddisfatti. Pareri positivi vengono espressi anche dai tutor esterni in relazione alle attività dei tirocinanti in azienda.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Organizzazione delle iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro e il monitoraggio degli impieghi dei laureati.

Denominazione del Corso di Studio: Medicina Veterinaria (LMCU) (VET-LM5)

Classe: LM-42 Medicina Veterinaria

A1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA

Punti di forza: Buona capacità attrattiva, anche extra territoriale, di studenti con elevata preparazione scientifica.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Non adeguate le conoscenze iniziali degli studenti in ingresso rispetto a quelle richieste dal corso. Criticità nell'andamento delle carriere degli studenti.

A2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Punti di forza: Gli studenti hanno espresso delle valutazioni positive degli insegnamenti e dell'organizzazione dei corsi. È ritenuta buona l'assistenza agli studenti all'immatricolazione e per la mobilità internazionale. La maggior parte dei laureati dichiara che le competenze apprese nel corso sono coerenti con la tipologia del lavoro svolto ed è soddisfatto della formazione acquisita.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Gli studenti ritengono le proprie conoscenze iniziali inadeguate rispetto a quelle richieste dagli insegnamenti corso e il carico di studio in rapporto elevato in rapporto ai crediti assegnati.

A3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Punti di forza: Presenza di un lungo tirocinio pratico altamente qualificante. La quasi totalità dei laureati occupati svolge un ruolo attinente alla laurea conseguita.

Punti di debolezza/Aree da migliorare: Una certa percentuale di laureati ha difficoltà a trovare lavoro entro un anno dalla laurea. tale risultato può essere un indicatore di una certa saturazione del mercato del lavoro in ambito veterinario.

Documenti allegati:

- Allegato 48: "allegato_3.2_Scienze_Veterinarie.pdf" (Analisi punti di forza/debolezza Scienze Veterinarie)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le considerazioni del NVA sono riportate nell'allegato.

Documenti allegati:

- Allegato 49: "allegato_3.3_analisi_swot.pdf" (Opportunità e Rischi)

Tutti i corsi sono stati raggruppati in Gruppi Omogenei

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

L'ateneo di Pisa ha dall'inizio degli anni 2000 attivato un monitoraggio sistematico delle attività didattiche, attraverso il questionario rivolto agli studenti dei Corsi di laurea e laurea magistrale ed il questionario rivolto ai laureandi.

L'intento è quello di acquisire informazioni utili per il miglioramento continuo della didattica, sia dal punto di vista più strettamente pertinente alla docenza e svolgimento dei singoli insegnamenti, sia in relazione all'organizzazione complessiva del Corso di Studio, anche intesa come disponibilità di dotazioni logistiche (aule, laboratori, aule studio, biblioteche) adeguate a permettere un efficace svolgimento delle attività didattiche e di studio individuale.

Con il questionario dei laureandi, trattandosi di una valutazione effettuata a fine percorso, si intende anche ottenere un giudizio sull'esperienza complessiva dello studente e sulla scelta da lui effettuata all'origine che riguarda non solo il corso di studi, ma anche l'Ateneo.

4.2 Modalità di rilevazione:

Per l'anno accademico 2011/2012 i questionari utilizzati per gli studenti sono stati cartacei (con lettura ottica) per tutte le Facoltà, esclusa la Facoltà di Ingegneria, che ha continuato la sperimentazione dei questionari via WEB, iniziata nell'anno Accademico 2010/2011.

Attualmente non esiste un sistema centralizzato di iscrizione agli appelli di esame, e questo non consente di effettuare alcun blocco all'iscrizione all'esame stesso condizionato dall'aver compilato il questionario. Conseguentemente, la sperimentazione effettuata dalla Facoltà di Ingegneria in termini di numero di questionari compilati ha dato un risultato negativo.

In generale i questionari utilizzati nell'anno accademico 2011/2012 si caratterizzano per essere:

- anonimi;
- sintetici, per non appesantire la compilazione;
- 12 aspetti per la didattica frontale;
- solo per la somministrazione del 2° semestre, aggiunta di 13 aspetti per l'organizzazione didattica;
- item a risposta chiusa, con valutazione ordinale a quattro livelli

1 = completa insoddisfazione o giudizio totalmente negativo

2 = più no che si

3 = più si che no

4 = completa soddisfazione o giudizio totalmente positivo

E' altresì prevista la possibilità per le strutture didattiche di integrare degli aspetti da sottoporre a valutazione da parte degli studenti e la presenza di un campo a testo libero, dove lo studente possa indicare ulteriori considerazioni, a suo avviso importanti ai fini del miglioramento della qualità del CdS.

I destinatari dell'iniziativa sono gli studenti frequentanti le Attività Formative dei due semestri, previste dalla programmazione didattica dei CdS.

I periodi di somministrazione tengono conto della semestralizzazione delle attività: 1° semestre: da novembre 2011 fino al termine del semestre (sono richieste valutazioni su insegnamenti/moduli del 1° semestre, nonché valutazioni in itinere per insegnamenti annuali); 2° semestre: da aprile 2012 fino al termine del semestre (con richiesta di valutazioni su insegnamenti/moduli del 2° semestre o annuali).

Per i questionari cartacei la somministrazione è principalmente in aula, durante una o più lezioni (a partire dagli insegnamenti maggiormente frequentati dei due periodi, se possibile con ritiro immediato). Da parte di alcuni CdS si è proceduto autonomamente ad una distribuzione al termine di una lezione di ogni insegnamento.

Il questionario rivolto ai laureandi, sia triennali che magistrali, è stato introdotto nel 2006 e sulla base di quanto stabilito con delibera del Senato accademico del 6 novembre 2009, la sua compilazione è condizione necessaria per il perfezionamento della procedura legata alla domanda di laurea. A partire dall'anno 2010 viene compilato in unica soluzione, via web, al momento della presentazione della domanda di laurea.

Viene gestito dal CILEA attraverso il portale VULCANO: il database contenente le risposte viene trasferito all'Ateneo nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il questionario si compone di un'ampia sezione dedicata alla valutazione dell'esperienza universitaria che comprende domande sulla carriera, sull'organizzazione del corso di studi, degli esami, delle attività di tirocinio e infine anche sui servizi offerti dal Diritto allo Studio. Sono comprese in questa sezione le domande sulla soddisfazione complessiva del laureando sia rispetto al corso di studio frequentato, sia, più in generale, rispetto alla scelta

effettuata al momento dell'iscrizione. Segue una sezione riservata ad altre informazioni quali la permanenza all'estero per motivi di studio, la conoscenza delle lingue e le abilità informatiche. L'ultima sezione è dedicata infine alla situazione lavorativa al momento della laurea: le domande rivolte a chi lavora sono in parte analoghe a quelle rivolte ai laureati intervistati a distanza di un anno dalla laurea e tendono a fotografare la situazione dal punto di vista della tipologia contrattuale, del settore di impiego, del reddito e dell'attinenza delle mansioni rispetto al percorso formativo; le domande rivolte a chi è in cerca di occupazione tendono invece a fotografare la situazione in termini di aspettative del laureando; le ultime domande sono rivolte ad inquadrare il contesto familiare di provenienza.

Documenti allegati:

- Allegato 50: "modQ2011A3S.pdf" (Modello del questionario cartaceo per gli studenti)
- Allegato 51: "Questionario_L1_v3b_DEF.pdf" (Modello del questionario web per i laureandi)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Per il questionario studenti è stata eseguita la lettura ottica dei moduli e, successivamente, l'Ufficio Programmazione, Valutazione e Statistica ha trasmesso i Data Base (DB) di Facoltà ed elaborazioni di base ai Coordinatori didattici interessati. Sono state rese disponibili a tutte le strutture le scansioni in formato pdf dei moduli da esse distribuiti, per entrambi i semestri.

Come dato relativo alla numerosità dei rispondenti si considera quello relativo alla numerosità delle valutazioni ottenute sulla parte del questionario mirata all'organizzazione didattica, che, come già detto, viene distribuito nel secondo semestre; per questa parte ogni studente deve esprimersi una sola volta. Il conteggio dei contatti (cioè di questionari compilati almeno in parte) attraverso i record della parte anagrafica del questionario, comunque riportato ai ALL_3.1, può invece creare una leggera sovrastima in ragione dell'eventuale riproposizione dei pas-saggi di distribuzione in aula.

Per quanto attiene ai risultati delle valutazioni, non ci sono scostamenti rilevanti rispetto agli anni precedenti.

Circa la valutazione della didattica i dati generali sulle risposte sono sostanzialmente sovrapponibili a quelli dell'anno precedente, da segnalare che rimane sotto 3, ma comunque sopra il 2,5, la media sui giudizi sulla adeguatezza delle proprie conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal corso di insegnamento, sulla capacità del docente di stimolare la partecipazione attiva dello studente alle lezioni e sul carico di studio in rapporto ai crediti assegnati.

Pur non entrando nei singoli aspetti del questionario, è motivo di particolare soddisfazione constatare che i docenti ricevono un notevole apprezzamento, sia riguardo all'esercizio del loro magistero che alla loro disponibilità e correttezza comportamentale, e che il quesito che richiede un giudizio complessivo sui corsi ha ottenuto una valutazione mediamente più che positiva.

La valutazione sugli aspetti organizzativi e strutturali è tradizionalmente meno positiva; se il dato viene letto con stratificazione per Facoltà si registrano non poche oscillazioni, la domanda con valutazioni più critiche è la D2 Organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi e finali), che ha una media di 2,5; migliore (2,8) il risultato della D13, dove le percentuali di valutazioni 1-2 relative a tale domanda riassuntiva sulla qualità del CdS, hanno anche a livello di Facoltà un trend stabile o decrescente.

La percezione dell'utilità del questionario ai fini del miglioramento della didattica varia sensibilmente da Facoltà a Facoltà (da circa l'80% dei rispondenti di Agraria che hanno fiducia nell'efficacia del questionario, al solo 55% della Facoltà di Lingue). Su tale percentuale influiscono probabilmente sia le modalità di pubblicizzazione dei risultati che le azioni correttive poste in essere a seguito di eventuali criticità segnalate dagli studenti.

I dati sono dunque in linea con quelli degli anni precedenti, il dettaglio è comunque riportato in ALL_3.1 ed ALL_3.2 (trend triennale per ogni singola domanda, con livello di stratificazione per singola Facoltà).

Il questionario laureandi nell'anno solare 2012 è stato compilato da 4491 laureandi, pari al 67% del totale.

Il livello di stratificazione scelto per le analisi che seguono è quello per Facoltà; peraltro si prevede di procedere a breve ad una analisi per singolo Corso di Studio, utile anche per la compilazione della SUA-CDS.

Vista la lunghezza e la complessità del questionario, ai fini dell'attuale valutazione, sono state scelte alcune domande ritenute più significative: si tratta di 9 domande a risposta multipla. Le possibilità di risposta contemplate variano da 5 a 6 compresa la possibilità di non rispondere.

In realtà, per tutte le domande considerate, solo una percentuale molto bassa, che si aggira intorno all'1%, ha scelto di volta in volta di non rispondere.

Per quanto riguarda il risultato delle valutazioni si può dire che nel complesso, a livello di Ateneo, emerge un quadro sostanzialmente positivo: la frequenza degli insegnamenti, pur con le dovute differenze fra settori scientifico-tecnologici e settori umanistici, è abbastanza elevata e il carico di studio viene considerato sostenibile dalla maggior parte dei laureandi.

In particolare, per quanto riguarda la frequenza, vi sono facoltà come agraria, ingegneria, scienze, medicina e economia, in cui l'80% circa dei rispondenti ha dichiarato di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti e ad essi si aggiunge un altro 10% circa che dichiara di aver frequentato un numero di insegnamenti che varia fra il 50 e il 75%. Ma anche nell'area umanistica la somma delle due risposte (frequenza di più del 75% degli insegnamenti e frequenza di un numero di insegnamenti che sta tra il 50 e il 75%) coinvolge il 60% dei rispondenti.

Sulla sostenibilità del carico di studio l'analisi delle risposte mostra una larga prevalenza di laureandi che scelgono la risposta più sì che no: mediamente sono il 60-70%. A questi si aggiungono coloro che ritengono il carico di studio decisamente sostenibile che in un certo numero di facoltà, quali farmacia, lingue, scienze, medicina, giurisprudenza, economia e agraria, sono raggruppabili in una fascia che sta fra il 20 e il 30%. Il dato più negativo riguarda, in questo caso, la facoltà di ingegneria dove soltanto l'11,3% ritiene il carico di studio decisamente sostenibile mentre il 25,7% dà una valutazione prevalentemente negativa scegliendo la risposta più no che sì.

Anche dalle domande legate alla soddisfazione complessiva del percorso formativo e della scelta effettuata all'origine dallo studente, emerge un quadro più che soddisfacente.

In merito al corso di studi la maggioranza dei laureandi si dichiara decisamente o prevalentemente soddisfatta in percentuali che variano dall'80 al 90% in tutte le facoltà fatta eccezione per lingue, medicina e per i corsi interfacoltà, dove comunque non si scende mai al disotto del 70%. Il dato più negativo riguarda in questo caso la facoltà di medicina dove il 5,6% esprime un giudizio decisamente negativo a cui deve aggiungersi il 23,5% di coloro che esprimono un giudizio prevalentemente negativo scegliendo la risposta più no che sì.

L'analisi delle risposte alla domanda "Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'Università mostra percentuali elevate di laureandi di tutte le facoltà che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi nello stesso Ateneo. Tale percentuale raggiunge il 72,2% a giurisprudenza, il 70,3% a farmacia, il 68,5% a economia, il 61,6% a ingegneria, il 60,4% a scienze mfn e il 60% a lettere e si mantiene sopra il 50% nelle

altre facoltà. Se a questo si aggiungono le risposte di coloro che sceglierebbero di iscriversi ad altro corso della stessa facoltà, dello stesso ateneo, oppure ad altro corso di diversa facoltà, ma sempre dello stesso ateneo, vediamo che le percentuali di coloro che continuerebbero a scegliere l'Ateneo pisano superano la soglia del 80% nelle facoltà di economia, farmacia e giurisprudenza e si mantengono intorno alla stessa soglia a lettere, scienze e ingegneria; scendono al 70% circa lingue, agraria, scienze politiche, medicina e i corsi interfacoltà. La percentuale più bassa si registra a veterinaria con il 62% circa. D'altra parte coloro che si iscriverebbero allo stesso corso di studi ma in un altro Ateneo sono mediamente il 6% salvo farmacia dove la percentuale scende all'1,7% e lettere al 4,5%. Questa stessa percentuale sale però al 10,3% a veterinaria, al 12% circa ad agraria e scienze politiche e al 18% a medicina.

Le risposte alle domande che riguardano l'organizzazione del corso di studi e quindi aule, attrezzature, biblioteche e postazioni informatiche, mostrano un quadro molto più variegato.

Per quanto riguarda le aule la percentuale di chi le ritiene sempre o spesso adeguate si aggira intorno al 60% fatta eccezione per la facoltà di lingue dove tale percentuale scende sotto il 40%.

Analizzando il giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche etc.) occorre innanzitutto distinguere fra facoltà come scienze politiche o giurisprudenza dove percentuali consistenti di studenti (40-50% circa) non utilizza attrezzature e quelle scientifiche e tecnologiche che le utilizzano ampiamente. Fra queste ultime solo nelle facoltà di veterinaria e farmacia il 60% circa dei rispondenti ritiene le attrezzature sempre o spesso adeguate. Nelle facoltà di agraria e scienze m.f.n. la percentuale dei giudizi positivi scende al 45-50%, in quelle di ingegneria e medicina al 40%. In queste stesse facoltà (da agraria a scienze, a ingegneria, a medicina) la percentuale di coloro che ritengono le attrezzature raramente o mai adeguate si aggira intorno al 45-50%. Nelle facoltà umanistiche emerge il giudizio degli studenti della facoltà di lingue e letterature straniere che per il 63% ritengono attrezzature e laboratori raramente o mai adeguati.

Decisamente migliore appare il giudizio sul servizio bibliotecario rispetto al quale elevate percentuali di studenti esprimono un giudizio decisamente o abbastanza positivo in quasi tutte le facoltà.

Infine la valutazione sulle postazioni informatiche mostra giudizi diversi a seconda delle facoltà: da rilevare che in settori della facoltà di scienze mfn o di ingegneria, dove l'uso di postazioni informatiche è elevato perché intrinsecamente legato ai contenuti formativi, solo il 35-40% dei laureandi ritiene che le postazioni siano presenti in numero adeguato, nonostante le facoltà siano dotate di poli informatici ben attrezzati. In ogni caso la percentuale di coloro che ritengono le postazioni presenti ma in numero inadeguato raggiunge il 77% anche a lingue, il 70% a farmacia, il 62% a veterinaria, il 58,7% nei corsi interfacoltà e il 58% a lettere.

Infine l'ultimo dato che emerge in maniera evidente è la bassa percentuale di studenti che si recano all'estero per effettuare una parte del proprio corso di studi: la media si aggira intorno 10% e raggiunge appena il 20% nella facoltà di lingue.

Documenti allegati:

- Allegato 52: "ALL_3.2.pdf" (Secondo allegato su trend triennale valutaz. Livello stratificazione = Fac.)
- Allegato 53: "ALL_3.1.pdf" (Primo allegato su valutaz. Livello stratificazione = Ateneo)
- Allegato 54: "sintesi_risultati_laureandi_2012.zip" (ALL_3.3 Risultati dei questionari laureandi anno 2012. Livello stratificazione = Fac.)

4.4 Utilizzazione dei risultati:

In relazione al questionario studenti, a tutte le Facoltà è stato fornito un nuovo tipo di rapporto complessivo, comprendente i due DB semestrali, le immagini di lettura ed una serie di elaborazioni di base, con stratificazione dei risultati sia per corso di studio, sia per singolo insegnamento/modulo.

Entrambi i rapporti hanno un layout che consente di distribuirli per e-mail a tutti gli interessati.

Le Facoltà ed i CdS, utilizzano i risultati come elemento informativo in ingresso al processo annuale di riesame, oggi formalizzato anche nella procedura AVA, di accreditamento dei corsi stesso presso il MIUR.

La capacità dei CdS di svolgere questo delicato ed importante processo può essere peraltro migliorata, come si evince dai Rapporti di Riesame chiusi lo scorso mese, dove accanto a molti casi dove viene dato efficacemente conto dell'autovalutazione compiuta, esistono ancora situazioni dove questo non è dimostrato.

I risultati della valutazione effettuata dai laureandi sono stati utilizzati ogni anno dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nell'ambito della procedura prevista per l'attivazione annuale dei corsi di studio.

I dati della valutazione effettuata dai laureandi dell'anno solare 2012 sono stati messi a disposizione dei corsi di studio che ne hanno tenuto conto nell'ambito della procedura di riesame prevista dalla procedura di accreditamento ANVUR che si è appena conclusa.

Gli stessi dati saranno utilizzati dai corsi di studio per la compilazione della SUA-CdS sempre nell'ambito dell'accREDITAMENTO della sede e dei corsi di studio.

I risultati dei questionari non vengono utilizzati per l'incentivazione dei docenti.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

La modalità di distribuzione dei questionari studenti è stata prevalentemente cartacea, a parte la sperimentazione via WEB condotta da alcune Facoltà. Il maggior punto di forza di tale modalità, dato che la distribuzione e la compilazione avvengono durante le lezioni dei vari insegnamenti, è quello di coinvolgere gli studenti effettivamente presenti.

Una non sempre adeguata somministrazione dei test (es. nella scelta dei tempi o del personale da inviare in aula) comporta che tra i punti di debolezza siano da evidenziare il numero parziale degli studenti coinvolti, molto variabile da Facoltà a Facoltà, comunque sempre sotto il 50% della popolazione di riferimento (iscritti totali). E' però da segnalare che, se si stratifica a livello di CdS, emergono anche numerosi casi nei quali invece le percentuali di

rispondenti sono nettamente superiori e sicuramente rappresentative.

Tenendo conto delle analisi effettuate ed in linea con le sperimentazioni già svolta negli anni precedenti, il NVA, in accordo anche con quanto previsto dall'ANVUR, ritiene opportuno portare a sistema per tutto l'Ateneo, fin dal prossimo anno accademico 2013/2014, la distribuzione dei questionari via WEB, rendendo la compilazione del test precondizione necessaria per il perfezionamento dell'iscrizione ai singoli esami o dell'iscrizione al successivo anno di corso. Tali vincoli dovrebbero consentire di superare le criticità precedentemente rilevate nelle varie sperimentazioni.

Per ciò che concerne la valutazione della didattica da parte degli studenti, il NVA evidenzia con soddisfazione i punti di forza consistenti 1) nell'apprezzamento dei docenti, in relazione all'esercizio del loro magistero e alla loro disponibilità e correttezza comportamentale, 2) nel giudizio complessivo sui corsi, mediamente più che positivo. Il maggior punto di debolezza riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi e finali), che peraltro è in via di miglioramento.

Le criticità evidenziate dai questionari degli studenti trovano il loro principale riscontro nelle iniziative da intraprendere a livello di Corso di Studio. I primi Rapporti di Riesame, previsti dalla normativa vigente e attualmente all'esame del NVA, rappresentano un elemento di base nel processo di continuo miglioramento dell'attività didattica: una specifica analisi su questo argomento farà parte della relazione annuale 2013.

Attualmente, la percezione da parte degli studenti dell'utilità dei questionari è limitata, soprattutto per problemi di pubblicizzazione dei risultati. A tal fine, il NVA auspica che gli Organi di Governo dell'Ateneo stabiliscano regole di pubblicizzazione possibilmente ampie, in modo da permettere agli studenti di avere un circostanziato riscontro delle valutazioni espresse, nonché delle eventuali azioni intraprese dai CdS per superare le criticità evidenziate.

Per quanto riguarda il questionario laureandi la procedura seguita in attuazione della delibera del Senato accademico del novembre 2009 costituisce sicuramente un punto di forza, in quanto garantisce la compilazione del questionario da parte, se non della totalità, di una frazione ampiamente maggioritaria della popolazione di riferimento della survey. In tal modo gli organi di valutazione hanno a disposizione un dato significativo che consente di effettuare analisi per dati aggregati o per singoli corsi di studio.

Il Nucleo di valutazione, anche nel rispetto della recente normativa ministeriale, si era riproposto di rivedere il questionario.

Ad avviso del Nucleo, infatti, la versione attuale appare eccessivamente lunga e complessa e una sua semplificazione potrebbe aiutare sia la compilazione sia l'analisi dei dati.

Indicazioni raccomandazioni

Il Nucleo di valutazione fa rilevare innanzitutto la difficoltà di sviluppare i vari punti della relazione in assenza di precisi indicatori cui far riferimento nella prospettiva di una omogeneità di valutazione. La relazione pertanto descrive la situazione esistente, relativamente ad ogni aspetto indicato nelle linee guida, mettendo a disposizione, anche attraverso gli allegati, tutti i dati ritenuti utili ad una maggiore comprensione di quanto viene descritto, e formulando considerazioni auspicabilmente significative per caratterizzare l'offerta didattica dell'Ateneo. Il Nucleo fa rilevare però che sarebbe utile avere a disposizione parametri nazionali di riferimento, relativamente ai singoli aspetti da esaminare, in modo da poter effettuare confronti che consentano di definire l'effettivo posizionamento dell'Ateneo nel contesto nazionale.

Altra osservazione riguarda i questionari di valutazione della didattica previsti dal documento ANVUR che, ad avviso del Nucleo, sono troppi e troppo complicati.

Sul fronte interno, il Nucleo fa rilevare che il flusso informativo che dagli organi di governo è diretto all'amministrazione e alle strutture dovrebbe essere più fluido. La conoscenza delle delibere degli organi, in particolare, dovrebbe essere oggetto di un processo guidato anche con strumenti comunicativi diversi rispetto alla semplice pubblicazione delle delibere sul sito dell'Ateneo.

Il Nucleo inoltre, pur apprezzando quanto è stato fatto negli ultimi anni per costruire un sistema di dati coerente relativamente alle carriere degli studenti e pur riconoscendo che in occasione delle scadenze legate all'accreditamento, è stata messa a disposizione dei corsi di studio una quantità di dati davvero consistente, chiede che vengano previsti ulteriori interventi per migliorare l'organizzazione dei dati già disponibili, in modo da renderne più facile la lettura e l'analisi agli attori del sistema di Assicurazione della Qualità e, principalmente, ai responsabili delle decisioni operative per il miglioramento della qualità.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione fa rilevare che, almeno in prima applicazione, la procedura AVA - pur per ora limitata all'aspetto della didattica - non sembra aver introdotto elementi di semplificazione sufficienti ad agevolare l'avvio della procedura stessa. Tuttavia, considerando la fase di progressiva transizione verso il nuovo sistema, si riserva di esprimere in seguito il proprio parere sulla sua efficacia ai fini migliorativi della qualità e della funzionalità dei Corsi di Studio. Si riserva inoltre di esprimere, per quanto possibile, osservazioni sui futuri adempimenti relativi alla ricerca, in modo che la significatività delle operazioni da svolgere e delle informazioni da fornire sia ottenuta al meglio e senza un'eccessivo appesantimento per gli atenei. Ritiene infine necessario sottolineare che l'insieme sempre maggiormente complesso e ampio delle procedure di Assicurazione della Qualità richiede un potenziamento del pur ottimo ufficio di supporto.